La donna strangolata
a Torino: un giovane lungamente interrogato in questura
a pagina 6

Morto per tifo a Savona
un bidello padre di tredici figli
a pagina 9

Nube tossica a Manfredonia
notte di panico per una fuga d'ammoniaca
a pagina 4

La ricetta di Pandolfi
per contenere la spesa pubblica - Nuovi sacrifici in vista
a pagina 2

Speculazione sulla Sindone
il francobollo commemorativo costerà 220 lire anziché 170
a pagina 7

I ristoranti aperti
per chi è oggi a Torino
a pagina 6

Castellini si sfoga
contro Pianelli e Radice e rimpiange il Torino
a pagina 13

Cerissa
di Charles Revson
La donna oggi.
Così sicura di sè da non temere di mostrarsi vulnerabile.
Comunica con il mondo.
PROFUMI Servetti

Torino - via Marenco 32 - tel. (011) 55.661 - lire 200; arretrati il doppio
c.a.p. 10100 - spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70)

venerdì 4 agosto 1978
anno 110 - numero 179

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Assurdo delitto stanotte in corso Emilia a Torino

Ha ucciso per paura di un agguato

Un omicidio immotivato, allucinante, forse colposo, ma non per questo meno gratuito: un uomo è stato freddato stanotte alle 23 con un colpo di pistola in fronte. L'uccisore è Remigio Garetto, 63 anni, abitante in lungo Dora Napoli 62.

Non ci sono stati litigi, né minacce: soltanto il sospetto che lo sconosciuto fermo sotto casa in auto, stesse macchinando chissà che. Il libretto di circolazione della «A 113» su cui era la vittima è intestato a Stefano Tognacchetti, 34 anni, via Vibò 50: la certezza dell'identità è venuta soltanto stamane.

Questa la prima ricostruzione fatta dalla squadra mobile. Remigio Garetto ieri torna da Rivarossa e non va subito a casa, ma si ferma in via Cecchi 3, non lontano dal laboratorio; qui ha un pied-à-terre e c'è una donna che lo aspetta, verosimilmente non la moglie. Appena messo piede in casa è però avvertito dello «strano» compertamento di quel tale giù in strada, da mezz'ora fermo in macchina.

La psicosi del «nemico», la paura, la voglia di farsi giustizia da sé, invece di dare un colpo di telefono alla polizia o ai carabinieri per far controllare una macchina sospetta, saranno fatali a lui e a quell'uomo, che forse si era sentito male, o stava dormendo o comunque stava per i fatti suoi, senza sapere che quelli sarebbero stati i suoi ultimi minuti di vita. Garetto prende dal cassetto la pistola Beretta 6,35 e scende in strada.

Lo sconosciuto è ancora lì; seduto sulla macchina parcheggiata quasi in mezzo alla strada oltre l'incrocio con corso Emilia. Quello che succederà è testimoniato solo dall'industriale. L'uomo è reclinato sul volante, immobile; Garetto apre la portiera gli chiede cosa fa, cosa vuole; ma quello zitto; *«Allora gli ho dato uno schiaffo per svegliarlo»* dirà alla polizia *«ma si è rivoltato bruscamente e vedendo la pistola mi ha dato un colpo sul braccio ed è partito un colpo. Ma non volevo ammazzarlo»*. Il fatto è che il proiettile, sparato quasi a bruciapelo, colpisce l'uomo a un centimetro dal sopracciglio.

IL SERVIZIO A PAGINA 5

Allucinante suicidio collettivo d'una famiglia americana spinta da un misterioso fanatismo religioso: otto morti

Rachel (38 anni) e Manuel David (39), protagonisti con i loro sette figli della spaventosa tragedia di Salt Lake City (Telefoto)

Il marito si uccide coi gas di scarico, tre figli si buttano dall'undicesimo piano, la moglie getta gli altri bambini dal balcone e li segue sfracellandosi in strada - Una sola ragazza (15 anni) ancora in vita

SALT LAKE CITY — *Tragedia familiare a Salt Lake City: dopo il suicidio del marito una donna, a sua volta, si è gettata coi 7 figli da un balcone dell'undicesimo piano dell'International Dunes Hotel. Per lei e per 4 figli non c'è stato nulla da fare: sono morti all'istante. Altri due sono morti in ospedale. Unica sopravvissuta una ragazza di 15 anni che versa in condizioni disperate.*

Nel ricostruire l'allucinante tragedia, la polizia ha riferito che la donna prima ha spinto nel vuoto i figli, poi si è gettata a sua volta. Il marito, Bruce Longo, era morto suicida sabato scorso, con i gas di scarico della propria auto, in un canyon a pochi chilometri da Salt Lake City.

La donna è stata identificata in Rachel David, vedova di Manuel David Bruce Longo, di 39 anni, fondatore di una minuscola setta religiosa di mormoni dissidenti.

Un portavoce della polizia ha affermato che Bruce Longo era capo dell'oscura setta religiosa.

Testimoni oculari hanno riferito di aver visto uno dei bimbi, un maschietto di 11 anni, aggrappato alla ringhiera del balcone resistere disperatamente, ma vanamente alla madre che lo spingeva nel vuoto, ma almeno tre dei ragazzi più grandi si sarebbero lanciati nel vuoto di loro volontà.

Molti indizi fanno credere che vi sia una connessione «religiosa» tra il suicidio del marito della donna, avvenuto due giorni fa, e il dramma odierno. Ci si troverebbe in sostanza di fronte a una sorta di «sacrificio collettivo».

«A quanto ci risulta erano tutti come ossessionati dal fanatismo religioso. Apparentemente hanno deciso di raggiungere il padre», *ha detto uno psicologo della polizia di Salt Lake City.*

Tagli alle spese, salari «frenati», più investimenti

Tutti d'accordo per ora sulla ricetta anticrisi

ROMA — Visi distesi e soddisfatti, questa notte a Palazzo Chigi, al termine del confronto governo-partiti sul piano triennale di risanamento della spesa pubblica e di rilancio per l'economia. Del resto, che i colloqui si mettessero bene per Andreotti, lo si è intuito poco dopo la mezzanotte, quando l'ufficio stampa della presidenza si è affrettato a diffondere un comunicato in cui si sottolineava «*una convergente valutazione*» tra governo e partiti «*sugli obiettivi e sulle prospettive di sviluppo proposte*».

E' chiaro che si tratta di un assenso di massima, in quanto nel vertice di stanotte sono stati presi in esame soltanto i principi generali della manovra anticrisi che, a partire dalla fine di agosto, dovrà essere necessariamente approfondita e articolata in una serie di riunioni con le forze politiche, i sindacati e gli imprenditori. La vera verifica è quindi rimandata a settembre, al momento di tradurre la proposta globale in concrete iniziative, destinate a toccare privilegi e ad avviare una seria politica di austerità.

Non è la prima volta, infatti, che il consenso sulla proposta globale finisce col frantumarsi di fronte a provvedimenti concreti. E' il caso della riforma delle pensioni (peraltro prevista dal piano triennale). La sola presentazione di un documento del ministro del lavoro Scotti, con i tagli agli automatismi e ai cumuli, ha scatenato reazioni negative fra i sindacati. Stesso discorso sulle possibili modifiche ai meccanismi della scala mobile, con il passaggio degli scatti da trimestrali a semestrali. L'unico dato consolante è che i rappresentanti dei partiti hanno convenuto con Andreotti che l'operazione rilancio dovrà scattare subito in autunno, altrimenti ogni sforzo sarà inutile e l'Italia si troverà inevitabilmente «spiazzata» rispetto all'Europa.

L'obiettivo di fondo del piano triennale è un consistente aumento dell'occupazione. Il governo è arrivato a parlare di 900 mila posti di lavoro in più, ma questa cifra è praticamente irrealizzabile, perché presuppone una strategia economica troppo rigida. Alla fine, si scenderà ad una crescita dell'occupazione per 500-600 mila persone, a patto che si rispettino queste «condizioni pregiudiziali».

● Tagli alla spesa pubblica nel 1979 per circa 6500 miliardi, agendo su tutti gli automatismi: da quelli previdenziali (pensioni) a quelli sanitari, alla fissazione di «tetti» massimi di spesa per gli enti locali e la tesoreria. Non dovrebbe esserci, invece, la mini-stangata fiscale, dato che il gettito di quest'anno risulterebbe superiore di 2000 miliardi alle previsioni.

● I salari nel 1979 non dovranno crescere in termini monetari più del 13-14 per cento, compresi gli scatti di contingenza. Questo vincolo riapre il discorso sui ritocchi o sul blocco della scala mobile.

● Maggiori investimenti il prossimo anno per 2250 miliardi. Il finanziamento dovrebbe essere realizzato anche con il ricorso a prestiti internazionali.

L'attività del governo prima della pausa estiva si chiuderà oggi con due riunioni: una del Cipe (il Comitato per la programmazione economica) che si occuperà del piano di investimento per il settore telefonico e i conseguenti aumenti delle tariffe (che non scatteranno, però, prima del 1979); l'altra del Cip (il Comitato prezzi) che ritoccherà i listini del cemento e delibererà il passaggio dal regime di prezzi amministrati a quello di prezzi sorvegliati di alcuni medicinali «da banco» come l'aspirina.

Emilio Pucci

Mandato di cattura per Nadia e Guagliardo

Due mandati di cattura per Nadia Mantovani e Vincenzo Guagliardo, i brigatisti scomparsi senza lasciar tracce e che si pensa siano tornati alla clandestinità, forse a Roma. Sono stati firmati stamane dal dottor Lacquaniti, presidente della sezione feriale del Tribunale di Torino, competente in questo periodo anche per la corte d'assise.

I due brigatisti non hanno ottemperato alla disposizione che imponeva loro di presentarsi una volta alla settimana dai carabinieri, dopo essere stati scarcerati. I nuovi mandati di cattura, anche se chiaramente collegati alla «fuga», riguardano tuttavia i reati per i quali Mantovani e Guagliardo sono stati condannati dalla corte d'assise rispettivamente a quattro e cinque anni di reclusione.

Al Viminale e negli uffici dei servizi segreti c'è irritazione per lo smacco subito e per la valanga di critiche che piove da ogni parte. Il ministro della Giustizia, Bonifacio, ha ordinato un'inchiesta per accertare «ritardi, omissioni e responsabilità». Numerose le interrogazioni parlamentari. Dieci senatori democristiani vogliono sapere i nomi di chi «per negligenza o trascuratezza» ha reso possibile questa ennesima beffa allo Stato.

Il p. m. Moschella

«Se lo Stato è assente che può fare il giudice?»

Il dottor Luigi Moschella, pubblico ministero al processo contro le Brigate rosse, è rientrato da qualche giorno a Torino dopo un periodo di ferie trascorso in Sicilia. Prima di raggiungere Ivrea per ricoprire il nuovo incarico assegnatogli con la recente promozione, svolge la funzione di sostituto procuratore generale.

A proposito della scomparsa di Nadia Mantovani e Vincenzo Guagliardo dalle residenze prescelte dopo la scarcerazione, il magistrato ha rilasciato alcune polemiche dichiarazioni: «Un'assegnazione più tempestiva del soggiorno obbligato per i due brigatisti avrebbe forse cambiato qualcosa? A questa fuga si sta dando un'importanza superiore alla realtà. Guagliardo e la Mantovani sono ormai "bruciati", pericolosi per la loro stessa organizzazione, riconoscibili come sono».

«Mi sembra che si voglia eludere il problema di fondo — *ha continuato Moschella* —, che non si voglia ammettere l'inefficienza dell'apparato statale... Che cosa si pretende dai giudici? Pensate che il ministero ha trasmesso proprio oggi un invito ad assicurare personale sufficiente per provvedere all'amnistia...».

Il magistrato ha aggiunto: «Non ci si è ancora preoccupati neppure di stabilire a Torino, dove le Br sono particolarmente attive, la centrale di intercettazione telefonica prevista dalla legge. Dalla fine del processo ho ricevuto decine di minacce di morte. Non è stato possibile identificare nessuno degli autori. In questa situazione, dovrei preoccuparmi per due terroristi in più in circolazione?».

Compiva brusche manovre sulla strada Milano-Bollate

La 128 che rapì Aldo Moro fu segnalata un mese prima

ROMA — *Nuove importanti rivelazioni sull'assassinio di Aldo Moro a seguito degli ultimi accertamenti della Magistratura. Il lavoro degli investigatori sta dando ricostruzioni del «caso» che smontano le prime versioni di polizia e carabinieri, fornite durante il rapimento e dopo l'uccisione del Presidente della dc, e che aggiungono elementi preziosi al lavoro valido già fatto. Tutto questo mentre le direzioni dei partiti polemizzano sulla necessità di istituire un'indagine parlamentare.*

Ma veniamo agli accertamenti compiuti dai magistrati. Il fatto più clamoroso riguarda l'auto, una «128» targata Corpo Diplomatico, usata per l'attentato: la macchina era stata notata a metà febbraio, un mese prima del giorno del rapimento di Moro (16 marzo) sulla strada Milano-Bollate, da un automobilista di passaggio, che era rimasto colpito dalle strane manovre (brusche frenate, partenze di scatto, sterzate improvvise). Il testimone prese nota del numero di targa e lo segnalò alla polizia. Il 13 marzo, tre giorni prima dell'attentato, la «128» viene nuovamente avvistata, questa volta nei paraggi del luogo del sequestro. Al volante dell'auto un teste ritiene di riconoscere Prospero Gallinari, il brigatista evaso da Treviso.

Ma ormai si era perso un mese di tempo per rintracciare la «128 Corpo Diplomatico» che si esercitava nei pressi di Milano.

Anche la ricostruzione della dinamica dell'agguato ad Aldo Moro è completamente da rivedere. Per tanto tempo si è pensato che Aldo Moro fosse stato caricato su una 132 bianca. Dopo l'uccisione della scorta dell'onorevole, una 132 e una 128 blu partirono a tutta velocità verso piazza Rossi, qualcuno ne tentò l'inseguimento. E da allora si pensò «solo e sempre» che nella prima delle due auto ci fosse il presidente della dc, invece le Br avevano creato ad hoc la scena per coprire la fuga della 128 bianca che ha potuto così dirigersi inosservata verso altre direzioni.

La base delle Br, secondo gli ultimi accertamenti, dovrebbe essere vicina al luogo del rapimento. Ai primi di aprile una telefonata anonima segnalava la sede nel «posto Gradoli». La polizia ha pensato al paese in provincia di Viterbo e non alla via. Solo il 18 aprile, per un'infiltrazione d'acqua, viene scoperta la base in via Gradoli.

Nell'appartamento ci sono indizi che potrebbero portare subito all'individuazione della tipografia di via Foa e a Lugnini, Spadaccini e Marini, tre giovani che, secondo testimonianze di abitanti della zona, facevano da palo. Questi testi ed un vigile del fuoco, che entrò per primo nella base br, sono stati minacciati di morte con telefonate.

Questo dato ed altro materiale trovato nell'appartamento di via Gradoli riconferma il dubbio che all'interno delle forze dell'ordine ci sia un infiltrato br. Come facevano, infatti, ad avere nomi e numeri di telefono così riservati?

Il ritrovamento di targhe e stampi usati per falsificare i bolli del contrassegno assicurativo delle auto usate per la fuga dopo l'assassinio del giudice Riccardo De Palma, avvenuto a Roma in febbraio, convincono sul collegamento dei due omicidi (Moro e De Palma): stessa base operativa e medesimi brigatisti.

Pescatore ucciso dal pesce

CUERNAVACA (Messico) — Un pesce ha ucciso ieri, in modo insolito, un giovane messicano che l'aveva appena pescato. Il giovanotto teneva il pesce tra i denti per poter con le mani prenderne un altro. Ma il pesce si è liberato, gli è scivolato in bocca, poi è passato nella trachea, nell'esofago e nello stomaco, causando gravi lesioni che hanno condotto il giovane alla morte.

I medici che hanno praticato l'autopsia hanno avuto la sorpresa di ritrovare il pesce ancora vivo.

IL TEMPO CHE FARA'

Situazione: una perturbazione mediterranea sta interessando le nostre regioni settentrionali e centrali e tende a trasferirsi verso levante. **Tempo previsto:** sulle regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna nuvoloso con brevi piogge. **Temperatura:** in lieve diminuzione al Nord ed al Centro senza variazioni di rilievo al Sud. **Venti:** variabili con rinforzi da Sud-Est sulla Liguria e sulla Sicilia. Tendenza del vento a provenire da Ovest Nord-Ovest sulla Sardegna

In Italia

Cagliari	+23	+31
Catania	+20	+34
Genova	+21	+28
Milano	+18	+30
Napoli	+20	+32
Firenze	+20	+32
Roma	+18	+32

Nel mondo

Bruxelles	+15	+22
Ginevra	+19	+24
Londra	+15	+17
Mosca	+15	+25
New York	+20	+26
Oslo	+17	+28
Parigi	+15	+20

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 78 DEL 8-4-1978

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+30,2
minima	+19,6
media	+22,9

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 6: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 90%. Cielo irregolarmente nuvoloso. Temperatura massima +28,4; minima +18,8; media +23,9.

Rappresaglia israeliana dopo l'attentato Una guerriglia frutto di divisioni arabe?

Tel Aviv. Si esaminano i resti dell'ordigno

E' una settimana di attentati e di tensione in Europa e in Oriente. Sono presi di mira ambasciatori iracheni ed esponenti dell'Organizzazione palestinese di Yassir Arafat. In Israele, ieri, una bomba è stata fatta esplodere nel mercato di Tel Aviv, l'attentato è stato rivendicato dall'altro gruppo palestinese, il «Fronte popolare» di Georges Habash, più «radicale» dell'Olp di Arafat: la rappresaglia israeliana, sui villaggi dei profughi palestinesi in Libano è arrivata puntuale, dopo poche ore.

Cercare di capire che cosa stia succedendo a lato delle grandi manovre diplomatiche che impegnano Israele, Egitto e Stati Uniti non è tanto facile. La spiegazione più ovvia sembrerebbe quella che tiene conto di un mondo arabo irrimediabilmente diviso tra «moderati» e «radicali»: tra i primi si schiererebbero Paesi come l'Arabia Saudita, la Giordania, naturalmente l'Egitto, e un'organizzazione palestinese, quella di Arafat; tra i secondi figurerebbero l'Iraq, la Siria e l'altro movimento palestinese, quello di Habash.

Ma la realtà è assai più complessa: Arafat, per esempio, non è così «moderato» da accettare l'iniziativa di pace del presidente egiziano Sadat, mentre Siria e Iraq non hanno lo stesso grado d'intransigenza, e in più sono divisi da vecchie e radicate divergenze. Dunque non si possono tentare schematizzazioni, le sfumature apparenti sono spesso sostanziali differenze e tra le maglie del mondo arabo così pieno di fratture filtrano e prevalgono a tratti le soluzioni terroristiche *tout court*, all'insegna d'uno spietato, e disperato, «occhio per occhio».

Qualcuno ha detto: tutto ciò giova ad Israele. Ma i fatti dimostrano che anche gli israeliani pagano, e ancor più rischiano di pagare in futuro, un prezzo sempre più alto anche per le divisioni nel campo arabo.

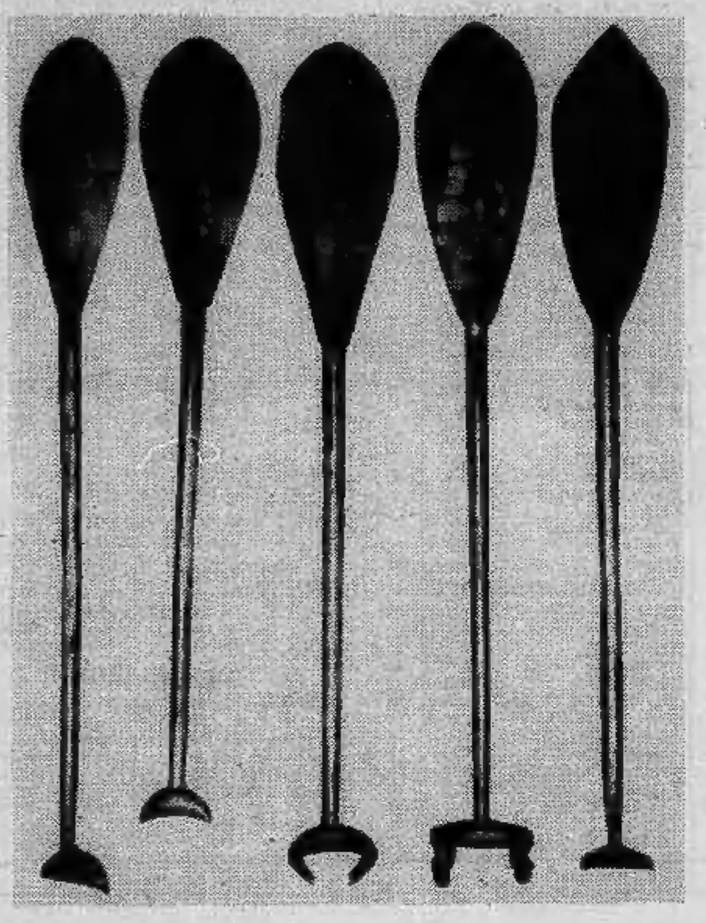
g. f. r.

SCULTURE, ORI TRIBALI DA OGGI ESPOSTI A PALAZZO MADAMA

Riscoperto un tesoro nascosto a Torino

Con l'inaugurazione della mostra «Culture e stili tribali» — questa sera alle ore 17, in Palazzo Madama — i torinesi scopriranno di possedere un'intera, vasta raccolta etnologica, tra le più importanti d'Italia. A parte le collezioni specializzate del «Museo Pigorini» di Roma, del «Museo nazionale di Antropologia ed Etnografia» di Firenze e di quello «Pontificio missionario etnologico» del Vaticano, gli oltre duemiladuecento oggetti torinesi — originari dell'Africa, dell'America e dell'Oceania — sono il frutto di una serie di preziose donazioni e, come ha notato la prof. Cerulli, direttrice dell'Istituto di Etnologia dell'Università di Genova che li ha studiati per anni, si distinguono «non solo per l'abbondanza del materiale, specie americano, ma per i loro pregi intrinseci di materia, forma, esecuzione».

Ci si può dunque sorprendere che di un così significativo patrimonio culturale, si fosse finito quasi col perdere la memoria; anche se poteva esserne rimasta traccia in qualche catalogo degli ultimi decenni del secolo scorso o dei primi del nostro.



Almeno per qualche tempo, infatti, tra il 1882 e il 1929, una sua selezione venne probabilmente esposta nel «Museo delle Arti applicate all'industria», istituito dalla città nel 1860 ed inaugurato nel '63 nella sede di via Gaudenzio Ferrari (cui s'erano indirizzati i lasciti) e più tardi nel Museo di Antichità dove a qualcuno era sembrato potesse trovare collocazione più pertinente, nel quadro di un riordinamento degli organismi culturali subalpini.

In realtà è tuttora un'impresa ricostruire le vicende di queste collezioni etnologiche, la massima parte delle quali era già entrata a far parte dei Musei Civici fra il 1872 e il '76, ad opera di collezionisti quali il Bertea, il Donalisio (ch'era stato console italiano a Panama), un non meglio identificato ing. Bottero (che aveva donato almeno 72 pezzi tra idoli, vasi, armi ecc. provenienti dalla Repubblica di St. Miquel, nell'America Centrale), ed ancora «il cav. Zaverio Calpini, piemontese che abitò per oltre trent'anni al Messico» e che, dopo aver inutilmente offerto in vendita per diecimila lire, la sua importante collezione d'oltre 1500 pezzi, nel '76 si decise a donarla in cambio di un anello, a compenso delle spese d'imballaggio e trasporto dall'America all'Europa, che glivennero accordate con l'accredito della somma di tremila lire oro «pari a circa lire 3270».

Come la dr. Fava dei Musei Civici è riuscita a chiarire in una puntigliosa indagine d'archivio, condotta in Municipio e tra le carte dei vari musei interessati, andò a finire — come ella stessa ricorda in apertura di catalogo nella sua essenziale «Storia delle collezioni etnologiche del Museo Civico» — che dal 1929 s'era appena firmata una convenzione tra Città e ministero, intermediario il Museo di Antichità, per il passaggio «in deposito temporaneo e revocabile» delle collezioni etnologiche al nuovo Museo universitario di Antropologia ed Etnologia, quando prendendo lo spunto dalla mancata consegna di un verbale, nel dicembre del 1930, una circostanziata relazione del neo-direttore dr. Vittorio Viale, aveva spinto il podestà P. Thaon di Revel a revocare la concessione, ottenendo la restituzione del materiale subito destinato a comparire in una mostra in Palazzo Madama. Per non si sa quali imprevisti questa rimase tuttavia allo stato di progetto e delle collezioni etnologiche torinesi si tornò a parlare soltanto nel 1965 in occasione della mostra «Ori del Perù» svoltasi nel Museo di Antichità.

Fu ancora il dottor Viale ad interessare per la prima volta la professoressa Cerulli cui mostrò alcuni pezzi più rari, chiedendole di redigerne il catalogo. Andato in pensione il dottor Viale, l'invito le venne rinnovato dal nuovo direttore, professor Mallé, e il lavoro finalmente intrapreso potè essere condotto a termine. Nel frattempo per interessamento della dottoressa Fava, i professori R. Compagnoni e C. Trossarelli dell'Ateneo torinese sottoponevano i reperti ad esami mineralogici e petrografici, sì da determinarne la natura, e aggiungere nuovi elementi utili a quegli studi interdisciplinari che oggi dovrebbero consentire una più corretta interpretazione delle culture dei popoli indigeni a volte notevolmente diverse da quelle correnti in passato e, per disinformazione, ancor oggi.

Impresa non facile per degli studiosi europei, se si pensa alla ancor vicina Africa di cui soltanto negli Anni Settanta è uscita (Einaudi editore), una Storia scritta da un negro, Joseph Ki-Zerbo, già studente alla Sorbona di Parigi, quasi per un bisogno di ritrovare a «ritornare alle radici» della sua terra.

Certo buona parte della produzione artigianale ed artistica dell'Africa è legata ai riti religiosi e magici, ma per le motivazioni sue dovevano essere ben più profonde se già Basil Davison avvertiva (in «La civiltà africana» ancora Einaudi, 1969, terza ed. 1972) che in questi popoli «l'arte scaturisce dall'amore della vita». Il simbolismo stesso può «essere considerato un accesso alla realtà o l'aspetto quotidiano di significati riposti».

Le sculture, i feticci, le maschere — stranamente assenti in una collezione che rivela ad ogni passo l'attenzione delle scelte: (che siano rimaste in qualche cassa abbandonata nei sotterranei di uno dei musei per il quale poterono passare?) — si confermano come «simboli tangibili, mediatori privilegiati fra la realtà e il mondo soprannaturale».

Di comprensione anche più difficile, appare l'arte dell'America precolombiana; non fosse che per il complesso quadro morfologico offerto da stili e sottostili in cui attraverso culture ultramillenarie è venuta ad articolarsi: con esempi altissimi, di un'arte per «pochi», ricca talora tanto per materiali impiegati (oro, giade, e altre pietre preziose) ma soprattutto spiritualmente: per l'intenso misticismo che raggiunge la bellezza, ma quasi mai con un intento estetico, perchè il suo «bello» non fa che trasfigurare quel sentimento capace di rendere comprensibile non soltanto ciò che si trova oltre la comprensione umana, ma l'ineffabile.

Accanto ad esempi d'arte veramente straordinari, l'America presenta però anche zone in cui il livello scade al piano artigianale, proprio là dove l'uomo è impegnato da un'attività che gli assicura la sopravvivenza, lasciandogli peraltro un certo tempo libero in cui può dedicarsi alla produzione di oggetti senza potervisi dedicare al punto di farsene un'arte. La modestia degli esiti è però talora soltanto apparenza, quando si voglia notare la raffinatezza dei lavori ad intreccio «forse i più perfetti del mondo» prodotti nell'area della California e dell'Oregon, dove ogni comunità che vi vive si manifesta con un proprio stile. Basta pensare alla grande quantità di materiale rinvenuto nell'America Centrale per rendersi conto come in quelle società — di cui ci sono stati tramandati testi letterari e figurativi di grande valore — gli artisti dovettero essere numerosissimi, e tuttavia ben ligi a canoni d'una tradizione che prevale su tutto, imponendo il proprio stile, sebbene possa anche accadere che l'ortodossia figurale non riesca a nascondere la singolare bellezza di oggetti che rivelano la mano di ignoti maestri. Non manca all'appuntamento di Palazzo Madama il terzo continente che fin dall'inizio del secolo attirò nei «mari del Sud» artisti come Paul Gauguin e Max Pechstein che ne sentirono gli influssi pur senza rinnegare i fondamenti della loro formazione europea. Qui l'arte appare neppur tanto espressione d'una società quanto di ben definite stratificazioni sociali, e quasi di caste, sicché non meraviglia che le più significative manifestazioni di un'arte ritualistica fossero riservate agli uomini, mentre alla donna è affidata la sola manifattura di oggetti d'uso secolare. Miti e credenze religiose, si riflettono così nell'incisione come nella pittura e nella scultura e servono in certo qual modo a sottolineare anche i ritmi della natura.

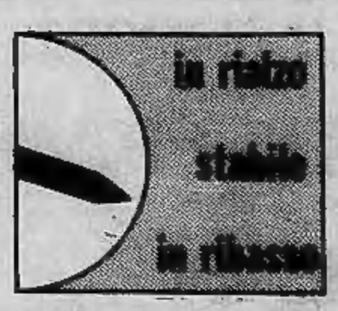
L'intento è di riaffermare convenzioni rimaste immutate nel tempo sullo stesso piano esistenziale. L'artista polinesiano, ad esempio, fa parte dell'aristocrazia; in Micronesia, invece, la professione si tramanda di padre in figlio nella stessa famiglia insieme alla comunicazione di tecniche particolari. In Melanesia, infine, culto degli antenati e rituali spesso segreti dànno all'attività artistica uno spiccato carattere magico-religioso. Tipica dell'arte polinesiana — ma non in Nuova Zelanda — è la produzione della «tapa» demandata alle donne: vere e proprie «stoffe» ricavate dai vegetali (come la carta dal papiro) con effetti detti di filigrana e a «doppia faccia» nel tono di fondo, mentre gli elementi decorativi policromi, ricavati con l'impressione per mezzo di stampi immersi nel colore, raggiungono esiti ornamentali che subito fanno pensare a certe immagini di Klee.

Una finissima e fitta ornamentazione geometrica scava e trafora gli oggetti cerimoniali — asce e pagaie — delle isole Australi. Sono usate come strumento di questo duro intaglio le valve di certe robuste conchiglie e affilate pietre basaltiche. Un gruppo di armi micidiali è costituito dal coltello pugnale in legno di cocco con bordi muniti di denti di pescecane e dalle terribili clave con testa «ad ananas» usate dai capi nelle isole Figi per uccidere, dopo la battaglia, le vittime destinate al rito cannibalesco.

Nel suo insieme la mostra ci pone di fronte a testimonianze di popoli lontani tra loro nello spazio come nel tempo, ma accomunati tutti da quel loro procedere col ritmo naturale del mondo che li circondava. Un ritmo che la nostra epoca ha da tempo indubbiamente perso. Ed è forse anche per questo che si torna a guardare con rinnovato interesse agli esempi di queste culture

Angelo Dragone

OGGI IN BORSA



Contrazione e cedimenti

TORINO — Fine di ottava con il mercato che presenta segni di cedimento e con l'attività che subisce una notevole contrazione. Già nella riunione di ieri contrasti, specialmente nel finale, facevano prevedere che la tendenza positiva delle ultime riunioni avrebbe subito un mutamento, e così è stato. Ma non sono però mancati neanche oggi spunti positivi: le Milano ordinarie, le Toro, le Generali, le Fiat hanno tenuto e in qualche caso iscritto discreti recuperi. Deboli sono apparsi i finanziari, le Sip e le Montedison. Nei valori locali, invece, si sono avuti prevalenti rafforzamenti che hanno interessato le Paramatti, le Borgosesia e la Cartiera Italiana. Nel comparto obbligazionario prevalenza di flessioni.

CHIUSURA — Fiat ord. 1815, 1811; Fiat priv. 1501, 1505, 1506; Fixing Generali off. 38.000; Ponzi & Ginori risp. 78 lire.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: Sterlina oro nuova 54.200, 56.200; Sterlina oro vecchia 49.400, 51.400; Marengo svizzero 47-49 mila; Sterlina carta GB 1620, 1660; Dollaro Usa 833, 853; Marco germanico 406, 416; Franco svizzero 483, 493; Franco francese 180,50, 190,50; oro fino 5390, 5590; Argento 150, 170.

A MILANO

L'attività decresce giorno per giorno in Borsa si da ridursi al minimo indispensabile per dare una parvenza di vitalità ad un mercato assolutamente privo di incentivi, salvo su casi isolati. Siamo quindi in un clima già di vacanze e il poco lavoro di marca professionale consiste in qualche intervento isolato sui valori mobiliari e sui titoli Iri, cercando nel contempo di mantenere su livelli equilibrati la maggior parte della quota azionaria. Di conseguenza la seduta odierna ha presentato movimenti molto ristretti, con qualche plusvalenza e molti consolidamenti. Più calme sono apparse le Fiat capogruppo, mentre le privilegiate si sono leggermente rafforsate; Montedison e Viscosa si sono assestate, seguite da Bastogi e Italcementi; ben tenute sui livelli della vigilia le due Olivetti e le Ifi, le Toro; mentre le Sai hanno chiuso con tono più calmo. Nulla da dire per il resto della quota, che ha registrato marginali variazioni e in molti casi è rimasta invariata. Dopoboria totalmente inattivo. Bene intonato oggi ma sempre povero di scambi il settore del reddito fisso.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7540; Aedes 1290; Alitalia 1190; Alivar 1761; Alleanza 16.250; Anic 110; Assicuratr. 162.900; Autos. To-Mi 810; Bastogi 494; B.co Roma 6450; Beni Imm. or. 327; Beni Imm. pr. 171; Beni Stabili 2439,50; Binda 940; Breda 1414; Brioschi 10.450; Burgo or. 6150; Burgo pr. 4115; Caffaro 275; Cantoni 3120; Carlo Erba or. 870; Carlo Erba pr. 525.

Cascami 4335; Cementir 731; Ciga 974; Cir 7025; Coge 963; Comit 8289; Comp. Milano or. 6395; Comp. Milano pr. 3000; Comp. Toro or. 5980; Comp. Toro pr. 2871; Cond. Acqua 631; Credit 1300; Cucirini 2865; Dalmine 271; De Ferrari 1408; E. Marelli 334; Eridania 1646; Eternit 601; Falk or. 2500; Falk pr. 2220; Fiat or. 1806; Fiat pr. 1514.

Finmare 120; Finsider 138; Fisac 1210; Fond. Incendio 5400; Fond. Vita 13.880; Generalfin 840; Generali 37.960; Gilardini 3071; Gim 1744; Ginori 52; Ifi pr. 2265; Ifil 3800; Ilssa Viola 1470; Imm. Roma 74; Iniziativa 3740; Interbanca 9510; Invest 1290; Isvim 2000; Italcable 2456; Italcementi 12.910.

Italgas 703; Italia Ass. 16520; Italsider 291; La Centrale 3830; L'Ausiliare 3600; Lepetit or. 12010; Lepetit pr. 11980; Linificio 330; Liquigas 43,25; Magneti M. 481; Magona 1718; Marzotto 1078; Mediobanca 33110; Metalli 1993; Mira Lanza 13950; Mittel 865; Mondadori pr. 920; Montedison 157.

N.A.I. 605; Nord Milano 535; Olcese 42; Olivetti or. 1046; Olivetti pr. 1050; Pacchetti 36; Pertusola 1682; Pierrel 462; Pirelli e C. 1622; Pirelli S.p.A. 874; Ras 55050; Rinascente or. 41; Rinascente pr. 31,50; Risanamento 3250; Romana Zuc. or. 136; Romana Zuc. pr. 206; Rotondi 9900; Rumianca 1060.

Saffa 3320; Sai 3999; Sarom 820; Sifa 565; Silos 1649; Sip 1196; Sme 704; Stampati 4175; Standa 1499; Stet 1519,50; Tecnomasio 321; Tosi Franco 11900; Trafilerie 466; Un. Manifat. 9500; Viscosa or. 825; Viscosa pr. 493; Westinghouse 7475.

Alcune oscillazioni: Generali 37.970, 37.960; Fiat ord. 1812, 1806; Fiat priv. 1506, 1514; Montedison 157, 156,50; Viscosa 831, 825; Olivetti priv. 1051, 1050; Toro 5990, 5980; Sai 4020, 3999; Ifi priv. 2275, 2265.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 51.000 - 52.000; sterlina oro nuova 55.500 - 56.500.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	3-8	4-8	Titoli	3-8	4-8
VALORI DI STATO			OO.PP.I.St. 6% IV	73 40	73 40
Rendita 5%	71 10	71 10	» » 7% IV	72 40	72 40
» cont.	71	71 —	» Anas 6% '66	61 10	61 40
Red. 3½% '34	—	—	» » 7% 72 I	63 20	63 60
» cont.	—	—	» Aut. 7% II	64	64
Pr. ricost. 3½%	96 60	96 60	FF.SS. 6% '67	76 70	76 60
» cont.	96 50	96 50	» 7% '72 II	71 30	71 30
» 5%	96 10	96 10	APS 7% '70	74 20	74 20
» cont.	96	96 —	P.S.A. 6% Sp VIII	72 20	72 20
Pr. Red. 3% Tr.	93 10	93 10	» 7% II	72 30	72 30
» cont.	93	93 —	ICIPU vent. 6%	76 75	77
Riforma Fond. 5%	—	—	» » 7% I	72 80	72 80
» cont.	—	—	Imi XXVI 6%	74 30	74 30
Pr. Red. 5% '54	94 50	94 50	» XXIX 7%	76 55	76 55
» cont.	94 40	94 40	» XXXIII 7%	76 30	76 30
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	83 60	83 60	Imi spec. 6,50% '64	85 60	85 60
» cont.	83 50	83 50	Iveimer 5,50 '63 8ª	98	98
» 5½ '68	78 70	78 70	» 6% '64 9ª	95 70	95 70
» cont.	78 60	78 60	» 7% '71 19ª	80 90	80 90
» 5½ '69	76 10	76 10	Torino Acm 5,50 60	77 50	77 50
» cont.	76	76 —	Torino Acm 5,50 62	76 50	76 50
» 6% '70	81 60	81 60	S. Paolo 5%	85	85
» cont.	81 50	81 50	» » conv. 6%	70 40	71 20
» 6% '71	80 10	80 10	S. Paolo 6%	70	70 20
» cont.	80	80 —	» O.P. 6% ex 5%	66 40	66 40
» 6% '72	79 10	79 10	» » 6%	66 40	66 40
» cont.	79	79 —	Banco Napoli 6%	66	66
» 9% 75/90	89	89 —	Banco Sicilia 6%	95	95
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—	M.C.C. 7% '71/'79	96 70	96 70
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100 —	Cr. I. Sar. '69 6%	84 80	84 80
B.T.N. 5% 1978	—	—	» » '70 7%	84 75	84 75
» 5½% '79	97 60	97 60	Cassa R.P.L. 6%	64 20	64 20
» » '80	91 40	91 40	M. Paschi 6%	95	95
» » '82	80 40	80 40	F. Piem. V.A. 6%	70	70 20
B.T.Q. 7% 1978	—	—	Piat 5,50% '60	92 90	92 90
B.T.Q. 9% 1979 I	97 55	97 55	Olivetti '62 5,50 2ª	91 80	91 80
B.T.Q. 9% 1979 II	96 05	96 05	Calini 5,50% '62	90 60	90 60
B.T.Q. 9% 1980	94 90	94 90	Viscosa 6% '64	86	86
B.T.Q. 10% 1981	94 85	94 90	Rumianca 5,50 '62	84	84
OBBLIGAZIONI			Viberti 7% '59 II	94	94
ENEL 6% '65 II	77 45	77 45	Riv 5,50%	69	69
» » '69 II	70 90	70 90	Lancia 5,50% '62	92	92
» 7% '73	70 90	70 70	Tor. Sav. 5,50%	87 50	87 50
Enel 74 indicizz.	121 50	121 50	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
I.R.I. 5% '65	85 90	85 90	Rumianca 6%	68	68
Autostrade 6% '69	72	72 20	Mediob. Fing. 7%	91 50	91 50
» 7% '72	77 90	77 90	» Sip 7%	80 50	80 90
OO.PP. 6%	61 85	61 85	» S.Visc. 7%	79 30	79 30
» 7%	64 20	64 20	Liquigas 7½% '70	47 50	47 50
			Iri Stet 7% 73-88	80	80 90

LE AZIONI A TORINO

In prima colonna la quotazione precedente.

ALIMENTARI		
Eridania	1650	1625
Romana Zuccheri	130	130
Florio	396	396
Alivar	1750	1750
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	560	560
Talco & Grafite	22200	22200
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	820	820
N.A.I.	620	610
Torino-Nord	117	120
SIP	1208	1195
Italcable	2450	2450
Alitalia	1160	1160
IMMOBILIARI		
Ferco	223	222
Risanamento	3150	3150
Beni Stabili	2485	2450
B.I.I.	324	324
B.I.I. priv.	170	170
Immobiliare Roma	75	75
Imm. Agr. Vittoria	4710	4710
I.P.I.	1880	1880
Isvim	1925	1925
CHIMICI		
Montedison	160 50	158
Liquigas	43 50	4350
Liquigas priv.	45	45
Liquigas risp.	40	40
SAFFA	3350	3350
Saffa risp.	3150	3150
SAIAG	1394	1394
Schiapparelli	615	615
Paramatti	959	980
Mira Lanza	14000	14000
ANIC	115	115
Rumianca	1070	1070
Italgas	701	700
Pierrel	452	452
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9600	9600
Mediobanca	33700	33700
Comit	8500	8500
Banco Roma	6700	6700
Credito It.	1290	1290
La Centrale	3835	3835
S.M.E.	705	705
STET	1510	1510
Finsider	148	140
Piemonte Finanz.	1720	1720
Invest	1300	1300
Mittel	870	870
Bastogi	503	503
IFI priv.	2295	2268
Pirelli & C.	1620	1620
Pirelli Spa	880	875
GIM	1740	1740
IFI	3737	3737
SAROM	810	810
Assicur. Toro	5950	5950
Assic. Toro pr.	2850	2870
Generali	37900	37900
S.A.I.	4050	4050
RAS	55500	55500
Ass. Milano	6200	6450
» » priv.	3050	3050
Latina	665	665
Latina priv.	330	330
METALMECCANICI		
Fornara	305	305
Westinghouse	7500	7500
Nebiolo	—	—
Italsider	305	305
Dalmine	288	288
Olivetti	1048	1048
» priv.	1045	1045
FIAT	1813	1811
» priv.	1510	1500
Terni	—	—
E. Marelli	330	330
Magneti Marelli	485	485
Metall. Ital.	1990	1990
Castagnetti	1100	1100
Gilardini	3075	3075
Grazioano	1245	1242
TESSILI		
Cot. Cantoni	3180	3180
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	1200
Borgosesia	1725	1740
Borgosesia risp.	1875	1875
Viscosa	840	840
» priv.	490	490
DIVERSI		
Cartiera Italiana	230	238
Burgo ord.	6200	6200
» priv.	4100	4100
Pacchetti	35	35
CIR	7030	7030
Acque Potabili	605	605
Acqua Roma	640	640
Eternit	565	565
Eternit pref.	740	740
Rinascente	40 50	40 50
» priv.	30	30
Ciga	990	990
Ceramica Pozzi	56	56
Unicem	3625	3625
Silos	1600	1600
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	66 70	66 70
G.I.M. 6% 73/88	69 30	69 30
Pirelli 5%	70	71 40
M. Fingest 7% 72	92	92
M.C. E. 7% 73/88	72 50	72 50
M. Visc. 7% 73/88	79 50	79 50
M.S. Spirito 7% 73	84 50	84 50
M. Fibre 7% 73/88	71	71
Metalli 6% 73/88	73 30	73 30
Liquigas 7,50% 70	47 80	47 80
Liquigas 7,50% 71	44 20	44 20
Liquigas 7,50% 72	44	44
Liquigas 7% 73/93	40 20	40 20
Iri Stet 7% 73/88	80 50	81 50

Dopo la fuga di gas di ammoniaca dallo stabilimento Anic

Il panico è passato a Manfredonia ma molti hanno dormito all'addiaccio

MANFREDONIA (Foggia) — Nell'aria è tuttora avvertibile a Manfredonia odore di ammoniaca. La mancanza di vento e l'afa che da 24 ore opprimono la zona ne ritarda la scomparsa. Il panico è passato.

La direzione dello stabilimento petrolchimico dell'Anic ha diffuso un comunicato: «*Alle ore 21,30 del 3 agosto 1978, durante le operazioni di scarico della nave cisterna "Capo Est" attraccata al molo ausiliario del porto industriale di Manfredonia, si è verificato un leggero aumento della pressione del serbatoio di stoccaggio dell'ammoniaca all'interno dello stabilimento, le cui cause sono in corso di accertamento. Come conseguenza si è aperta leggermente la valvola di scarico all'atmosfera con fuoriuscita di vapori di ammoniaca. Il personale di servizio ha immediatamente provveduto ad interrompere le operazioni di scarico della nave. Alle ore 22,30 la situazione è ritornata in condizioni normali. Le operazioni di scarico verranno riprese solo dopo gli opportuni accertamenti. La direzione dello stabilimento assicura che non c'è alcun pericolo per la pubblica incolumità*». Dette così le cose, sembrerebbe ingiustificato ogni allarme, ma il panico si è diffuso anche per l'esperienza fatta nel settembre 1976 dalla popolazione di Manfredonia dopo la diffusione nell'atmosfera di una nube di anidride arseniosa in seguito ad uno scoppio nello stabilimento petrolchimico dell'Anic. Le conseguenze di quell'incidente si protrassero per alcuni mesi poiché l'arsenico, depositandosi sul terreno, inquinò prodotti agricoli ed animali. Diversi operai furono ricoverati in ospedale per disintossicazione dal veleno: una «piccola Seveso».

Spaventato qualcuno ha urlato per le strade che era esploso un impianto del petrolchimico e che c'era pericolo di morte. Gli abitanti di Manfredonia hanno lasciato le proprie case. Si sono verificati anche numerosi incidenti stradali senza conseguenze, però, per le persone.

Al pronto soccorso dell'ospedale di Manfredonia non si è presentato nessuno con sintomi di intossicazione. E' stata soltanto curata una persona in preda ad una lieve crisi nervosa per la paura. Il traffico automobilistico è intanto diminuito, ma centinaia di persone rimangono in attesa in località distanti dall'abitato.

Nell'ospedale «Casa sollievo della sofferenza» di San Giovanni Rotondo, sul promontorio del Gargano, a circa trenta chilometri da Manfredonia, sono state visitate dal medico di guardia due persone provenienti da Manfredonia che accusavano un «lieve bruciore alle prime vie respiratorie». Dopo la visita sono state dimesse.

Secondo quanto ha dichiarato l'ing. Campelli, direttore dello stabilimento petrolchimico, nessun operaio è stato intossicato. «La concentrazione dei vapori di ammoniaca nell'atmosfera è di poche parti per milione. Tuttavia il fenomeno è particolarmente avvertibile per l'odore pungente della sostanza». La nave cisterna «Capo Est» era carica di tremila tonnellate di ammoniaca e a bordo tutto è normale.

La situazione viene seguita personalmente dal sindaco di Manfredonia e dalla giunta comunale che si è recata nello stabilimento petrolchimico appena diffuso l'allarme.

In nottata la situazione a Manfredonia si è normalizzata. Migliaia di abitanti sono rientrati nelle proprie abitazioni alla spicciolata senza provocare gli ingorghi della fuga in massa. Secondo una prima stima fatta dalle autorità non meno di diecimila persone si sono allontanate precipitosamente dall'abitato. Diverse centinaia di abitanti sono ancora accampate sulle spiagge a sud di Manfredonia

ULTIMA ORA

Rapina di Bene Vagienna Due giovani denunciati

MONDOVI' — I carabinieri di Bene Vagienna hanno denunciato a piede libero alla procura della Repubblica di Mondovì due dei presunti autori della rapina compiuta il 18 luglio di quest'anno ai danni di un commerciante monregalese. Si tratta di Carlo Argenta, 42 anni, nomade, di Cuneo, e Gianni Niemen, di 25 anni, nomade pure di Cuneo.

Secondo l'accusa, i due sarebbero gli autori della rapina commessa contro il commerciante trentaseienne Vincenzo Sicuro: a mezzogiorno del 18 luglio, in pieno centro di Bene Vagienna, tre individui armati lo avevano affrontato costringendolo a consegnare loro tutto il denaro che aveva con sé: circa 5 milioni in contanti.

TRAGEDIA DELLA GELOSIA A NAPOLI

Ferisce moglie e amante si spara davanti ai figli

NAPOLI — Dramma della gelosia a Napoli. Un uomo a conoscenza di una relazione extraconiugale della moglie, si è aggirato sconvolto per le vie della città finché non ha raggiunto il presunto rivale, e lo ha ferito. Poi è rientrato a casa, ha ferito a colpi di pistola la moglie e si è suicidato sotto gli occhi dei due figlioletti.

Protagonista del tragico fatto di sangue è stato Vincenzo Scuotto di 46 anni, il quale ha sparato due colpi di pistola contro Raffaele Cipullo, 53 anni, in via Ponti Rossi e poco dopo ha rivolto l'arma contro la moglie Anna Maria Scioppa, 33 anni; infine si è puntato l'arma alla tempia uccidendosi. Il presunto amante versa in gravi condizioni presso la sala di rianimazione del «Cardarelli»; la donna è morta nella notte.

Anna Maria Scioppa

Vincenzo Scuotto, da tempo a conoscenza di una relazione extraconiugale della moglie, ieri mattina è uscito di casa a caccia del presunto rivale. In un vicoletto dei «Ponti Rossi» ha incontrato Raffaele Cipullo e gli ha sparato a bruciapelo due colpi di pistola: un proiettile ha raggiunto il malcapitato al braccio destro e l'altro al torace. Quindi è fuggito a casa, a bordo di una Nsu-Prinz, al primo piano del civico 26 di via Santi Giovanni e Paolo.

Convinto di aver ucciso il Cipullo, alla presenza dei due figlioletti Carlo e Giovanna di 7 e 12 anni ha estratto di nuovo la pistola e puntandola contro la moglie ha premuto per tre volte il grilletto. Colpita alla testa dai tre proiettili la donna si è accasciata a terra in una pozza di sangue, mentre tra le grida di disperazione e di spavento dei piccoli, Vincenzo Scuotto ha compiuto l'ultimo atto della tragedia: ha rivolto l'arma contro se stesso e si è sparato un colpo alla tempia destra, che lo ha fulminato.

TORINO CRONACA

Identificata la vittima dell'omicidio di via Cecchi - È un operaio della Fiat Mirafiori di 34 anni - Da tempo soffriva di esaurimento nervoso - Era uscito di casa nel pomeriggio, la madre lo aspettava per cena - Stamane è stata avvertita

Si era sentito male, dormiva in auto Scambiato per un ladro, lo hanno ucciso

La polizia sul luogo del delitto esegue i primi rilievi

Stefano Tagnocchetti è la vittima dell'assurdo delitto di stanotte in via Cecchi. Nato nel 1944 a Borgo Vittoria, lavorava da anni alla Fiat Mirafiori; dopo essere stato al reparto presse, era stato trasferito alle squadre di pulizia degli spogliatoi. Non stava tanto bene con la testa, tanto che qualche volta era stato ricoverato all'ospedale psichiatrico di Savonera. Ultimamente non andava a lavorare da circa un mese.

Abitava con la madre Olimpia, 63 anni, vedova dal 1964, all'ultimo piano di una vecchia casa di via Vibò 50. Se dava segni di squilibrio, ogni tanto, non per questo era un tipo pericoloso. Solo un paio di giorni fa era stato protagonista di un episodio movimentato davanti alla stazione Dora. Passando con il semaforo rosso aveva provocato un incidente, senza gravi conseguenze; era stato inseguito da un'autoradio dei vigili urbani che gli avevano fatto un lungo verbale.

Alle contestazioni aveva risposto in modo sconclusionato: «Avevo fame, dovevo andare subito a casa, non avevo mica tempo di fermarmi ai semafori». *Alla madre confidò che volevano togliergli la patente, ma non sembra che i vigili l'abbiano fatto. Addosso, comunque, non l'aveva.* «Però io senza macchina non ci sto», *diceva.*

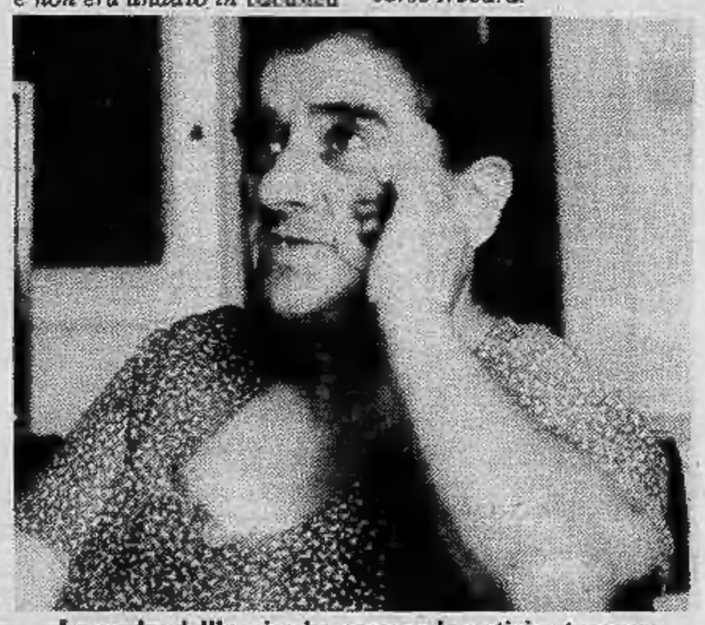
Ieri è uscito di casa nel pomeriggio, come faceva di solito, senza dire dove andava. La madre lo ha aspettato inutilmente per la cena. La tavola è rimasta apparecchiata fino a stamattina quando i vicini, dopo aver letto i giornali, l'hanno informata della tragica fine del figlio. Più tardi ha spiegato che non aveva aperto alla polizia stanotte perché aveva paura e non sapeva che c'era dietro la porta.

Remigio Garetto stamattina in questura, in attesa di essre interrogato dal magistrato, ha scmbiato qualche parola con un cronista di Stampa Sera, *confermando la versione del fatto:* «Ieri sera dopo essere andato a trovare i miei a Rivarossa sono tornato a casa e Maria *(Maria Priolo, 32 anni, la donna con cui convive)* mi ha detto che c'era uno in macchina, per strada; uno che stava lì da quasi un'ora senza muoversi. Mi sono affacciato e anche l'inquilino del piano di sopra mi ha detto la stessa cosa. Mentre scendevo a vedere lui ha detto che avrebbe telefonato alla polizia».

«Era appoggiato al volante — *ha proseguito* — e non capivo se faceva il furbo o dormiva o stava male, insomma cosa faceva. L'ho scosso, l'ho chiamato, ehi signore, ehi, allora l'ho schiaffeggiato per svegliarlo e vedendo la pistola puntata si è agitato e mi è partito un colpo. E' stata una disgrazia. E' stata solo una disgrazia».

«E poi, cosa vuole, è come quando uno dei miei autisti prende sotto uno e lo ammazza. D'altronde, con la delinquenza che c'è in giro oggi, uno non può più scendere in strada disarmato. Ma non lo volevo ammazzare».

Remigio Garetto era stato un comandante partigiano, ufficiale di collegamento tra alcune formazioni del Piemonte. E' amministratore delegato della «Photocolor» e non era andato in vacanza perché occupato col trasloco dell'azienda dalla vecchia sede di via Cigna alla nuova di via Ternengo dalle parti di corso Novara.



La madre dell'ucciso ha appreso la notizia stamane

Stefano Tagnocchetti, 34 anni, stanotte in ospedale

Un sedicenne di Pizzo Calabro, immigrato a Torino

Torna al paese in ferie muore per congestione

Un ragazzo di sedici anni, nato a Sant'Onofrio Calabro, ma da dieci anni residente a Torino in Lungodora Voghera 110, è morto annegato sulla spiaggia del suo paese natale, dove era tornato con i genitori per trascorrere le vacanze estive.

Era uscito dalla casa del nonno, dove era ospite, per andare a fare il bagno con alcuni amici. Erano le 17 quando sono arrivati allo stabilimento «Lido Corallino» e pochi minuti dopo erano in acqua, a circa venti metri dalla riva.

Quando il ragazzo ha cominciato ad essere in difficoltà gli amici lo hanno riportato a riva, ma era già svenuto e in gravi condizioni. Respirava ancora, ma prima di riuscire ad arrivare all'ospedale di Vibo Valentia è morto. Probabilmente per congestione.

● Continua la serie degli spettacoli organizzati nell'ambito della rassegna de «I Punti Verdi». Questa sera al Parco Sempione sarà proiettato il film dei fratelli Taviani «Padre Padrone». Principali interpreti sono: Omero Antonutti, Savio Marconi, Marcella Michelangeli. Il film, come sempre, sarà preceduto da una proiezione di cartoni animati rientranti nel ciclo «Tre maestri dell'animazione». Questa sera: uno spezzone della serie «Mickey Mouse» firmato da Paul Terry. Appuntamento alternativo al Parco Rignon, dove la Cooperativa «Teatro di Sardegna» presenterà lo spettacolo «Su connottu» di Francesco Masale, Romano Ruju e Gianfranco Mazzoni. Ingresso L. 500, gratis ai pensionati in possesso di tessera di libera circolazione Atm e ai militari di leva.

Singolare disavventura di un industriale londinese ieri a Torino

Denuncia: "Hanno sequestrato mia moglie,, poi si scopre che è fuggita con un altro uomo

«Giallo-rosa» *ieri in un ristorante del centro. Un maturo industriale inglese, di passaggio a Torino dopo un periodo di vacanza sulla costa adriatica, abbandonato senza preavviso dalla giovane moglie italiana, ha creduto per qualche ora a un sequestro. Poi una lettera trovata nel cruscotto della sua potente «Jaguar» gli ha svelato l'amara verità:* «My darling...», *così l'affascinante sposina iniziava l'imbarazzante spiegazione della improvvisa fuga, molto probabilmente concertata di nascosto con un italianissimo latin-lover.*

Protagonista della disavventura è un facoltoso industriale londinese, James Barkley, di 51 anni, venuto a trascorrere qualche giorno di vacanza nella terra d'origine della consorte Rosy Malpighi, ventisettenne. Diretta in Inghilterra, la coppia ha fatto mercoledì sera tappa a Bologna, per giungere a Torino ieri verso mezzogiorno.

Durante il pranzo in un elegante ristorante nel centro della città la giovane donna (che a quanto pare non aveva mai fatto intuire al marito i suoi progetti) si è allontanata con la scusa di andare a prendere una camicetta in auto per cambiarsi. Mr. Barkley non l'ha più vista, è uscito e ha trovato la vettura vuota, le chiavi infilate nella serratura della portiera.

Comprensibilmente preoccupato, si è convinto che la moglie fosse stata rapita, così come usa da qualche tempo in Italia, e ha chiamato la polizia. Poco più tardi ha notato la missiva, una pagina e mezzo in corretto inglese per spiegare la scomparsa: «Non amareggiarti, ti voglio bene ma non posso più vivere con te». *Con la sposina s'erano involate anche due valigie.* «Ora che ci penso, ho avuto l'impressione di essere stato seguito da un'auto, da Rimini a qui», *ha commentato tristemente l'uomo, prima di denunciare l'abbandono ingiustificato della moglie tramite l'avvocato Perla, reperito d'urgenza, e di risalire mestamente sulla Jaguar.*

VILLA PALAZZINA
costituita da 2/3 appartamenti superficie complessiva mq 1000/1500 acquisto libera tra i corsi Galileo Ferraris, Arimondi, Duca degli Abruzzi, V. Emanuele
Scrivere: Publikompass 649 - 10100 Torino

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 689.898
ALIMENTI PER ANIMALI via Borgomasino 51, tel. 737.152
AVOGADRO Violetta, v. Po 55 e via Di Nanni 120, Valigerie, Pelletterie
FIORI Luigi, via Po 2 - Valigie, borse e articoli per regalo
BACCHETTA calzature abbigliamento pelletterie sport. Sempre aperto. Porta Palazzo n. 3 - Torino
ALFONSO coiffeur G. Cesare 66
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO via S. Teresa 10, tel. 519.053
BIAGIO coiffeur, piazza Graf, tel. 690.195
CARLO Coiffeur estetica via P. Micca 21 tel. 534.218
COIFFEUR BEAUTE' VALENTINO Via Alfieri 19, tel. 513.485
COIFFEUR JOLIE FEMME, corso Vittzaglio 35, tel. 539.933
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi, via Teofilo Rossi 3, tel. 540.872
DINO D'AFFATATO parrucchiere per uomo c. Vittorio 83, tel. 532.555
DONATO Cipriano Coiffeur Beauté, v. C. Battisti 3, ang. v. Roma
MARA COIFFEUR BIOSTHETISTA corso Fiume 2, piano 1°t. 687.347
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora nuova sede in Torino v. Alfieri 16, tel. 530.844-538.642
NUCCIO COIFFEUR c. Trapani 4
COLORIFICIO TORINO via San Donato 60, tel. 481.791, carta parati, moquettes, linoleum
COLORIFICIO TOSCO v. Millio 57, 330.320 risolve i problemi del rinnovo della Vostra casa
DEAL-TO L'ARREDABAGNO via Nizza 41 via Centallo 26 (Lungo Stura Lazio) tel. 651.596
DENTISTA corso Vittorio 83 ore 15.30 19,30 e su app. tel. 532.822
DENTISTA Medico Chirurgo aperto tutto agosto 9-16.30 - Settimo, via Verdi 7, Tel. 800.63.81
DENTISTA orario cont. 24 ore anche festivi C. Alberto 55, tel. 530.042
DENTISTA SPECIALISTA tel. 760.517. Via Cibrario 47. Aperto anche sabato e domenica
DENTISTA corso Giulio Cesare 53 ore 9,30-11,30 e 17-19,30, tel. 859.853
PEDIATRA telefono 380.249
E.R.T.E. LAMPADARI al Vs/ servizio per ogni problema di illuminazione, v. Cigna 2 - c. Regina Margherita 168, telefono 852.505
GENERAL SERVICE Centro Copisteria Eliografia v. Alfieri 16, tel. 546.651
FIORAIO VOGLIOTTI via Cernaia 2, tel. 518.516
PANE PIANOFORTI accordatura tecnica v. Mombarcaro 13, t. 393.559
PELLICCERIA GARINO, assort. pelli, laboratorio, v. Garibaldi 28
BERTUZZI MOBILI ELETTRODOMESTICI via Stradella 30
PEROSINO LETTINI - Carrozzine, letti, c. B. Telesio 95, tel. 726.013
TUTTOMOBILI svende e chiude. 1999 articoli a prezzi di fabbrica. Ritiro mobili usati in cambio di nuovi. Via Pinelli 57, Torino
PRONTOCASA RIPARAZIONI, tel. 533.502 idraulica, elettricità, tapparelle, lavatrici
DON ABBONDIO rist. Moncalieri 466
LA CLOCHE Ristorante terrazzo estivo Traforo Pino 106, t. 894.213
IL TORCHIO RISTORANTE v. Braccini 57, tel. 372.555
TROPICANA Ristorante, c.so Mediterraneo 84, tel. 591.210
TINTORIA IDEAL, v. Filadelfia 142
TINTORIA aperta agosto Goito 17
AUTOSOCCORSO telefono 200.000
AUTORIPARAZIONI telef. 200.000
ELETTRAUTO tel. 200.000
CICLI Guido Messina via Volpiano 1, tel. 273.322
ELETTRAUTO via Calandra 23, tel. 876.435
GOMME v. Nizza 32, tel. 683.704

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi
tramite questa rubrica.
rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Marenco 32
tel. 658.965 - 658.844

Fitto mistero sul delitto di via Serrano: l'assassino è nella cerchia dei conoscenti?

Un giovane e il marito della donna uccisa trattenuti in questura «per accertamenti»

Da due giorni Giuseppe Amisano, 70 anni, marito della donna assassinata l'altra notte nel suo letto, e Rino Cavalieri, 21 anni, elettricista disoccupato, sono sotto il torchio della polizia. Interrogati più volte, fermati, rilasciati, essi, secondo gli inquirenti, sanno più cose di quante non ne dicano. Sono caduti in numerose contraddizioni, i loro rapporti con la vittima non sono così chiari come apparivano in un primo momento.

L'Amisano, intanto, non è quel marito devoto e fedele che diceva. Ha un'amica del cuore (nonostante l'età) ed ha anche questa strana amicizia con il Cavalieri il quale, da parte sua, ha detto alcune cose abbastanza improbabili, come che non vedeva da un mese e mezzo i due anziani coniugi quando i loro balconi (il Cavalieri abita in via Monginevro all'angolo con via Serrano) si fronteggiano a sei metri di distanza.

Da queste ed altre stranezze (soldi misteriosamente spariti, il fatto che la porta d'ingresso non sia stata forzata) hanno insospettito non poco gli inquirenti. Non che il capo della Criminalpol, Montesano, e quello della Mobile, Fersini (che indagano con l'aiuto del dottor Vinci), siano convinti di avere in mano gli assassini, ma è chiaro che sono molti i sospetti che i due hanno destato. Le indagini, comunque, proseguono, per accertare oltre ogni ragionevole dubbio se abbiano avuto un ruolo, e quale, l'Amisano e il Cavalieri nella vicenda.

Intanto l'autopsia della vittima ha confermato che il decesso non è avvenuto per strangolamento, ma per soffocamento. Cioè la donna è stata uccisa coprendole la faccia con un cuscino e con un asciugamano ripiegato sino a soffocarla. Una meccanica, questa, che esclude la necessità di una notevole forza fisica nell'assassino.

Stamattina in via Sacchi 26

Domestica precipita dal quarto piano mentre lava i vetri

Caduta dal qurto piano in via Sacchi, mentre puliva i vetri di una finestra, una giovane domestica se l'è cavata con qualche frattura. E' accaduto stamane verso le 12,30: la ragazza, che si chiama Anna Rita (il cognome, al momento in cui scriviamo, non si sa ancora) lavora presso un medico con studio in via Sacchi 26. Era in piedi sul davanzale della finestra quando ha perso l'equilibrio precipitando in strada.

E' stata subito soccorsa e portata al Mauriziano. A un primo esame la giovane sembra stare bene: non ha nemmeno perduto coscienza. Le rdiografie accerteranno la gravità delle fratture riportate. E' il secondo episodio in pochi giorni.

Consultorio aperto d'agosto

Il consultorio familiare del «Punto famiglia» di via Goffredo Casalis 72 rimarrà aperto per tutto il mese di agosto con il seguente orario: 10-12; 16-20, tutti i giorni feriali escluso il sabato. E' preferibile prenotarsi. Telefono 747.114.

A Ronco Canavese

Si spacciava per agente dell'Interpol Arrestato

Un ventinovenne di Torino, Marco Balocco, è stato arrestato ieri sera a Ronco Canavese, dove trascorreva alcuni giorni di vacanza. Era in possesso di una pistola «P 38» Parabellum e di cinque cartucce. Il giovane, che non ha saputo spiegare come si fosse procurato l'arma, è stato accompagnato in caserma, dove ha cercato di giustificarsi dicendo di essere sottotenente dell'Interpol.

Mostra di Bolley a Bardonecchia

Nelle sale del palazzo comunale di Bardonecchia, in piazza De Gasperi 2, è allestita la mostra personale del pittore Bolley intitolata «Dal mangianuvole alla evoluzione del segno», con il patrocinio del Comune di Bardonecchia, della Comunità montana alta valle di Susa, della Regione Piemonte.

I ristoranti aperti stasera a Torino

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che, durante agosto, restano aperti in città. Crediamo, con questo, di fare cosa utile ai lettori: la ricerca di un locale aperto — per chi è rimasto solo a casa e vuole trascorrere una serata diversa dalle altre — si trasforma infatti talvolta in un'ardua impresa.

Ristoranti aperti oggi: strada Valsalice 178, via Massena 5, via Melchiorre Gioia 1, corso Regina 22, corso Brescia 13, via San Secondo 7 bis, via Asiago 15, strada Cartmann 59, via Carlo Alberto 49, via San Donato 8, via San Francesco da Paola 13, via Po 30, via Madama Cristina 137, via XX Settembre 49, via Principe Tommaso 2, via Asiago 40, corso Unione Sovietica 345, strada Funicolare 3, piazza Galimberti 12, via Beaumont 31, via Nizza 31, via Maria Vittoria 21, via Nizza 84, piazza Statuto 17, corso Orbassano 277, via Bligny 15, via San Francesco d'Assisi 22, corso Beccaria 2, piazza Repubblica 8, strada ai Ronchi 73, via San Francesco d'Assisi 27, via Monte di Pietà 23, via San Paolo 5, piazza Bengasi 15, corso Svizzera 58, via Guido Reni 171, corso San Martino 10, corso Vittorio 92, corso Siccardi 15 bis, piazza Pasini 3, via San Francesco da Paola 37, via Cuneo 8, via Berthollet 25, strada Santa Margherita 163, via Lagrange 22, piazza Castello 117, via Nizza 216, via Piava 62, via Nizza 398.

Trattorie: via Lanzo 88, corso Lione 58, strada delle Cacce 40, via Grassi 9, via Catania 36, via Salbertrand 74, via Perugia 19, via Pigafetta 14, via Nizza 333, via Madama Cristina 165, corso Caio Plinio 86, via Varazze 9, via Rubiana 34, via Martorelli 43, corso Orbassano 159, via Caraglio 35, via Monginevro 8, via Reimond 12, via Galliari 12, corso Lepanto 4, via Massena 82, via Richelmy 5, corso Umbria 20, strada della Pronda 43, via Montebello 9, via Giulia di Barolo 50.

Pizzerie: via Asiago 53, corso De Gasperi 69, via Goito 9, via Pietro Cossa 79, via Saluzzo 5, via Saluzzo 23 bis, via San Dalmazzo 1, corso Vercelli 79, via Bianchi 48, corso G. Cesare 11, via Chiesa della Salute 11, via Foligno 61, via Galliari 16, via Sansovino 65, corso Brescia 48.

Ladri in chiesa a Virle

La chiesa parrocchiale di Virle è stata visitata questa notte dai ladri che hanno portato via quadri, candelabri e altri arredi sacri per un valore di parecchi milioni.

Il furto è stato scoperto stamane dal parroco, don Ottavio Paglietta. I ladri sono entrati nella chiesa forzando una finestra laterale a cui avevano appoggiato una scala.

Agendo indisturbati, si sono impadroniti di 14 quadri rappresentanti l'intera Via Crucis, 14 candelabri, una croce lignea e un putto.

I ladri si sono allontanati su una «500» rubata poco lontano, di Roberto Monasterolo, di Virle. Per gli accertamenti sono intervenuti i carabinieri di Pancalieri.

Teleselezione con la Francia

L'ufficio stampa del ministero delle Poste comunica che in attuazione dei programmi di sviluppo della teleselezione da utente per il servizio telefonico internazionale, a partire dalla mezzanotte di domani sabato 5, gli utenti dei distretti del Compartimento di Torino: Torino, Acqui Terme, Alba, Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Borgosesia, Casale Monferrato, Cuneo, Ivrea, Lanzo Torinese, Mondovì, Novi Ligure, Pinerolo, Rivarolo Canavese, St-Vincent, Saluzzo, Savigliano, Susa e Vercelli potranno raggiungere automaticamente gli abbonati della rete telefonica dell'intero territorio della Francia.

PIETOSA VICENDA A MONCALIERI: PROTAGONISTA UNA DONNA DI 73 ANNI

Viveva tra i rifiuti con 10 cani

Ha accettato di seguire gli infermieri all'ospedale, ma ha difeso fino all'ultimo gli animali: «A quelli, penso io»

Una casa mezza diroccata, balconi pericolanti, bambini che giocano in strada. Questa la scena che ha fatto da sfondo stamattina ad un incredibile episodio di miseria, proprio ai margini della «civile metropoli». Una vecchietta e i suoi dieci cani sono stati portati via dall'alloggio in cui vivevano con i rifiuti e in mezzo a un tanfo insopportabile.

C'è voluta tutta la pazienza di un'infermiera dell'équipe psicomedica di Moncalieri per convincere Elena Battiloro, detta «Elenita», 73 anni, a uscire dalla sua casa in Borgo Santa Maria a Moncalieri e l'intervento di vigili urbani e carabinieri per ottenere da lei le chiavi del suo «tesoro»: una decina di cani randagi, piccoli, grossi, di media taglia, accucciati tra la sporcizia, la bandiera tricolore e le fotografie dei Savoia.

Dapprima non voleva aprire a nessuno. Poi, quando ha sentito la voce di Maria Rosa Baldo, l'infermiera, si è un po' calmata. L'ha fatta entrare. Dalla porta chiusa frasi smozzicate: «*Non si preoccupi, pensi a casa sua, io qui sto bene. Non voglio tornare in manicomio*». L'ultimo ricovero la signora Battiloro l'aveva subito un anno fa. Poi era stata dimessa. I vicini non sanno niente di lei. «Soldi ne ha — dice Franco Magazù — *perché ogni tanto va a fare la spesa*».

Uno dei cani viene portato al canile municipale

Finalmente l'infermiera esce e la vecchietta chiude la porta a chiave. Maria Rosa Baldo ferma con un gesto della mano un vigile che vorrebbe forzare l'ingresso. «*Uscirà da sola — dice — l'ho convinta. Vuole solo prepararsi*». La porta resta chiusa sulla dignità della povera donna. E si cerca di ricostruire la sua storia.

Sembra che riceva una pensione consistente: «*Suo marito — dice la signora Baldo — doveva essere un ufficiale di marina*». A chi cercava di farla uscire, questa mattina, continuava a ripetere: «*I matti siete voi. Io avevo un marito, ho studiato io*». Passa un'interminabile mezz'ora e poi la chiave gira nella toppa.

Quello che vediamo ci strappa un sorriso, ma una pena irrefrenabile attanaglia la gola. «*Elenita*» si è vestita a festa, alla moda di cinquant'anni fa. Saluta tutti con ampi gesti della mano. A vederla così ti sfiora davvero il dubbio che abbia alle spalle una storia nell'alta borghesia di un tempo. Qualcuno sussurra: «*Ma lo sapete che è parente alla lontana di Mussolini? In casa ci sono i documenti*».

Intanto la vecchietta sale sull'autoambulanza che la porterà alle Molinette. Qui avviene la lotta per strapparle le chiavi. Il sorriso scompare dalle sue labbra. Si avventa, grida: «*Ai miei cani ho già pensato io. Non dovete entrare. Gli ho dato da mangiare*».

Mentre l'auto si allontana gli accalappiacani trascinano fuori le bestie. Trascinano è il termine esatto: le quattro zampe larghe, il ventre a terra. Poi entra l'addetto alla disinfezione.

Da fuori la gente guarda: uno spettacolo come un altro.

d. dan.

Due immagini della pietosa vicenda di Moncalieri: Elena Battiloro accoglie gli infermieri con irritazione «Malati siete voi». Poi li segue vestita secondo la moda di cinquant'anni fa

(Fotoservizio Carlo Pellegrino)

Il francobollo della Sindone costa 220 lire

I pellegrini che vorranno usarlo pagheranno così alle Poste una «tassa supplementare» di 50 lire

«Saprebbe dirmi dove vendono francobolli? Abbiamo queste cartoline da imbucare». La domanda è posta da un turista francese in via Sacchi, angolo corso Vittorio Emanuele, ore 20,35 di un mercoledì, ma potrebbe essere una sera qualsiasi. Risposta: *«Purtroppo no».* Qualche minuto prima erano ancora aperte, presso la stazione, tre tabaccherie: una sotto il porticato (lato arrivi), una nell'atrio e una all'interno di Porta Nuova, sempre lato arrivi, ma tutte e tre prive di francobolli. Lo stesso inconveniente si ripete la domenica: impossibile spedire se non si hanno francobolli in tasca.

In molti paesi (Francia, Gran Bretagna, in quasi tutto il nord-Europa) ci sono le macchinette distributrici: basta introdurre le monete ed escono i francobolli nel taglio desiderato, per lettere o per cartoline. Con più monete si possono anche comprare i *carnets*, ossia i libretti contenenti francobolli di differente prezzo, per ogni necessità. In Italia, tranne pochi casi sperimentali, le macchinette non sono state installate, con la generica giustificazione che costano care e che, in ogni caso, verrebbero manomesse. Di sera e di domenica, quindi, niente francobolli. E c'è da domandarsi se si andrà avanti così anche nel periodo in cui, per l'ostensione della Sindone, dovrebbero arrivare migliaia di turisti.

In compenso (per la Sindone, appunto) ci sono già le cartoline: alcune riproducono il *«Gesù avvolto nel sudario»*, dal dipinto del Della Rovere, altre il volto del Cristo, come apparve nel negativo, ormai storico, dell'avvocato Secondo Pia che nel 1898 fu il primo a fotografare la reliquia.

La Sindone — e ciò interessa specialmente i filatelisti — verrà raffigurata anche in un francobollo, ricavato da una incisione di Giovanni Testa, già riprodotto da *«Stampa Sera»* in anteprima il 21 luglio. Il commemorativo, (che rievocherà il 400° della traslazione della Sindone da Chambéry, in Savoia, a Torino) verrà emesso l'8 settembre mattina quando al Teatro Nuovo si apriranno le manifestazioni filateliche internazionali, con la partecipazione ufficiale, fra gli altri, del Vaticano e della Repubblica di San Marino, con propri *stands*. Sulla riuscita di questa manifestazione che — data la concomitanza con la ostensione della Sindone — non interesserà solo i collezionisti pesano alcune minacce.

Purtroppo il francobollo italiano, non da 170 lire come preannunciato (prezzo per spedire una lettera) ma da 220 lire, quindi utile solo per affrancare la corrispondenza per l'estero in adeguamento alle nuove tariffe, causerà un aumento anche delle buste e delle cartoline celebrative su cui verrà applicato. Inoltre i commemorativi italiani vengono di solito stampati a spizzichi dal Poligrafico in circa otto, dieci milioni di esemplari. A stamparne il quantitativo tutto in una volta a Roma non ce la fanno quasi mai.

In tali condizioni, se proprio a Torino, la città direttamente interessata, già nel primo giorno, ossia l'8 settembre, questo francobollo risultasse esaurito, succederebbe il finimondo. Basti pensare ai filatelisti, ai commercianti che da ogni parte d'Italia verranno a *Torino 78* — così è denominata la rassegna che celebrerà anche il 65° dell'Unione Filatelica Subalpina — e che vorranno affrancare con tale pezzo da 220, e non ovviamente con un altro commemorativo qualsiasi, buste e cartoline su cui è riprodotta la Sindone

Ma non è tutto. Il Poligrafico dello Stato emetterà per *Torino 78* un *souvenir*, ossia un «foglietto-ricordo», come un grande francobollo, che riprodurrà la già menzionata opera del Della Rovere. Pare che il Poligrafico, come

Il recente 520 lire italiano che riproduce "La cuciniera", opera di Bernardo Strozzi. Alcuni umoristi hanno paragonato l'oca spennata all'utente e la cuoca al ministero delle Poste

è già avvenuto in altre città, voglia limitare questo foglietto a seimila, ottomila esemplari al massimo. Probabilmente verrà dato in omaggio ai visitatori. Con venti o trentamila persone e ottomila foglietti da distribuire che avverrà mai? Ci assicurano che non salteranno le transenne (come abbiamo visto a San Marino) e che il servizio d'ordine sarà efficientissimo. Nessun bubbio. Il Comitato Organizzatore e l'ufficio stampa dovranno però fare il miracolo di moltiplicare i *«foglietti»* per impedire una incredibile rissa all'apertura della rassegna. E coloro che, non potendo venire a Torino, richiederanno questo foglietto-ricordo da altre città, come accontentarli?

Certe speculazioni incredibili spesso nascono proprio così, da qualcosa che sul momento è regalato a pochi e che, in breve tempo, è poi rivenduto a prezzi esorbitanti. A Torino si aspetta il ministro delle Poste, Nino Gullotti, e, nei giorni della Sindone, arriverà anche un filatelista particolare, che colleziona francobolli dello Stato Pontificio con la stessa passione con cui raccoglie campanelli: Giulio Andreotti. C'è ancora il tempo, comunque, anche se poco, per evitare sia il *«pasticciaccio»* dei foglietti-ricordo (occorre che vi sia un quantitativo per accontentare tutti), sia che manchi proprio nel momento migliore il commemorativo per la Sindone.

Renzo Rossotti

CUORGNÈ - Le loro tracce in una grotta sulla rupe di Salto

Cacciatori di diecimila anni fa scoperti nella valle dell'Orco

Accoccolato sul bordo dello scavo, in fondo alla grotta, l'archeologo abbraccia con lo sguardo l'ambiente umido e ristretto che ha fatto da scomoda culla a una scoperta che potrebbe far riscrivere la storia delle origini della civiltà in Piemonte: la presenza finora insospettata, di cacciatori nomadi in Valle Orco, nell'Alto Canavese, diecimila anni fa, in pieno Paleolitico, e l'esistenza di comunità neolitiche agricolo-pastorali, primi colonizzatori delle pendici alpine, pochi millenni più tardi, in un'epoca in cui quest'angolo d'Italia era ancora percorso dai ghiacciai in ritirata.

Le ombre giocano strani scherzi sulle pareti basse e ruvide, evocano voci e fuochi antichissimi, mentre il professor Francesco Fedele gesticola raccontando la storia travagliata della «boira fusca», di questa «tana oscura» incisa dalla natura nella montagna a un tiro di schioppo da Salto, una frazioncina poco sopra Cuorgnè.

Tre successive campagne di scavo dalla primavera del '77 fino a pochi giorni fa, condotte dall'istituto di Antropologia dell'Università di Torino sotto il patrocinio della Sovrintendenza archeologica del Piemonte, hanno portato a risultati sorprendenti: quelli scientifici hanno già catturato l'attenzione di studiosi italiani e stranieri, premiando la caparbietà di un gruppo di appassionati locali e torinesi che sin dal '73 ha segnalato le caratteristiche della grotta, purtroppo senza trovare inizialmente ascolto; un diverso successo si compendia nella frase che un visitatore ha lasciato sul registro sgualcito tenuto dai componenti l'équipe eterogenea che ha condotto i lavori: «Chi la dura la vince, abbasso la burocrazia!».

Una vittoria che lascia però un po' d'amaro in bocca: «La scoperta del potenziale archeologico della grottina di Salto — *spiega il professor Fedele, direttore dell'Unità di preistoria e paleoecologia umana presso l'istituto di Antropologia* — risale a cinque anni fa, quando due appassionati locali, Lino Fogliasso di Valperga e Mario Peradotto di Cuorgnè, e il dottor Mario Zambelli della società archeologica "Ad Quintum" di Collegno, mi parlarono della "boira fusca". Dopo una visita sul posto e l'esame di alcuni reperti, sottoposi un primo progetto di scavo alla Sovrintendenza, che lo respinse». *Conseguenza: sparsasi la voce, per oltre tre anni la grotta è rimasta in balia di curiosi e visitatori incompetenti che hanno, per lo più volontariamente, manomesso il deposito sottraendo reperti o anche semplicemente calpestando e smuovendo il terreno.*

La svolta giunge nel marzo dell'anno scorso quando la segnalazione viene presa in considerazione dalla nuova sovrintendente, professoressa Clelia Laviosa, che, dopo un sopralluogo, autorizza immediatamente l'inizio degli scavi. Nonostante i danni rilevanti, le tre «campagne» (primavera e autunno '77, estate '78), condotte dal professor Fedele e dalla sua équipe con l'ausilio di studenti torinesi, americani (Dirck e Sandy, dello Iowa, sono qui anche oggi) e di collaboratori non professionisti, producono una serie di reperti che, anche se apparentemente di scarsa consistenza per il «non addetto ai lavori», offrono un panorama significativo all'occhio esperto degli archeologi: «Un elemento di collana in conchiglia fossile di *dentalium* e un ciottolo di pietra verde usato come accettina naturale, unici in Piemonte; un punteruolo osseo; resti scheletrici umani, denti, falangi, frammenti cranici, che indicano un uso sepolcrale della grotta in epoca imprecisata; avanzi carbonizzati di fuochi; frammenti di ceramica neolitica; punte di frecce...».

Il prof. Fedele nella grotta-rifugio dei cacciatori preistorici (Foto Piero Goletti)

I ritrovamenti consentono di leggere negli strati del pavimento della grotta «una sequenza culturale che va dal Paleolitico superiore, cioè oltre diecimila anni or sono, all'età neolitica, del Bronzo, del Ferro, fino all'epoca romana e medievale», *dice lo studioso aggiungendo, in risposta a una domanda:* «Una valutazione approfondita dei dati non potrà ovviamente essere breve, se l'ambizione resterà quella di andare anche in questa regione oltre i limiti dell'archeologia tradizionale, ponendosi domande che centrino realmente la comprensione della vita dell'uomo nella sua dinamica e nel suo contesto, il Piemonte e le Alpi».

Obiettivo che ha condotto, all'elaborazione di un progetto OAC (Orco-Alto Canavese), concernente la storia bio-culturale e ambientale di un territorio di circa 700 chilometri quadrati lungo un periodo risalente fino a 15 mila anni fa e oltre. Il progetto, che prevede oltre alla prosecuzione delle ricerche nella «boira fusca» (con progressiva apertura al pubblico, mediante visite guidate, della grotta) l'identificazione di ulteriori «miniere» archeologiche in queste vallate, è appoggiato dalla Sovrintendenza archeologica per il Piemonte e dall'istituto di Antropologia torinese.

Proprio la costituzione di questo comitato, cui collaborano attivamente una cinquantina di persone — in maggioranza abitanti nelle valli Orco e Soana —, rappresenta secondo Fedele una delle conquiste positive ottenute con le ricerche sulla rupe di Salto: «Al di là del risultato puramente scientifico, ritengo estremamente importante la divulgazione più ampia possibile, fuori dell'Università, di quanto abbiamo fatto e stiamo facendo, l'apertura di spazi culturali in cui la popolazione locale si senta coinvolta. L'aiuto che la gente del posto ci ha dato è straordinario, dimostra che la sensibilità alle testimonianze più antiche della nostra storia è più diffusa di quanto credano quei funzionari statali che a volte consentono la lenta dilapidazione di un immenso patrimonio comune».

Mentre arranchiamo su per lo scosceso sentiero che conduce alla «boira fusca», il fotografo Piero Goletti e io siamo attorniati, scavalcati da gruppi di bambini faticosamente intruppati da maestrine sull'orlo del collasso: la prima visita guidata, organizzata per l'Estate ragazzi locale. Vengono da Pont, Locana, Alpette, Sparone, Cuorgnè.

Lassùincima, però, tutto appare diverso: ordinatamente, a gruppi di sei o sette, entrano nella grotta, superando carponi il basso passaggio tra l'«anticamera» e la «sala» vera e propria, alta fino a due metri e mezzo e profonda una quindicina di metri. Qui, zitti zitti, ascoltano l'archeologo che apre loro un breve squarcio sui secoli, sui millenni, che illustra tecniche di scavo, di misurazione, di riconoscimento dei reperti, spesso di dimensioni ridottissime.

Per qualche secondo il generatore a benzina cessa di funzionare, nella «tana» piomba il buio, una bambina grida. «Mi sono spaventata quando è mancata la luce!», *sarà poi l'impressionato commento di Marisa, dieci anni, di Alpette, sul registro dei visitatori.*

Ma fuori, tra le rocce e gli alberi, l'irsuto cacciatore alpino di diecimila anni fa, autentico pioniere in un preistorico Far West, non c'è più. Ha lasciato solo le sue impronte.

Maurizio Spatola

Conti è sempre aperto

da VITTORIO a BAGNASCO
(fra Ceva e Garessio)
si mangia bene e si spende poco
Telefono 0174/76025

MAGAZZINI CAROSELLO
VIA GORIZIA 52 - VIA GENOVA 81 - VIA TRIPOLI 38
TELERIE - TENDAGGI - CORREDI
E TUTTO PER LA CASA
Resteranno aperti per tutto il mese di agosto

Alla vigilia della chiusura si affrontano temi minori

Il Sinodo discute oggi dei propri finanziamenti

Dopo aver discusso i grandi temi, quello delle intese con lo Stato, dei ministeri, dell'aborto, della proliferazione nucleare (anche se non in tutti i casi l'assemblea ha potuto elaborare una soluzione conclusiva) il Sinodo valdese e la conferenza metodista si occupano oggi di problemi meno appariscenti ma vitali per l'attività della Chiesa: finanze (la Chiesa valdese si autofinanzia ed è quindi necessaria un'attenta programmazione), organizzazione e problemi relativi alla facoltà di teologia di Roma (che fa capo alla Chiesa valdese pur essendo un ateneo frequentato da studenti di ogni confessione religiosa a livello mondiale), bilanci vari, come quelli degli istituti ospedalieri e della Editrice Claudiana, una azienda che è della Chiesa e che lavora con un bilancio quanto meno incerto, per divulgare le pubblicazioni evangeliche.

Il dibattito di ieri, intanto — volto a sintetizzare il problema dei ministeri (cosa che riguarda oltre al corpo pastorale, tutte quelle forze laiche che operano nella chiesa) — ha portato ad una piccola modifica, significativa proprio in quanto sovverte un regolamento che la Chiesa valdese si è data già dal XVI secolo. Nate in opposizione alla gerarchia ecclesiastica romana, le Chiese riformate si sono a suo tempo preoccupate che il ministero pastorale non potesse trasformarsi in potere temporale. Di qui la regolamentazione che vede i pastori eletti per libera scelta dalla comunità, con un mandato di sette anni procrastinabile per un altro settennio in caso di plebiscito popolare, ma non di più.

Dall'anno prossimo questa regola potrà avere qualche deroga in quanto il Sinodo ha delegato la Tavola (l'organo esecutivo della chiesa) a fare eccezioni in casi specifici, previa però l'approvazione dell'assemblea.

Oggi pomeriggio il Sinodo affronterà alcune proposte regolamentari per l'assemblea dell'anno prossimo, che sarà unificata per la prima volta con la rappresentanza della Chiesa metodista. Si stabiliranno le date del prossimo incontro (l'anticipo attuato quest'anno si è dimostrato meno positivo del previsto poiché l'esodo per le grandi vacanze non ha consentito una partecipazione popolare compatta) si discuterà l'opportunità di istituire un efficiente ufficio stampa, per dare la possibilità ai giornalisti di documentarsi in modo meno informale.

Mentre la conferenza metodista ha già confermato il presidente del Comitato, Sergio Aquilante, il Sinodo dovrà eleggere l'organo esecutivo, la Tavola. Per il moderatore Aldo Sbaffi, che esaurisce con l'anno prossimo il proprio mandato, non sembra ci siano dubbi di riconferma. Dovrebbero anche essere confermati gli altri membri dell'esecutivo (tre laici e tre pastori) salvo per quel che riguarda la partecipazione del pastore Giorgio Bouchard, rappresentante delle «nuove leve» ed esponente della Fgei (Federazione gioventù evangelica italiana) la cui riconferma non è possibile proprio perché i regolamenti della Chiesa pongono il limite invalicabile di sette anni di attività.

La rosa dei possibili successori è piuttosto ampia ed è probabile una decisione sofferta, proprio alla luce delle caratteristiche della Chiesa, quelle della discussione, del dibattito e dell'autonomia.

Il pietoso caso ieri in un alloggio di Piossasco

Donna stroncata da infarto alla vigilia delle vacanze

Pietoso caso a Piossasco. Una anziana vedova, Lucrezia Di Tolla vedova Teti, 71 anni, originaria di Lecce, è stata stroncata da un infarto poche ore prima di partire per le vacanze. L'ha trovata morta ieri mattina il figlio Carlo, nell'alloggio di via Pietro Micca 14 dove la donna risiedeva assieme all'altro figlio Giuseppe, 38 anni, sposato con tre figli.

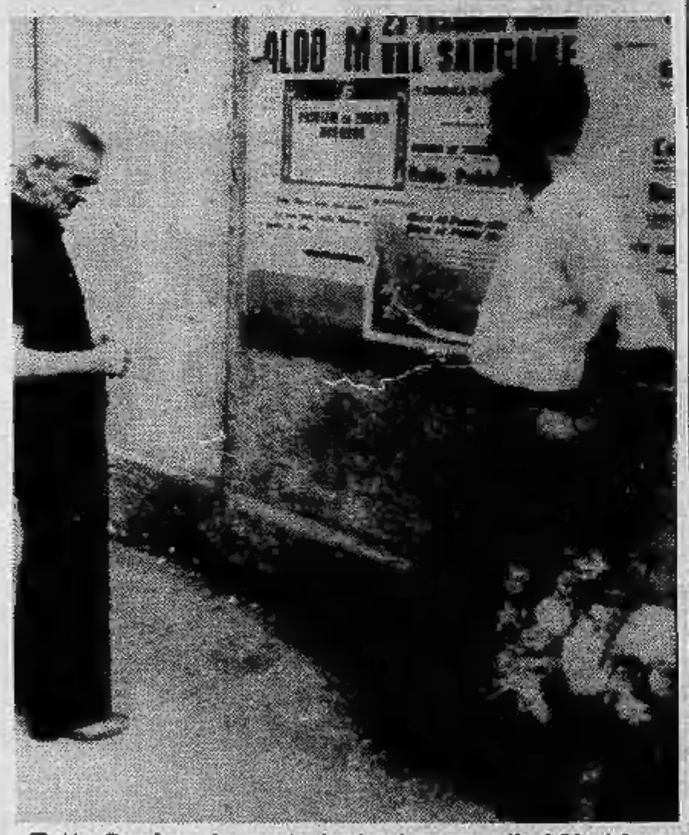
Tutti insieme dovevano partire in auto per raggiungere Giuseppe, in vacanza nel paese natale di Poggioreale, vicino a Napoli. La morte della donna, come ha accertato l'ufficiale sanitario, dottor Navaresio, risale a mercoledì sera alle 23, pochi minuti dopo cioè che il figlio Carlo, di 32 anni, l'aveva lasciata sola nell'alloggio per prepararsi alla partenza.

E' stato lo stesso Carlo Teti, venuto a prendere la madre per raggiungere il fratello a Poggioreale, a telefonare ai vigili urbani, insospettito dal fatto che la madre non apriva la porta d'ingresso. Forzata la serratura, i vigili hanno trovato il cadavere della Di Tolla riverso sul pavimento della sala da pranzo, vicino a un divano. La donna, colta da un improvviso malore, si era sdraiata per terra, appoggiandosi dei cuscini sotto il capo: è morta così, senza poter neppure chiamare aiuto.

Lucrezia Di Tolla

Stamane i funerali di Patrizia e Enrica

Fiori per le bimbe uccise a Cumiana



Tutta Cumiana ha partecipato stamane alle 9,30 ai funerali delle due ragazzine falciate da un'auto al bivio per Piscina. La messa funebre per le due cuginette di 13 anni, Patrizia ed Enrichetta Durando, è stata celebrata nella chiesetta di frazione Tetti San Martino, in borgata Pieve.

All'ospedale, intanto, le condizioni dell'investitore, Dario Bonda, meccanico ventenne, sono leggermente migliorate. E' ancora in preda a choc e continua a ripetere tra le lacrime: *«Dio mio, non volevo»*.

La tragedia è avvenuta mercoledì al bivio di Cumiana: un incrocio mal segnalato, luogo di numerosi altri incidenti. *«Da tempo* — commentano gli abitanti della zona — *abbiamo chiesto che fosse messo un semaforo in quel punto. Nessuno ci ha mai ascoltati»*. Da un lungo rettilineo, dunque, la «A 112» del giovane è piombata sulle due ragazzine: forse ha tentato di evitare, all'ultimo, una macchina che procedeva in senso contrario e stava voltando per Cumiana. Si è allargato sulla sinistra, ha dato un colpo di freno e ha perso il controllo della guida finendo sulle bambine.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Colombino

di anni 47

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lucia Tamagnone** e figli **Luigi, Antonio** e **Stefano**, il papà **Luigi** con la moglie **Teresa Merlo**, il fratello **Antonio** con la moglie **Maria Tamagnone** e figli **Carlo** ed **Enrico**, suocera, cognate, cognati, zie, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Sauari 55. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 3 agosto 1978.

Maestranze, Impiegati e Dipendenti della Soc. Cavi e Industria Estrazione Ghiaia e Sabbia » partecipano al dolore della famiglia per la perdita del conlitolare

Mario Colombino

— Nichelino, 3 agosto 1978.

Battistino Montaldo e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Mario Colombino

— Nichelino, 3 agosto 1978.

Giuseppe Zucca e **Roberto Pasta** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Colombino

— Moncalieri, 3 agosto 1978.

Gli amici:
Giuseppe Pochettino
Carlo Canonico
Marco e **Mario Cerrato**
Federico Capriolo
Giacomo Perrone
unitamente ai dipendenti dello studio **Capriolo**, si uniscono al dolore della famiglia.

Il dott. **Giuseppe Giannello** si associa al dolore della famiglia Colombino.

Le famiglie **Carlo, Luigi, Alfredo, Maria** e **Giovanni Merlo** prendono parte al dolore della famiglia Colombino.

Le famiglie **Prato** partecipano al grave lutto degli amici Colombino.

Le famiglie **Ercole** e **Gandolfo** partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie **Banducco, Milezio, Soriolo** partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

Mario Colombino

— Moncalieri, 3 agosto 1978.

L'**Agenzia Agnozzoli** e **Famila - Assicurazioni** partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Mario Colombino

— Torino, 3 agosto 1978.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Colombino

i cugini: **Goria, Borro, Torassa.**
— Torino, 3 agosto 1978.

La **Direzione ACLA Sas** partecipa al dolore della famiglia Colombino.

Elio Nella Ciari e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico **MARIO.**

Lorenzo Crosetto e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del sig.

Mario Colombino

— Torino, 3 agosto 1978.

Riccardo e **Luciana Serafino** con mamma e papà prendono viva parte al dolore della famiglia Colombino per l'immatura perdita dell'amico **MARIO.**

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Carlo Zanone

Lo piangono la moglie **Iolanda**, il figlio **Marco**, la figlia **Maria Grazia** con il marito **Umberto** e i piccoli **Andrea, Enrico, Anna**, la suocera **Giovannina** parenti tutti.
Funerali sabato mattina da corso Moncalieri 387.
— Torino, 3 agosto 1978.

Le maestranze della ditta **Carlo Zanone** partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del loro titolare.

Maria Luciano, Ernesto, Flora, Elisa, Flavio, Gisse ed **Erica** sono vicini nel rimpianto, nel ricordo, nella preghiera. Il signor **Zanone** continua a vivere nella nostra famiglia.

Marisa Dellilippi e genitori si uniscono al dolore di **Marco** e famiglia per la perdita del caro papà.

E' mancato

Giovanni Rolando

Maresciallo Maggiore

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, generi, nuora, fratelli, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Martini (via Tofane).
— Torino, 4 agosto 1978.

«Prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte».
E' mancato cristianamente il 1° agosto il

dottor Armando Mussa

Agli amici lo partecipano i genitori **Giovanni** e **Giuseppina**, la moglie **Marisa** con la figlia **Maria** e il carissimo **Marco**; il fratello **Gigi** con **Carla, Patrizia, Emanuela** e **Riccardo**; le sorelle **Maria Luisa Moriondo** con **Carlo**, i figli e le loro famiglie; **Maria Vittoria Quagliino** con **Adolfo** e figli; la suocera **Maria Monti**, le cognate **Lea Orlandi** con **Sandro** e figli, **Annalisa Bertelli** con **Guido** e figli; i cognati **Augusto** e **Mirella Vitale, Marisa** e **Maria** ringraziano con infinita riconoscenza gli amici e colleghi: prof. Guglielmini, dott. Sereno Regis, dott. Calvo, prof. Paganelli, prof. Previtera, prof. Trompeo, prof. Rosso, prof. Marten Perolino che Lo curarono, insieme al fratello Gigi, con molta sapienza e grandissima umanità. Grazie a Suor Enrichetta ed al personale tutto della Casa di Cura Fornaca. Per espresso desiderio dell'Estinto, l'annuncio viene dato a funerali avvenuti con il desiderio che questa sia l'unica partecipazione; ci saranno di enorme conforto le preghiere ed il ricordo di tutti quelli che gli vollero bene.
— Torino, 4 agosto 1978.

A funerali avvenuti la Società **O.C.S.A.I.M.** partecipa vivamente al dolore della moglie e figli per la prematura scomparsa del sig.

Costantino Fornengo

contitolare della società, e valido collaboratore
— Volpiano, 3 agosto 1978.

Carlo Graziano Giuseppe Mezza e famiglia partecipano commossi a funerali avvenuti all'improvvisa scomparsa del sig.

Costantino Fornengo

e si uniscono al grande dolore dei familiari.
— Volpiano, 3 agosto 1978.

Così come è vissuta cristianamente e serenamente si è spenta improvvisamente in Dronero

Margherita Giusiano
nata Negro

Con animo straziato ne dànno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta (in Diano Marina) per espresso desiderio della cara estinta, il marito **Alfonso**, la figlia **Lastra** con il marito **Luigi Pascani** e **Maria Luisa** con il marito **Aldo Caroz**, i nipoti **Roberto Pascani** con la moglie **Mary Jane** e **Alessio** e **Gigino Caroz**, nonché la fedelissima **Luciana Ferrari**, che la ricordano a quanti ne apprezzarono l'anima eletta e pia e le vollero bene.
— Dronero, 3 agosto 1978.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cornetto

Industriale
anni 44

Straziati l'annunciano la moglie **Franca Vallese** coi bimbi **Gianni** e **Marialisa**, mamma, papà, sorelle, suocera, zii, cognati, cognate, cugini e nipoti. Funerali in Rivoli sabato 5 corrente ore 10,30 via Vietti 20.
— Rivoli, 3 agosto 1978.

Luciano, Franca, Carlo e **Carla Cornetto** col bimbi piangono l'indimenticabile ed amatissimo cugino **BEPPE.**
— Rivoli, 3 agosto 1978.

I Soci della Ditta **SKATE** prendono parte al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Facta
ved. Taraglio

anni 87

Le annunciano i figli **Giovanni, Mariuccia** nuora e genero, sorelle, fratelli, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 5 ore 14,45 a Leinì in via Violante 20. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 3 agosto 1978.

E' mancata dopo lunga malattia

Margherita Maria Tessuto
Demaric

Addolorati danno tristissimo annuncio marito, suocero, cognati, nipote, fidanzata, zii, cugini **Mariuccia** con amiche tutte e **Giuseppina**. Partenza ore 8,30 sabato 5 Residence San Placido, Pecetto Torinese, ore 10 parrocchia Ferrere d'Asti. Particolare ringraziamento professor Bonzanino, dottori Ternavasio e Ermellino per le lunghe assidue cure prestate.
— Torino, 3 agosto 1978.

Commossi partecipano la famiglia Ossola **Rossi Rota** di Pino Torinese.

Prende parte al grave lutto la famiglia **Cardone** di Scarnafigo.

Lisa e **Emilio Cenderelli** partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Rodolfo Talamo

— Torino, 3 agosto 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Vincenzo Cattelino

Lo annunciano la moglie **Anna Fiandino**, la sorella **Laura** con la figlia **Maria** e marito **Gino**, il suocero cavalier **Sebastiano**, zia **Ida**, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ivrea venerdì 4 agosto alle ore 16, via Piumatti 92.
— Ivrea, 3 agosto 1978.

Zia **Lodovica** è vicina ad Anna e Sebastiano per la scomparsa del caro **VINCENZO.**

Zia **Maria Rinaudi, Rina** e **Luigi Rivarolo** con **Luisa** e **Domenico, Delfina** e **Carlo Tribolo** con **Dino** e **Roberto, Mirna** e **Gino Biasgino** con **Elena** e **Massimo, Franco** e **Piera Rinaudi** con **Cristina** e **Francesca** sono vicini al dolore di Anna.

Antonio, Maria, Nino, Renata Fiandino partecipano al dolore del cugino.

La ditta **Fiandino** e **C.** prende parte al lutto dei famigliari per la scomparsa del socio

rag. Vincenzo Cattelino

— Ivrea, 3 agosto 1978.

Partecipano al lutto **Piera** e **Aldo Ghigo, Flavio, Mimma, Fabrizia** e **Dario Olivero.**

La **Novella S.p.A.** partecipa al dolore del socio Cav. Sebastiano Fiandino per la perdita del genero

rag. Vincenzo Cattelino

— Ivrea, 3 agosto 1978.

Partecipano gli amici:
Ada Tibaldi
Ines e **Pierino Sartori**
Tore e **Cesare Sartori**
Evasina e **Carlo Fasti**

Affettuosamente vicina **Margherita Zanetti**.

Dopo lunghe sofferenze è mancato il

PROF. DOTT.
Giancarlo Pernigotti

anni 66

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Ottavia Rocca**, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Rescigolti e a tutto il personale medico e paramedico dell'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano. I funerali avranno luogo in Savigliano sabato 5 agosto alle ore 10,15 partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale Santissima Annunziata per la parrocchia di San Pietro. Non fiori ma opere di bene.
— Savigliano, 3 agosto 1978.

Nino Marialuisa Ciolina e famiglia piangono l'indimenticabile amico **GIANCARLO.**

Melchiorre Ceratti
Michela Ceratti
Simone Novarino
con le famiglie porgono sentite condoglianze.

Laura Novarino grata per l'esempio, l'affetto ricevuti, ricorda **"ZIO" CARLO** con infinito rimpianto.

Ieri, munito dei conforti religiosi, è mancato

Decimo Enrico Fonzo

di anni 72

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, il figlio **Domenico** con la moglie **Marialuisa Mantovani** e figlie **Barbara, Monica** e **Valeria**, la figlia **Gaetana** con il marito **Carlo Vergano** e figli **Riccardo** e **Andrea**, le sorelle **Rosaria, Maria** e **Rita**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Bram per l'affettuosa assistenza. La benedizione della salma avverrà oggi alle ore 14 in corso Duca degli Abruzzi 4. Funerali e tumulazione nella tomba di famiglia a Rozzana alle 16,15.
— Torino, 4 agosto 1978.

Direttore, Aiuti, Assistenti e **Personale** della **Clinica Medica II** dell'Università partecipano commossi al dolore del prof. Domenico Fonzo per la perdita del **PADRE.**

Partecipano al dolore **Sergio** e **Ilii Bram** con **Toni.**

Gli amici **Rossi, Rosso, Vergnano** partecipano al dolore di Toni, Nico e famiglie.

E' mancato

Benvenuto Sandri

di anni 81

Lo piangono: la moglie **Nanda**, la figlia **Germana** col marito **Silvano** e nipoti. Funerali sabato 5 corr. ore 8,45 da via Nizza 360.
— Torino, 4 agosto 1978.

Cognato **Angelo Maria Flora** e nipoti partecipano al lutto.

Il 2 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio De Bonis

anni 68

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Rosa**, la figlia **Maria** e **Costanza** e il genero **Rocco**. Funerali ore 16 del 4 agosto Parrocchia San Bernardino.
— Torino 4 agosto 1978.

Cristianamente è mancato

dott. Annibale Filippone

Cav. Uff. Veneto
Chimico Farmacista

L'annunciano la figlia **Mariella** col marito **Valerio Botto**, le nipoti **Nuccia** e **Teresa** e parenti tutti. Funerali oggi venerdì ore 14,30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 4 agosto 1978.

Gino e **Ida Bona** con **Luisella** e **Silvia** partecipano al dolore per la morte del

dott. Annibale Filippone

— Torino, 4 agosto 1978.

Maria Calliano ved. **Botto** partecipa al dolore per la morte del dott. **FILIPPONE.**

Elena e **Umberto** sono affettuosamente vicini a Mariella e Valerio.

Dopo una vita operosa ci ha improvvisamente lasciati, per congiungersi con la sua adorata figlia Angela

Mario Balbo

anni 64
Aariano Westinghouse

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Margherita**, il figlio **Vittorio** con la moglie **Margherita** e le piccole **Stefania** ed **Adriana**, il genero **Carlo Bori** con la piccola **Marina**, la sorella **Rina**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 4 c.m. ore 16, partendo dall'abitazione di corso Potenza 80.
— Torino, 3 agosto 1978.

La consuocera **Giovannina Valle** ved. **Dughera** partecipa al dolore della signora Margherina e famiglia per la perdita del **MARITO.**

E' serenamente spirata

Elvira Dardi
ved. Lavatelli

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio il fratello e i nipoti tutti.
— Torino, 4 agosto 1978.

I nipoti **Mina, Pino** e **Tony Bertano** partecipano.

Piero e **Guido Chariel** costernati rimpiangono l'indimenticabile, carissima amica **ELVIRA.**

E' mancato ai suoi cari

Vittorio Enrietto

Cav. Ufficio Veneto

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Tecla Serena**, i figli: **Sergio** e **Beppe**, le nuore **Mariuccia** e **Silvia**, i nipoti **Sergio** e **Gabriella**, e parenti tutti. La cara salma sarà trasportata a Salassa ove sabato 5 alle ore 9,30 avranno luogo i funerali.
— Torino, 4 agosto 1978.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Villarboito

di anni 69

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Carolina Gamba**, il figlio **Piero** con la moglie **Antonietta Ferrarotti**, i nipotini **Alberto** ed **Elena**. I funerali avranno luogo in Bianzè, venerdì 4 agosto alle ore 16,30.
— Bianzè, 3 agosto 1978.

Cristianamente è mancata

Lucia Musso

esattore imposte dirette

L'annunciano mamma, **Rosa, Maria** con il marito **Giuseppe Lisbona** e nipoti, zie e cugini. Funerali sabato 5 agosto ore 16 nella chiesa di San Lorenzo.
— Villanova Mondovì, 3 agosto 1978.

Cristianamente è mancato

Franco Nicolotti

L'annunciano la moglie **Orlanda** e parenti tutti. Funerali in La Salle (Aosta) oggi venerdì ore 10,30.
— Torino, 4 agosto 1978.

Ha lasciato questo mondo dopo aver trascorso la sua vita interamente dedicata alla propria famiglia

Emilia Pierucci in Bianco

Mamma e Moglie esemplare ed affettuosa

Ne dànno l'annunzio a funerali avvenuti il marito **Franz**, i figli **Donatello** e **Flavio** con **Sandra** ed **Anna** ed i nipoti **Monica, Francesca, Roberta** e **Andrea**. La famiglia riconoscente ringrazia le Suore del Famulato Cristiano di San Mauro che l'hanno assistita con tanto amore.
— Torino, 4 agosto 1978.

Edvige Gabbadi con **Guido** e **Pia** partecipano al dolore della Famiglia.

Rita Olivini e le **Famiglie De Antoni** e **Orlando** si uniscono al dolore dei famigliari.

Cristianamente è mancata

Caterina Pautasso

L'annunciano la sorella **Maria**, nipoti e cugini. Funerali venerdì 4 corrente ore 10,15 via Genova 171. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 agosto 1978.

La vecchia tettoia non basta per 90 mila quintali d'ortofrutticoli

Se Canale rinnova il mercato perché Bra non fa altrettanto?

BRA — Tra due anni Canale, capitale del Roero ed anche delle pesche, avrà un nuovo mercato ortofrutticolo: 10 mila metri quadri coperti, per una spesa di 350 milioni. Il progetto, redatto sulla base d'uno studio del Comprensorio Alba-Bra, ha già ottenuto il parere favorevole della Regione, che con una sua recente legge si propone di razionalizzare le strutture del commercio all'ingrosso esistenti in Piemonte.

La notizia è stata accolta con piacere a Bra, legata a Canale ed a tutto il Roero da antichi legami d'affari e d'amicizia. Contemporaneamente però ci si è chiesti che fine abbiano fatto le proposte di valorizzazione del mercato di Bra, illustrate e dibattute in incontri e convegni.

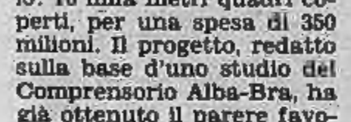
Se Canale è famosa per le pesche, Bra «smista» ogni anno, oltre a 30 mila quintali di frutta, 60 mila quintali d'ortaggi provenienti in massima parte dalla piana che degrada verso Pollenzo, la cui vocazione orticola risale addirittura al Medioevo. Il mercato di Bra si colloca al secondo posto in provincia — dopo quello di Cuneo — per quantità di prodotto, ma la tettoia a tre arcate di piazza XX Settembre, costruita nel '52, non riesce più a soddisfare le esigenze degli operatori: è troppo piccola e soprattutto manca di quei servizi complementari che qualificano un moderno mercato «alla produzione».

Un'«équipe» di esperti — Primo Guarnone, Sergio Pagliaccino, Adalberto Rastelli e Carlo Taricco — ha elaborato una serie di proposte per la valorizzazione del mercato. Le modifiche potrebbero essere graduate nel tempo: dapprima l'allungamento e la chiusura totale della tettoia, l'installazione d'un impianto radio, l'acquisto di altri due pesi, il riordino del parcheggio; poi la creazione d'un reparto di confezionamento e di commercializzazione dei prodotti e l'introduzione di orari differenziati («la presenza di grossisti tra i produttori è sempre motivo di malcontento da entrambe le parti»); in una terza fase, l'uso degli enormi magazzini sotterranei, dove potrebbero trovar posto sale contrattazioni, mostre di merci a lunga conservazione (vini, cereali, frutta secca) ed uffici d'assistenza tecnica.

Un progetto per l'ammodernamento del mercato di Bra, dunque, esiste: il problema è di tradurlo in termini accettabili alla Regione, che dovrà decidere se farlo proprio o meno e concedere i necessari finanziamenti. Occorre innanzitutto preventivare quanto verrà a costare la ristrutturazione del vecchio mercato, cosa che finora non è stata fatta.

Grazia Novellini

CENTO ANNI FA



Uragano devasta Savona e dintorni

SAVONA — La città sta provvedendo a riparare i grandi guasti arrecati dalla bufera di ieri notte. Rilevanti i danni alle strade di Lavagnola e della Rocca di Legino. Tutti i condotti della città sono ostruiti dalla terra, ammucchiatavi dall'acqua impetuosa, che ha anche fatto franare la strada sul pendio della collina di S. Giacomo. Travolto pure lo stabilimento bagni «Roma», mentre in quello della Foce 17 cabine sono scomparse. Nella fabbrica di bottiglie Viglienzoni e C. l'acqua ha rovinato le fornaci ed in quella Allemand e C., produttori di canditi, distrutto in gran copia zucchero e frutta, per oltre 40 mila lire. Un calcolo approssimativo del danno totale sofferto è impossibile. Ben pochi sono i proprietari sulle rive del Letimbro che siano indenni. Ed anche il torrente Molinero ha fatto la sua parte di rovina. *(dalla «Gazzetta Piemontese» del 4 agosto 1878).*

Contratto alberghiero s'estende al Ponente

SAVONA — (n. s.) Anche nel Savonese s'è conclusa la vertenza degli alberghieri. Ieri sera, dopo un incontro durato quasi 12 ore è stata siglata, tra le parti, la bozza d'accordo che applica anche ai 1250 alberghi della Riviera di Ponente il contratto collettivo nazionale di lavoro. Ai dipendenti di hotel, alberghi e pensioni toccheranno (scaglionati in 3 anni) 100 mila lire in più al mese.

Gli albergatori preannunciano che dovranno perciò rivedere le tariffe per la stagione invernale e per quella estiva 1979.

Savona: sepoltura d'urgenza e integrale disinfezione dell'alloggio

Dove avrà contratto il tifo mortale il bidello? lascia la vedova e 13 figli

SAVONA — *Solo stamane sono potuti rientrare nella loro casa, la moglie ed i 13 figli del bidello Mario Esu, 38 anni, via Chiavella 7/6, deceduto mercoledì sera per tifo nel reparto isolamento di Valloria del «San Paolo». Una morte che ha suscitato profonda commozione in tutta la città: il più piccolo dei bimbi ha 3 mesi, i primogeniti Giorgio e Giuseppina 17.*

La moglie, Maria Vacca, 43 anni, sulle cui spalle graverà ora il peso della famiglia, non riesce neppure più a piangere. «Ed ora come faremo?» *si chiede sbigottita. La solidarietà dei savonesi, comunque, è già in movimento e gli amici, i compagni di lavoro — da due anni era bidello nell'istituto tecnico industriale «G. Ferraris» di Savona — hanno aperto una sottoscrizione.*

Ma, tutti si domandano, dove, come ha contratto il terribile male? Difficile una risposta all'interrogativo anche perché bisognerebbe, prima di tutto, stabilire con sicurezza quando ciò è avvenuto.

Mario Esu era stato ricoverato il 30 giugno dopo un improvviso malessere, ma a metà luglio decise di lasciare l'ospedale

Una decina di giorni dopo, però, doveva essere nuovamente ricoverato d'urgenza: tifo. La «denuncia» giungeva all'ufficiale sanitario, dottor Salvatore Izzotti,

«Questa terribile malattia si può contrarre in tanti modi ed i veicoli diffusori della salmonella sono molti. Difficile quindi — *afferma il dott. Izzotti* — poter dare una risposta a questi interrogativi».

Il povero bidello è morto nella tarda serata di mercoledì ed è stato sepolto con urgenza — come prescrive la legge — ieri mattina, con gli indumenti che indossava al momento del decesso. La bara è stata interrata ad una profondità superiore a quella solita e cosparsa di calce. Poi i tecnici dell'Ufficio d'Igiene hanno provveduto a disinfettare ed a chiudere, per 24 ore, il piccolo alloggio

«L'igiene — *precisa il dott. Izzotti* — è una cosa importantissima e l'unica vera prevenzione contro il manifestarsi di malattie infettive. Lavarsi le mani il più sovente possibile, pulire accuratamente la frutta, non tenere gli alimenti alla mercé delle mosche. In questi giorni, come avviene d'altronde ogni anno, quasi alla fine della stagione estiva che è il periodo più propizio all'insorgere di questi mali, il sindaco ha emesso un'ordinanza severissima in materia di prevenzione che noi faremo drasticamente rispettare».

Nicolò Siri

Mario Esu, morto di tifo

Capostazione dirige l'asilo il presidente è suo omonimo

ARONA — *(g. r.)* Un caso clamoroso d'omonimia a Mercurago di Arona ha originato una pirandelliana vicenda amministrativa che ha tutto il sapore, se non d'una prevaricazione, almeno d'una dabbenaggine amministrativa.

Questi i fatti: la giunta dc, tuttora in carica, mesi fa, durante la suddivisione delle cariche tra i vari partiti, confermava Ermanno Grisoni, 59 anni, a presidente dell'asilo di Mercurago. La delibera numero 13, era ratificata ufficialmente e quindi diventava operante ed il Coreco l'approvava. Da qui l'insolita storia.

La lettera d'approvazione e di conferma del Coreco inviata al presidente dell'asilo, per disguido postale perviene al capostazione di Mercurago, omonimo di Ermanno Grisoni. Questi, per la verità, constatato l'errore si premurava di consegnare la lettera al legittimo destinatario, che a sua volta si precipitava negli uffici comunali e del Coreco per reclamare vivacemente e per evitare che l'incidente si ripetesse.

Ampie promesse da parte degli uffici competenti e scuse per l'accaduto. Ma, nel frattempo, il consiglio di amministrazione dell'asilo di Mercurago approfittava dello scambio postale e dell'omonimia ed eleggeva alla presidenza dell'asilo il capostazione Grisoni.

Pare impossibile che possano avvenire e ripetersi certi errori, ma siamo di fronte ad una deplorevole realtà. Ora, mentre il vero presidente Ermanno Grisoni (classe 1919) sta reclamando per via giudiziaria, l'omonimo capostazione è di fatto il presidente. Approva e firma infatti delibere che potrebbero correre il rischio d'essere poi annullate dallo stesso Comitato regionale di controllo.

La polemica è diventata «calda» tra i vari partiti e le segreterie politiche locali e provinciali. Intanto gli aronesi, tra divertiti e scandalizzati, stanno ad aspettare, curiosi, il finale

Si inasprisce il dissidio dipendenti-amministrazione

Alba: agitazione all'ospedale per un privilegio verso pochi

ALBA — *I lavoratori dell'ospedale civile San Lazzaro di Alba sono in agitazione. L'altra sera, al termine di un'animata assemblea e ad un incontro con il consiglio d'amministrazione del nosocomio, hanno deciso di istituire un presidio permanente presso l'ospedale, di ricercare contatti con le segreterie provinciali dei partiti, d'indire una giornata di sciopero nonché di sensibilizzare la popolazione mediante manifesti da affiggere in città e la distribuzione di volantini. Per stasera, alle 20,30, è stata indetta una conferenea stampa.*

Gli argomenti in discussione sono due. Si contesta l'avvenuta equiparazione dello stipendio di alcuni dirigenti amministrativi a quello dei sanitari e si reclama il mancato inquadramento giuridico d'una parte del personale ospedaliero.

Il primo punto era già stato oggetto di polemiche, discussioni e prese di posizione nei mesi scorsi, allorché il consiglio di amministrazione votò, a maggioranea (con i voti contrari dei rappresentanti di pci e psi) l'aumento di stipendio di circa 200 mila lire mensili a quattro dirigenti dell'amministrazione.

L'accesa reazione degli altri lavoratori, che avevano visto in ciò un privilegio verso alcuni dipendenti, aveva avuto per effetto una sospensione temporanea del provvedimento. Recentemente però, gli aumenti sono stati erogati.

Ora i rappresentanti provinciali della Flo (Federazione lavoratori ospedalieri) ed il consiglio dei delegati hanno chiesto al consiglio d'amministrazione di revocare il provvedimento sull'esempio dell'ospedale S. Spirito di Bra che il 10 luglio ha annullato una delibera analoga.

Alla richiesta, il presidente dell'ospedale di Alba, arch. Silvio Veglio (dc) ha opposto un rifiuto. Di qui, la decisione di presidiare l'ospedale. Quanto all'inquadramento di circa 60 dipendenti che hanno avuto un riconoscimento economico e non giuridico per alcuni passaggi di categoria, l'amministrazione ha promesso che la situazione verrà regolarizzata entro agosto.

Gianfranco Fiori

Agosto concertistico su strumenti di classe

Virtuosi dell'organo a Mondovì e Vicoforte

VICOFORTE — *(g. t.)* Con un concerto dell'organista Roberto Cognazzo, dedicato al compositore Domenico Zipoli, nella chiesa di S. Pietro, a Fiamenga, s'è aperta l'ormai tradizionale stagione concertistica vicese dedicata alla memoria di mons. Corrado Moretti, organologo di fama internazionale e rettore del santuario mariano di Vicoforte, tragicamente scomparso in una sciagura in montagna.

Il programma — allestito con la consulenza di Cognazzo, dalla Pro Loco e dal Comune — risponde, anche quest'anno, al duplice scopo d'offrire agli appassionati la possibilità d'abbinare all'ascolto d'ottime esecuzioni, la riscoperta di alcuni strumenti installati nelle chiese del Monregalese.

Dopo quello inaugurale sono previsti altri cinque concerti. Uno stasera, ancora a Fiamenga il Trio Veneziano (Enrico Tosi flauto, Luciano Battocchio oboe e Severino Tonon organo) interpreta musiche di Vivaldi, nel III centenario della nascita; venerdì 11, nella parrocchiale di San Donato a Vicoforte, sarà protagonista l'organista Elsa Bolzonello Zoja; sabato 19, nel santuario di Vicoforte, concerto del trombettista Helmut Hunger e dell'organista Roberto Cognazzo; venerdì 25, ancora nel santuario di Vicoforte, l'organista Sergio Paolini ed infine, venerdì 1° settembre, nella cattedrale di Mondovì, un giovane organista, Mauro Pappagallo,

Cinema Piemonte Liguria

ALESSANDRIA

Alessandrino: La nuora.
Ambra: Agente 007 la spia che mi amava.
Corso: American Graffiti.
Cristallo: chiuso.
Galleria: Il mondo quel giorno tremerà.

ASTI

Lux: Morbosità proibita.
Politeama: chiuso per ferie.

CUNEO

Corso: In cerca di mr. Goodbar.
Fiamma: I leoni della guerra.
Italia: chiuso per ferie.
Nazionale: Candido erotico.

ALBA
Corino: Principio del Domino.

VERCELLI

Astra: Serafino.
Civico: Italia... ultimo atto.
Verdi: Le colline hanno gli occhi.

NOVARA

Astra: Piacere di donna.
Coccia: Tre simpatiche carogne.
Excelsior: Le manie di Mister Dillinger.
Faraggiana: Butch Cassidy.

BIELLA

Apollo: Maschio latino cercasi.
Impero: Indians.
Mazzini: Le colline hanno gli occhi.

SAVONA

Diana: Le colline hanno gli occhi.
Eldorado: Follie di notte.
Ariel: La polizia li vuole morti.
Astor: Bermuda la fossa maledetta.
Olimpia: Doppio colpo.
Jolly: Emanuelle e Lolita.
Lux: Si può fare amigo.
Salesiani: I figli del capitano Grant.
Filmstudio: Cannonball.
Giardino Serravalle: Il grande dittatore.

ALASSIO
Excelsior: Midway.
Capitol: Io e Annie.
Colombo: Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo.
Moulin Rouge: Un attimo, una vita.
Ritz: Borsalino.
Don Bosco: Terrore a 12 mila metri.

ALBENGA
Astor: Io ho paura.
Ambra: Mash.
Giardino: Il tesoro di Matakumbe.

ALBISSOLA CAPO
Doria: Colpo secco.
Doria Estivo: 007 vivi e lascia morire.

ALBISSOLA MARE
Marconi: Cara sposa.
Marconi estivo: Sturmentruppen.

BORGIO VEREZZI
Astra: Io e Annie.

CAIRO
Abba: Batte il tamburo lentamente.

CERIALE
Odeon: I nuovi mostri.
Flora: Airport 77.

FINALE LIGURE
Vittoria: Le colline blu.
Lux: I nuovi mostri.
Ondina: Pantera rosa show.
Ondina Arena: Mash.
Ideal: Sella d'argento.

LAIGUEGLIA
Corallo: Giulia.

LOANO
Perla: Io sono mia.
Loanese: Air sabotage 1978.
Stella: Salvate Lady Gray.

MELLESIMO
Italia: Uragano giallo.

PIETRA LIGURE
Comunale: L'orca assassina.

SPOTORNO
Astro: Rollercoaster.
Ariston: Via col vento.

VADO LIGURE
Antea: Bagarre express.

VARAZZE
Teiro: Incontri ravvicinati di 3° tipo.
Teiro estivo: Giulia.
Verdi: Quattro mosche di velluto grigio.
Le Palme: Certi piccolissimi peccati.

IMPERIA

Cavour: Silvester story.
Rossini: Assassinio sull'Oriente Express.
Centrale: Una vita davanti a se.
Ambra: Black sunday.
Dante: Per amare di Ofelia.
Odeon (estivo): Carrie lo sguardo di Satana.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Padre padrone.
Cerri: Mark colpisce ancora.
Giardino (estivo): Pane burro e marmellata.

BORDIGHERA
Zeni: Holocaust 2000.
Olimpia: La minaccia.

DIANO MARINA
Dianese: Ecco noi per esempio.
Pergola (estivo): West side story.

RIVA LIGURE
Corallo: Vecchia America.

SANREMO
Alfieri teatro: Amore piombo e furore.
Centrale: Sodoma e Gomorra.
Garibaldi: Le avventure di Bianca e Bernie.
Orfeo: La circostanza.
Supercinema: Ridendo e scherzando.
Astra: Il bel... passa.
Mignon: Quel dannato pugno di uomini.
Ritz: Una donna tutta sola.
Giardino (estivo): La febbre del sabato sera.

VENTIMIGLIA
Europa: Dalla Russia con amore.
Impero: Il colosso di Rodi.

I NOSTRI GIORNI

Passiamo una domenica a...

Copenaghen bella e chiusa

Non resta che passeggiare sulla spiaggia della famosa Sirenetta A meno che vogliate farvi tatuare a Nyhave, quartiere malfamato

COPENAGHEN — Capitare a Copenaghen una domenica può significare per un turista italiano un pochino sprovveduto un vero choc. Se non ha prenotato quasi tutto in anticipo, il povero italiano rischia di dover passare la giornata arrangiandosi alla meglio: chiusi la maggior parte dei ristoranti, i negozi, moltissimi musei e i locali di divertimento. Difficili da trovare i taxi, scarsi i mezzi di comunicazione; muoversi diventa un problema nella città enorme e del tutto vuota, perché i suoi abitanti se ne sono andati per il fine settimana nella casetta di campagna.

E' opportuno quindi che il turista si porti prima di tutto in centro, e cioè nella famosa Radhuspladsen, con il suo imponente palazzo comunale, bellissimo al di fuori e al di dentro ma naturalmente di domenica chiuso al pubblico.

Dalla Radhuspladsen inizia lo Strøget, una grandissima isola pedonale con tantissimi negozi, chiusi di domenica ma con qualche bar e ristorante aperto. Posti dove si mangia perlopiù maluccio. Passato lo Strøget, si può arrivare al Nyhave, e cioè al quartiere più malfamato del porto, da evitare assolutamente di notte. Di giorno in ogni modo è un posto tutto da vedere, con i suoi bar e ristorantucci equivoci e soprattutto con i suoi locali ove vengono praticati i tatuaggi più inimmaginabili. Pratica possibile anche di domenica, ma da sconsigliare a meno che non si voglia avere il ricordo di Copenaghen sulla pelle per tutta la vita.

Vicino al Nyhaven il palazzo reale, ove a mezzogiorno di domenica viene effettuato uno spettacolare cambio della guardia. Veramente indescrivibili i soldati danesi in uniformi rosse, con due bandoliere bianche incrociate e l'enorme, altissimo colbacco nero. Sembrano proprio soldatini di piombo.

Dopo il pranzo che è opportuno consumare in un bar qualunque mangiando un paio di salsicce (ottime) e bevendo una birra (superlativa) spendendo in tutto 6-700 lire, il modo migliore di trascorrere il pomeriggio della domenica è fare una passeggiata sulla spiaggia della Sirenetta, la statuina all'inizio del porto. In genere succede sempre qualcosa di interessante e di curioso: un convegno femminista, una riunione gioviale di studenti, un paio di feste matrimoniali, il gioco un po' boccaccesco «l'ultima domenica di celibe» (o di nubile) organizzato per l'amico che la settimana dopo si sposerà.

La spiaggia della Sirenetta è un po' il luogo di ritrovo di chi non lascia Copenaghen alla domenica ed appunto per questo è bene andarci per vedere cosa succede. La sera della domenica, per il turista italiano un po' smarrito, è in ogni caso meno avara di soddisfazioni. Si può cenare al ristorante «Le piccole sette case» in pieno centro, ove il cibo è veramente superbo e nemmeno troppo caro.

Poi è d'obbligo una visita al «Tivoli», il parco divertimenti più famoso del mondo ove ci sono tutte, veramente tutte, le possibilità di distrazioni. Quando il Tivoli chiude, all'una di notte, si può anche fare un salto al Kakadu (Pappagallo) o all'Astoria, locali ove si sfiora il peccato e che costano in conseguenza. Dopodiché non rimane che prendere il taxi per andare all'albergo, ma non dimenticare nel contempo che questo taxi costa almeno il doppio che in Italia. Così con trentamila, cinquantamila lire il turista italiano ha concluso la sua domenica a Copenaghen, città piuttosto cara e molto noiosa, almeno quando tutto è chiuso e tutti sono in campagna.

Walter Rosboch

GLI ALTRI DICONO

PAESE SERA

Fanfani dc

Abbandonati i toni indispettiti e offesi del «gran rifiuto» che ha preceduto il consiglio nazionale dc, Amintore Fanfani si è lasciato intervistare da un giornalista del «Tg2».

Le due Camere hanno lavorato molto in questo ultimo periodo («un po' febbricitante», dice Fanfani), colpa del governo che ha riversato sul Parlamento un eccessivo numero di leggi? Il presidente del Senato riconosce che «anche il governo è premuto da tante esigenze», ma poi aggiunge: «Se ci avesse pensato sei giorni prima probabilmente le cose sarebbero andate meglio».

Nel giudizio sulle ultime amministrative e i due referendum Fanfani dimostra una non eccessiva memoria del suo passato. A proposito del qualunquismo che queste due consultazioni avrebbero portato a galla, il professore dice che, effettivamente, «l'elettore ha un poco inarcato le sopracciglia di fronte al potere suggeritorio dei vertici dei partiti».

Come spesso gli capita, Fanfani, fa capire poi di considerarsi un incompreso della politica. Ricorda gli appelli per dare «maggiore efficienza» all'azione antiterroristica. «Io credo di essere stato un pioniere di questi richiami e di questi allarmi. Se dovessi scrivere un libro — dice — lo intitolerei "consigli inascoltati"».

Parlando dei «giovani» — quarantenni e cinquantenni — del suo partito, Fanfani diventa sarcastico. La sua «disgrazia» è di essere capitato in un partito di maggioranza. «Se io fossi stato membro di un partito dell'opposizione le cose si sarebbero svolte (scusi la superbia) in modo diverso». Domanda: credo che siano molti ad augurarsi che lei... Fanfani: «Vada all'opposizione? No. C'è qualche democristiano che dice che ha tanta voglia di andare all'opposizione. Io mi limito a dire: si vede che non ci è mai stato, in precedenza!».

la Repubblica

Un passo avanti

«L'intervista di Berlinguer è sicuramente un passo avanti nel lungo cammino della revisione del leninismo» così il cattolico Giovanni Baget Bozzo interviene nella polemica in corso nella sinistra.

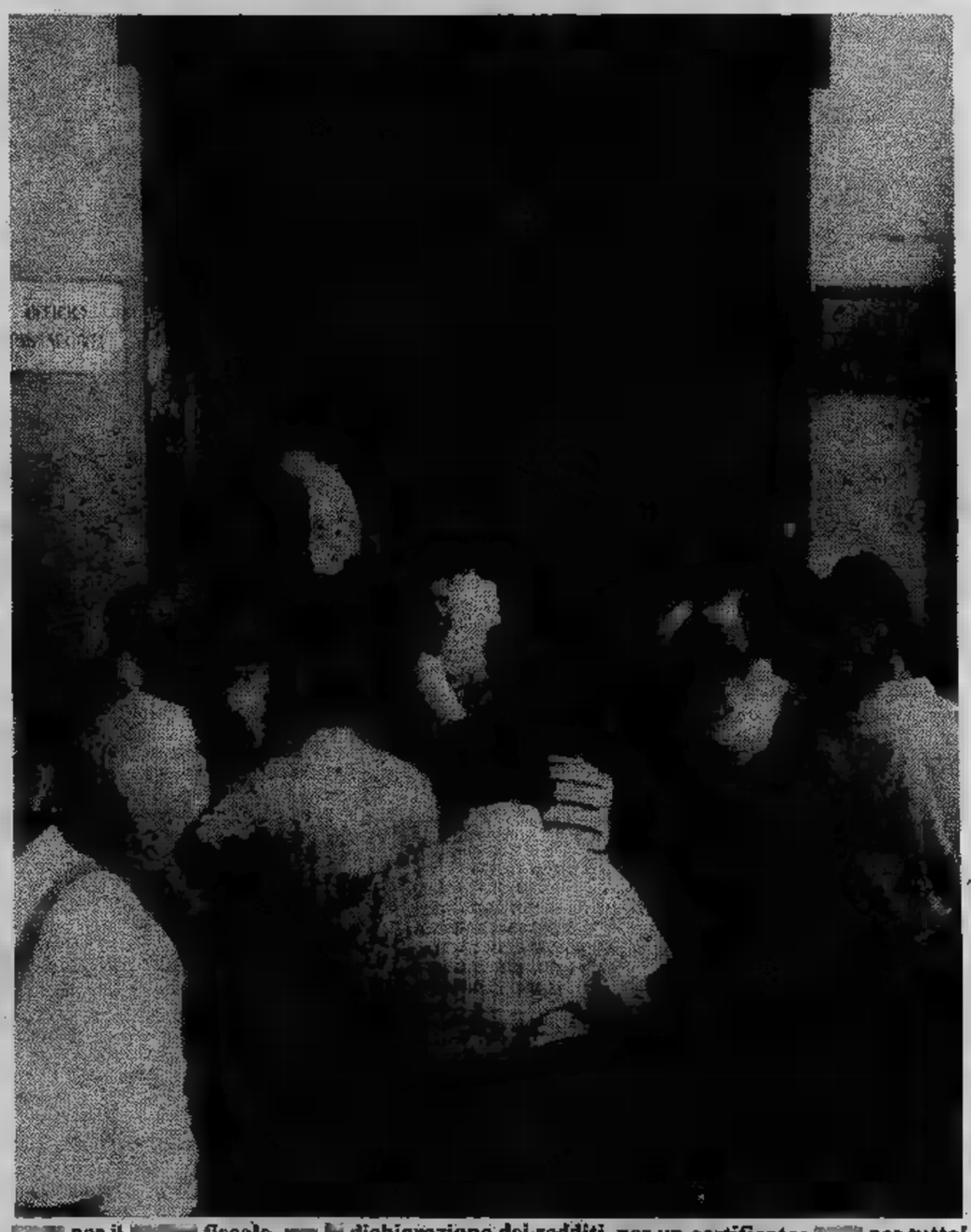
«Il segretario del pci ha preparato il terreno per rivedere questo concetto di base del comunismo. A conferma di ciò il passo più interessante sta in quell'accenno alla revisione dell'art. 5 dello Statuto relativo appunto al marxismo leninismo. E' quello il passo centrale della lunghissima esposizione del segretario del pci. Tutto il resto è polemica d'agosto. Quell'accenno invece apre un fatto essenziale, è la vera natura del discorso di Berlinguer, una anticipazione di quello che verrà al prossimo Congresso.

GLI APOSTOLI

DI F

Questa burocrazia mostro immortale

Esisteva già ai tempi di Roma imperiale, ma ora il suo potere è diventato infinitamente maggiore Casi clamorosi: una scala sospesa a mezz'aria, pensione di 64 lire al mese, un cavallo fantasma



per il fiscale, la dichiarazione dei redditi, per un certificato; per tutto!

«La pratica è in corso, bisogna pazienza». Siamo ad aspettare. Reagire? Quasi impossibile. Non appena cerchiamo di risalire radice del male, ci troviamo una barriera che si chiama burocrazia, termine nel lontano 1745 dall'economista Vincent Gourmay, al quale si attribuisce la famosa massima liberista: «Laissez faire, passer». Pile incartamenti, archivi polverosi pieni di fascicoli, impiegati intenti compilare dovranno finire imprecisato di scrivanie, prima di giungere destinazione. E' labirinto della carta bollata dove l'indifferenza del burocrate, l'incomunicabilità degli uffici e l'inadeguatezza (o l'inefficienza) degli organici spesso mietono «vittime».

Luigi R. Lettieri, calabrese di nascita, romano d'adozione, tenta di mettere a nudo i mali questo mondo a volte assurdo e grottesco. suo libro «*La pratica può attendere*» (edito Sei, pagine, lire) un'analisi frutto di esperienze personali di ricerche compiute funzionario, magistrato docente all'Università. Non pretende di risolvere i problemi pubblica ministrazione; il libro è piuttosto una vetrina di quei rituali dove la disorganizzazione degli uffi- spesso sfiora i limiti dell'inverosimile. Aneddoti storici contemporanei — del nostro e di altri paesi — notizie tratte dalla cronaca e persino barzellette costituiscono l'ossatura di questo «divertente libro serio».

Si scopre, per esempio, che la burocrazia è male tico e non solo un «modo di essere» dell'età moderna. Nella Roma degli imperatori c'era «statuto dei funzionari» e ogni governatore disponeva un centinaio impiegati. Nel Medio Evo l'organizzazione amministrativa perse importanza, ma nei secoli successivi riprese vigore. Tanto che 1860 la burocrazia vaticana poteva 60 mila addetti. La condizione di impiegato era ambita, specie nel Regno di Sardegna. Sposare un «mezze maniche» era una delle segrete ambizioni delle ragazze da marito. Anche se, stando al quadro impietoso che dava 1885, l'amministrativo poteva non sembrare buon partito: «*Gli piace la vita comoda, irresponsabile, spensierata (giacché il 27 è assicurato ogni mese)... Trovandosi inetti alla lotta cercano avidamente un luogo pace e di riposo... oggi, per molte ragioni, gli uffici pubblici assomigliano alle antiche fraterie*».

Anche nel «campionario» di amenità burocratiche ci sono confini: né di tempo, di spazio. C'è l'importante istituto previdenziale francese che ha inviato a un assistito defunto una lettera per che «*d'ora avanti, potrà più fruire prestazioni mediche*». Motivo: «*decesso dell'assicurato*». Oppure troviamo bionda parigina, Myriam Naud, che il 22 agosto del '74 è stata arrestata per renitenza alla leva e solo una «*accurata visita medica*» in questura, gli inflessibili agenti si sono resi conto che si trattava dell'errore di un distratto impiegato dell'anagrafe.

E che del drappello guardia, con tanto di man- cappello a pelo, il quale ogni sera, fino qualche tempo fa, si precipitava alla Banca d'Inghilterra a Londra, incurante semafori, paralizzando traffico? L'ordine era stato dato 1780, per scongiurare «saccheggio» durante tumulto antipapista: nessuno più lo revocò e nessi preoccupò, per anni, di accertarne l'utilità.

Curioso l'aneddoto racconta lo scrittore Bacchelli. Il cancelliere Bismarck, quando era ambasciatore prussiano a Pietroburgo, giorno passeggiava nel parco imperiale. un soldato in un prato, senza scopo apparente. chiese motivo, ma ottenne soltanto risposte evasive. Occorse una «indagine storica» per appurare che, cent'anni prima, la Grande Caterina, presa da per un fiore, neve, fatto comandare sentinella per proteggerlo. La neve si era sciolta, il bucaneve sfiorito, ma la sentinella era sempre lì, un secolo.

muta di molto la situazione Russia degli Zar facciamo un balzo nel Brasile dei nostri giorni. Una mattina, le nove, si presentò al Comitato di to tizio dall'aspetto autorevole che chiese all'usciere il registro delle presenze. Sconcerto generale perché questo registro era mai esistito. Il presidente mandò impiegato di corsa a comperarne in cartoleria e lo riempì velocemente firme apocrife. Finito il lavoro (forse il primo della sua vita) di introdurre il visitatore. Questi esaminò il librone, poi con un accattivante sorriso: «*Signor direttore, ringrazio molto per aver firmato anche per me* — disse — *Temevo qualche fastidio per essermi presentato con molti giorni ritardo sulla data fissata nella comunicazione di trasferimento*».

Ma anche in Italia il delirio burocratico spesso è meno. Non c'è che da gliere. A Torino il proprietario di torre medievale voleva rimetterla in sesto e aprire porta piano terreno, ma la Soprintendenza si perché l'edificio oggetto vincolo artistico, né era consentito erigere una scala esterna per raggiungere l'ingresso situato qualche da terra. Che fare? L'idea fu di costruire scala non alla Torre, quasi sospesa mezz'aria: orrenda, ma burocraticamente ineccepibile.

Così come non può ispirarsi ad alcuna logica lo zelo dell'Ufficio contributi di Chieti che fa a proprietario terriero due avvisi di pagamento di tre lire ciascuno, pagabili in tre rate successive. Nella busta erano stati diligentemente allegati dei bollettini di corrente postale per i versamenti.

La burocrazia non pretende soltanto le piccole somme, con apprezzabile correttezza, le corrisponde anche. E' il caso di un ciabattino, tale Rias, che, dopo quindicina d'anni versamenti contributivi, ricevuto dall'Inps pensione di ben 64 lire mensili.

Si tramanda padre la vicenda paradossale accaduta un notabile siciliano che aveva acquistato Roma, via Nomentana, con annessa scuderia. Fra le tante imposte che fioccarono ce fu una riguardante un cavallo. L'interessato comunicò all'ufficio finanziario che non possedeva equini, l'unico risultato fu che la richiesta si tramutò intimazione di pagare. L'imposta fu pretesa l'anno successivo quello dopo ancora. Inutili le proteste. Fu un vecchio amico veterinario a trovare la soluzione: firmò un verbale decesso questo cavallo fantasma. Con questo documento il notabile siciliano si recò impiegato che non trovò nulla obiettare, non trattenne dall'apostrofarlo, con un sorrisetto malizioso: «*Ma allora, il cavallo ce lo aveva...*».

Roberto Bellato

O BRUNA E PIERO SORIA

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.2.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. prestiti a tutti senza richieste di garanzie incassarete subito denaro contante. Tel. 504.249, corso Sommeiller 32, Torino.

FINANZIAMENTI immediati a proprietari ed acquirenti immobili, tassi competitivi. Tel. 830.218.

prestiti. Soldi in 45 minuti
FINANZIARIA AMICA
amoni, corso Sebastopoli 37, Tel. 636.355.

4 Terreni

FROSSASCO terreni adiacenti paese posizione panoramica progetti approvati per ville varie- batture 0121 - 52210.

licenza costruzione palazzina 3 alloggi 15 camere già inizio lavori casello Settimo Fornacino. Tel. 422.205.

5 Locali e negozi

offerte

CAPANNONI mq 1500-2000 nuovi ampio piaz- fronte autostrada presso casello Settimo affittansi telefono 472.205.

7 lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI capo cantiere esperto impianti industriali carpenterie in ferro tubisteria aspirazioni preventivista. Tel. 556.692.

CERCASI preventivista carpentiere in ferro impianti industriali tubisteria esperto cantiere. Tel. 556.692.

commessi, baristi

RISTORANTE C'era una volta, Villanova d'Albenga (Savona) cerca capocamerie e camerieri conoscenza lingue. Contratto annuale ottimo trattamento. Presentarsi o telefonare 0182 58.871

impiegati

RESIDENCE collinare cerca signorina anni per condimione e locazione monolocali. Tel. 835.055.

15 Autovetture

A. AFFARI farete per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete. Commissionaria corso Siracusa 33.

OTMA

coupé 1600 Beta, berlina, HPE, Montecarlo semestrali, c. Spezia 20 ang. via Nizza. Tel. 690.773 674.451.

AUDI L. 1974 unico proprietario L. 1 milione mila vendesi rateando. Saicar, via Galluppi angolo corso Unione Sovietica.

OTMA

BERLINE 2000 Alfa da L. 1 milione mila ottime e altri tipi c. Spezia 20 ang. via Nizza. Tel. 773 674.451.

1307/1308 vere occasioni garanzia. Savea, corso Francia 353. Tel. 713.133.

DIESEL Peugeot 204 fine 1975 unico proprietario vendo 2 milioni mila Ferrero, corso Grosseto 325. 252.

FIAT 124 SPYDER
1971 rioto lega blu garanzia Autostandard corso Belgio 179. Tel. 896.348.

FIAT 125 Special gennaio blu scuro gas liquido unico proprietario L. 1 milione 190 mila, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FIAT 132 GLS cambio auto 1975 L. 3 milioni 200 rata. Saicar, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FIAT 132 1800 GLS blu metallizzata 1974; altra 132 1600 GLS bianco 1974 anche con doppia garanzia. Saicar, via Galluppi 5, angolo corso Unione Sovietica.

GTI Golf 110 Hp rosso 34 mesi uniproprietario 19 mila km bellissimo vende Pastorino tel. 363060 ore ufficio.

MANCINI recentissime Ferrari 208, 365, Maserati Merak 2000, Porsche Carrera 3000, 2700, 2400, Morgan plus 4, MP Lafer spyder, Range Rover, Bmw 633 CSI, 520 I, Mercedes Pagoda 450 SL, 350 SLC, Alpine 5, Mercedes 200D, 300D, 200B, 280SE, Opel caravan diesel, Gamma 2500, Giulietta 1600, Citroen Maserati, permute rateazioni garanzia corso Marconi 5. Telefonare 683.295.

PULMINI furgoni Fiat 242D 238 74 238 72 telaio rialzato 238 cassone 850 72 pulmino 850 furgone 850 cassone tutti garantiti facilitazioni permute visibili via Bava 23 bis Torino. Tel. 873.414.

RENAULT Ceduto vende R4 72 73 74 75 76 R5 TL 74 75 76 77 R14 TL 77 assortimento usato tutte le marche permute rateazioni corso Lecce 68. Tel. 744.932.

Concessionaria, corso Siracusa 75, tel. 323.056, corso Turati 74, tel. 594.675. Tutta la gamma Renault 1978, ottime valutazioni usato, rateazioni molto convenienti, massima assistenza.

ROULOTTE usata 4 posti con veranda vendesi vera occasione Magistrelli Cirié tel. 920.9316.

OTMA

TUTTI tipi vetture usate garanzia 3 mesi, Spezia 20 ang. via Nizza. Tel. 773.674.451.

16 Motocicli

ESA la gamma più vasta di moto da trial e moto alpinismo nuove ed Tesa corso Regina 61 Torino

18 Acquisto alloggi

CONTANTI acquisto alloggio 2-3 camere servizi libero in Torino centro 599657.

EUROCASE acquista e vende interi stabili singoli appartamenti
A
San Quintino 43, telefono 583.725 Matteotti telefono 556.387.

IFIM Spa Istituto Finanziario Immobiliare acquista Milano Roma appartamenti liberi o stabili. Tel. 516.278.
Torino e prima cintura acquistiamo con pacontanti appartamenti 2-3-4 Tel. 535.904

OBILI
un amico nel campo immobiliare. offriamo gratuitamente la nostra opera; pon il vostro servizio esperienza e serietà non inutili parole. Telefonateci senza impegno -

CASE acquista stabile commerciale ogni confort Torino Milano rapida Scrivere Vittorio Torino 011 549.777.

19 Vendita alloggi

A. SERIM Vercelli 85 recente spazioso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ingresso mutuo S. Paolo tel. 519801.
via Reni libero recente signorile 2 saloncino bagno box auto vende Sair 588.
AFFARE libero via Milano 1° piano 220 mq cu- saloni in stabile d'epoca Tel. 337.132 ore 19-20.
ALLOGGI in palazzina nuova costruzione, via Gorizia. Borgaretto 70, 90, 100, 140 mq e giardino condominiale impresa direttamente vende. Tel. 547.108.
signorili 150-200 mq in palazzina 2-3 piani con terrazza box parco condominiale mutuo vendesi st. Valsalice 227/7. Tel. 547.108.
Sommeiller libero soggiorno 2 camere cucina servizi 62 milioni. L'Immobiliare 011 582.897.
CASABIANCA libero Borgaretto spazioso 2 camere cucina servizi box milioni non trattabili. Tel. 531.310.

(continua)

Donate sangue
COMUNICATO AVIS

I prelievi sangue organizzati dall'AVIS Torino si

— tutti i giorni il CENTRO TRASFUSIONALE 1 (interno Ospedale S. Anna) - tutti i giorni festivi, dalle 8 alle 12, per vi di controllo

— GIARDINI DI PIAZZA FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni festivi (escluso il 8 alle

PUNTI DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle 8 alle 12):
6: S. (via Boston) - in provincia: - BARDONECCHIA - VAL DELLA TORRE -

MARTEDI' 8: in provincia: CORIO
MERCOLEDI' 9: in provincia: GERMAGNANO
GIOVEDI' 10: in provincia: TRAVES
VENERDI' 11: in provincia: PESSINETTO
12: in provincia: ALA DI STURA -
DOMENICA 13: RITA - in provincia: CERES - VENO - RACCONIGI - SANTHIA' - COASSOLO (con controllo)
GIOVEDI' 17: in Provincia: CHIALAMBERTO
VENERDI' 18: in Provincia:
SABATO 19: in Provincia:
20: CH M. DELLE ROSE (via Madonna Rosa) - in Provincia: - PRALY -
SOMMARIVA - CASTAGNETO PO
MARTEDI' PIAZZA - in Provincia:
GIOVEDI' 24: in Provincia: CHIVASSO - GIORIO DI SUSA
VENERDI' 25: PIAZZZA
SABATO 26: Piazza Martini - in provincia: LANZO (con controllo)
27: GIOVANNI M. (via Giannelli) - in provincia: BRANDIZZO - CIGLIANO - MATHI - FIANO -
LUNEDI' 28: in provincia: VINOVO - MORETTA (con controllo)
MARTEDI' 29: PIAZZA CRISPI
30: provincia: (con
GIOVEDI' 31: in provincia: T.SE (con di controllo)

a digiuno per donazioni

Un romanzo breve di CYRIL [redacted]

La piccola borsa nera

RIASSUNTO — [redacted] contenente strumenti chirurgici miracolosi, [redacted] per [redacted] Full [redacted] a fine [redacted] malgrado l'avidità [redacted] Angie, [redacted] ragazza che lo [redacted]

Il dottor Full aveva finito per affezionarsi [redacted] po' [redacted] Angie. Via [redacted] che la sua attività [redacted] passata ad assorbire i malati [redacted] quartiere, e poi [redacted] aveva trasferito lo studio [redacted] un palazzo del centro, e infine nella clinica, anche Angie sembrava crescere [redacted] cambiare. Oh, pensò, [redacted] qualche piccola disputa...

La ragazza, per esempio, pensava troppo al danaro. Avrebbe voluto che si specializzassero in chirurgia estetica... togliere le rughe [redacted] vecchie danarose, e [redacted] simili. All'inizio [redacted] si era reso conto che [redacted] semplicemente i depositari della borsa [redacted] del suo favoloso contenuto, [redacted] non i [redacted] legittimi proprietari.

Il dottor Full aveva tentato [redacted] analizzare quel contenuto, [redacted] molta cautela, [redacted] approdare [redacted] nulla. Per esempio, tutti [redacted] strumenti erano leggermente radioattivi, [redacted] appena appena. Facevano attivare un contatore Geiger-Müller, [redacted] non bastavano [redacted] far cadere le foglie di un elettroscopio. Lui non pretendeva di [redacted] al corrente delle ultimissime [redacted]; [redacted] secondo lui quello era proprio *strano*. Al massimo ingrandimento, si vedevano certe linee sulle superfi[redacted] levigatissime degli strumenti; linee incredibilmente sottili, incise in motivi casuali che non avevano senso. E avevano proprietà magnetiche assurde. Talvolta [redacted] fortemente attratti [redacted] magneti, talvolta [redacted] po' meno, talvolta non venivano attirati affatto.

Il dottor Full li aveva [redacted] ai raggi X; tremando per la paura [redacted] rovinare i delicatissimi meccanismi operanti. Era *sicuro* che non erano massicci, che le impugnature e forse anche le lame [redacted] soltanto involucri pieni di minuscoli ingranaggi... [redacted] radiografie non mostravano niente del genere. Oh, sì... ed [redacted] sempre sterili, e non si arrugini[redacted].

Lei questo [redacted] lo sapeva, pensava orgogliosamente il dottor Full. Lei teneva [redacted] ordine i libri contabili, [redacted] magari lo aiutava a scuotersi, quando [redacted] a rallentare. Il trasloco dallo slum ai quartieri centrali era [redacted] un'idea sua; [redacted] anche la clinica. Bene, bene, in questo modo la sfera di utilità si ampliava. La ragazza poteva pure farsi la pelliccia di visone e la decapotabile. Lui era troppo indaffarato e troppo vecchio.

Il dottor Full pensò soddisfatto [redacted] suo Grande Piano. Angie [redacted] ne sarebbe [redacted] entusiasta, ma sarebbe [redacted] rendersi conto che [redacted] logico. La cosa meravigliosa [redacted] capi[redacted] nelle loro mani doveva venire tramandata. Angie [redacted] era laureata in medicina: sebbene gli strumenti, in pratica, funzionassero [redacted] soli, [redacted] medico comportava qualcosa di più della pura [redacted] semplice abilità. [redacted] perciò, quando si fosse [redacted] conto della logica, Angie si [redacted] arresa; avrebbe acconsentito [redacted] consegnare la borsa [redacted] a tutta l'umanità.

[redacted] bello che [redacted] mostrasse tanto interesse per gli aspetti chirurgici [redacted] loro attività, [redacted] po' di tempo: chiedeva spiegazioni sugli strumenti, leggeva per [redacted] ed [redacted] schede delle istruzioni, e [redacted] esercitava addirittura con [redacted] cavie. Se un po' [redacted] vecchio amore per l'umanità si fosse comunicato alla ragaz[redacted] pensò in [redacted] slancio [redacted] sentimentalismo il dottor Full, la [redacted] stata spesa invano.

Angie entrò nello studio [redacted]guita da una grassona. — Dottore, — disse [redacted] aria seria la ragazza bionda, — posso presentarle Mrs. Coleman? — La scuola [redacted] galateo non le [redacted] insegnato tutto, evidentemente; ma Mrs. Coleman, che era evidentemente una *nouveau riche*, [redacted] notò la gaffe.

— Miss Aquella [redacted] ha parlato *tanto* di lei, dottore, e del suo straordinario [redacted] — esclamò.

Prima [redacted] il medico potesse rispondere, Angie si intromise: —Vuole scusarci per [redacted] attimo, Mrs. Coleman?

Prese il dottore per un braccio [redacted] lo condusse nell'atrio. — Senti, — disse in fretta, — so che lei [redacted] contrario [redacted] queste cose, ma non potevo lasciarmi scappare l'occasione. Ho incontrato questa vecchiarda nella palestra, all'istituto di bellezza di Elizabeth Barton. Non aveva [redacted] con cui parlare. E' vedova. Credo che il marito fosse un borsaro nero o qualcosa del genere, ed è piena di soldi. Le ho raccontato che lei, qui, usava un sistema di massaggi per spianare le rughe. La mia idea [redacted] questa: la bendiamo, lei le apre il collo con [redacted] bisturi della Serie Cutanea, le ini[redacted] un po' di Firmol nei muscoli, tira via un po' di grasso con un raschiatoio della Serie Adiposa e poi spruzza su tutto lo Skintite. Quando le toglierà la benda, quella si [redacted] liberata delle rughe e non saprà come. E' disposta a pagare cinquecento dollari. [redacted] adesso non dica di no, doc. Solo per questa volta, facciamo a modo mio, eh? [redacted] sono sempre [redacted] ai patti, no?

—Oh, — [redacted] il dottore. —Sta bene. — Per questa volta, gliel'avrebbe data vinta.

Nello studio, intanto, Mrs. Coleman [redacted] riflettuto. — Il suo sistema è permanente, vero? — domandò.

— Sì, signora, — rispose lui, laconico. — Vuole sdraiarsi qui? Miss Aquella, prenda una benda sterile da sette centimetri per gli occhi di Mrs. Coleman. — Voltò [redacted] spalle alla grassona per non [redacted] costretto [redacted] conversare, e [redacted] regolare l'illuminazione. Angie [redacted] la donna, e [redacted] dottore [redacted] gli strumenti [redacted] avrebbe dovuto usare. Consegnò alla ragazza [redacted] paio di retrattori e le disse: — Inserisci [redacted] angoli delle lame, mentre io taglio... — Angie gli lanciò uno sguardo allarmato, e indicò la paziente. Il dottor Full abbassò la voce: — Benissimo. Insinua gli angoli [redacted] smuovili un po' lungo l'incisione. Ti [redacted] io quando devi estrarre [redacted] strumento.

Il dottor [redacted] si [redacted] agli occhi il bisturi [redacted] Cutanea, regolando il piccolo comando scorrevole per [redacted] profondità di [redacted] centimetri. Sospirò un poco, ricordando che l'aveva usato l'ultima volta per estirpare un tumore «inoperabile» alla gola.

— Benissimo, — disse, chinandosi sulla donna. Per prova, passò [redacted] lama, incidendo leggermente i tessuti. Il bisturi affondò [redacted] scivolò come un dito nel mercurio, senza lasciare ferite dietro di sé. Soltanto i retrattori potevano tenere aperte le labbra dell'incisione.

Mrs. Coleman [redacted] agitò e farfu[redacted]lò: — Dottore, che sensazione strana! E' sicuro di fare [redacted] massaggio per il verso giusto?

— Sicurissimo, signora, — rispose stancamente il dottore. — Per favore, cerchi di non parlare.

Rivolse un cenno [redacted] capo ad Angie, [redacted] teneva pronto il [redacted]trattore. La lama affondò per tre centimetri, incidendo miracolo[redacted] cornei e morti dell'epidermide [redacted] quelli vivi del derma, [redacted] misteriosamente tutti i vasi sanguigni maggiori [redacted] minori [redacted] le fibre muscolari, rifiutando di toccare organi e sistemi, eccettuato quello cui era... si poteva dire sintonizzata? Il dottore non conosceva [redacted] risposta, ma si sentì [redacted] stanco, amareggiato per quella sorta di prostituzione. Angie inserì le lame dei retrattori e le smosse, mentre [redacted] ritirava il bisturi, e poi tirò per separare le [redacted] dell'incisione. Senza che uscisse una sola goccia di [redacted]gue, apparve allo scoperto [redacted] malsano di muscoli, penzolante in un groviglio morto [redacted] legamenti grigioazzurri. Il dotto[redacted] prese una siringa, la Numero IX, la regolò su «g», e la sollevò, [redacted] degli occhi. La nebbia comparve e scomparve. Probabilmente non esisteva la possibilità di [redacted] un embolo, con uno strumento come quello, ma perché correre rischi? Iniettò nel muscolo un centimetro cubo di «g», identificato come «Firmol» dalla [redacted] E insieme ad Angie, rimase [redacted] osservare, mentre il muscolo si [redacted] contro la faringe.

Prese il raschiatoio [redacted] Serie Adiposa, molto piccolo, ed estrasse a cucchiaiate la sostanza giallastra, gettandola nell'inceneritore. Poi rivolse un [redacted] capo ad Angie. La ragazza estrasse i retrattori, e l'incisione si saldò, lasciando la pelle intatta, afflosciata. Il dotto[redacted] prese l'atomizzatore, lo regolò su «Skintite». Spruzzò, [redacted] la pelle divenne [redacted] e liscia [redacted] nuova linea snella della gola.

Mentre egli riponeva gli strumenti, Angie [redacted] la benda a Mrs. Coleman e annunciò gaiamente: — Abbiamo finito! [redacted] c'è [redacted] specchio nell'atrio.

Angie raggiunse Mrs. Coleman [redacted] nell'at[redacted], e il dottore guardò sognante gli strumenti. Una cerimonia, certo... ne aveva *diritto*. Non era da tutti, pensò, rinunciare [redacted] fonte così si[redacted] di danaro, per il bene dell'umanità. [redacted] veniva un'età in cui il danaro contava meno, [redacted] quando pensavi alle [redacted] che avevi [redacted] e che *potevano* venire fraintese, se, giusto [redacted] ne avevi fatte... beh... c'era la faccenda [redacted] giudizio divino. Il dottore non [redacted] uomo religioso; ma, certo, capitava [redacted] pensare talvolta a quelle cose, quando ci si rendeva conto di avere ancora poco da vivere...

Angie tornò, con un rettangolino di carta in mano. — Cinquecento dollari, — annunciò, sbrigativa. — E si rende conto, vero, che potremmo rimettere in sesto quella donna [redacted] centimetro per volta... a cinquecento dollari al centimetro?

— Avevo intenzione [redacted] parlartene, — disse il dottor Full.

C'era una luce di paura negli occhi [redacted] Angie, pensò... ma perché?

— Angie, [redacted] sei dimostrata una ragazza buona e comprensiva, ma non possiamo continuare in eterno, capisci?

(CONTINUA)

(Tratto dall'antologia «Sonde nel futuro», a cura di Robert Silverberg, per gentile concessione dell'Editrice Nord).

L'ANGOLO DEL FILATELICO

Rincara la Sindone

Prosegue a pieno ritmo l'organizzazione di Torino 78 *(la manifestazione filatelica in programma dall'8 al 10 settembre al Teatro Nuovo) in coincidenza [redacted] l'ostensione in duomo della S. Sindone. La Federazione commercianti filatelici [redacted] numerose adesioni per il convegno e altre pervengono per la mostra che sarà a tema religioso. Riusciti i bozzetti per l'annullo sul quale spicca la cupola del Guarini, sotto cui è conservata la Sindone. Non mancano purtroppo le ombre in questa vigilia.*

Il commemorativo italiano (a cui dedichiamo un ampio servizio a pag. 7) non sarà da 170 lire come preannunciato, bensì [redacted] 220 lire, servirà cioè solo per affrancare le lettere in partenza per l'estero [redacted] ciò costituirà una grave limitazione alla diffusione del francobollo [redacted] un notevole aumento delle spese. Costeranno di più, infatti, buste [redacted] cartoline su cui verrà applicato e poi timbrato l'esemplare con la Sindone. Un brutto colpo per Torino. Non era meglio se [redacted] Roma stampavano un francobollo ordinario da 220 lire lasciando invariato il 170 per la Sindone?

Torino, come dimostrano i recenti brutti francobolli per Pietro Micca, don Bosco e Quintino Sella, è piuttosto sfortunata con i francobolli. Il Poligrafico sta intanto stampando il foglietto ufficiale della manifestazione torinese con la riproduzione della Deposizione dal dipinto [redacted] Della Rovere. Si parla di [redacted] tiratura fra i seimila e gli ottomila pezzi. Ma se davvero i pellegrini fossero tre milioni e di questi anche solo cinquantamila interessati al foglietto-ricordo, che avverrebbe mai? Si ripeterebbe [redacted] speculazione incredibile [redacted] abbiamo purtroppo assistito [redacted] altre occasioni? [redacted] Comitato organizzatore [redacted] Torino 78 *pare aver già predisposto una «linea di difesa»; speriamo che tenga.*

Riccione: il "boom"

Con [redacted] Comitato organizzatore che [redacted] va [redacted] certo in ferie, Riccione si prepara al «tutto esaurito» *dal 26 al 28 agosto [redacted] manifestazione internazionale che non ha precedenti nel suo genere. Oltre [redacted] Stati presenti, il passaporto filatelico, la Cina Popolare in partecipazione straordinaria, il contributo determinante di San Marino; con tali elementi il successo non poteva mancare [redacted] già si delinea sicuro. A Riccione verranno presentati [redacted] Cataloghi* Unificato *e* Sassone *per il 1979. La piazza antistante il Palazzo del Turismo sarà interamente occupata dagli stands delle diverse nazioni.*

Cavalli al galoppo

La serie britannica apparsa di recente e dedicata [redacted] cavalli di razza (quattro esemplari) sta per [redacted] esaurita alla posta. La domanda dei collezionisti è stata superiore a ogni previsione. Per tutto il settore della Gran Bretagna i Cataloghi, in specie [redacted] Sassone 1979, *registrano aumenti di prezzo che toccano [redacted] volte anche il 100%. Notevoli gli aumenti anche per l'isola [redacted] Man [redacted] per le isole della Manica Jersey e Guernsey.*

Pechino esporta

Dopo anni di isolamento, la Cina «ha aperto» [redacted] l'Occidente anche con i francobolli. Le novità giungono abbastanza regolarmente. [redacted] Pechino e nel prossimo futuro [redacted] flusso dovrebbe essere normale [redacted] un incremento che porterà nelle [redacted] cinesi miliardi di valuta pregiata, soprattutto dalla Germania Federale [redacted] dalla Svizzera.

Renzo [redacted]ti

[redacted] SERA — ALBA MANIFESTAZIONI

Pomeriggio langarolo [redacted] Corneliano d'Alba (5 agosto 1978)

Con questo tagliando, sconto del 10% sul prezzo della cena di L. [redacted].

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASABIANCA [redacted]-liberi a Moncalieri stesso stabile signorili 2 camere tinello cucinino box salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo mq [redacted] box 4 auto.

CASALEGNO B libero via G. [redacted] (Francia) 2 [redacted] cucina ingresso servizi. L. [redacted] milioni [redacted] mila. Mutuo fiduciario [redacted]. Tel. 885.962 832.904 [redacted].

CASALEGNO C libero via Asiago (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi L. [redacted] milioni. Mutuo fiduciario all'8%. [redacted] 832.904 835.394 835.493.

CASALEGNO D libero recente via [redacted]. Reni (S. Rita) saloncino, [redacted] tinello, cucinino, servizi doppi, terrazzo [redacted] mq giardino condominiale. L. 49 milioni [redacted] mutuo fondiario e mutuo fiduciario all'8%. Tel. [redacted] 832.904 835.394 835.493.

CENTRALISSIMO via S. Tommaso libero [redacted] cucina servizio interno vendesi 11 milioni [redacted] mila Centraledile [redacted].

COAZZE Impresa costruzioni vende direttamente alloggi pronti in palazzina mutuo e facilitazioni pagamento tel. 515914.

CORSO Toscana libero saloncino camera cucina [redacted] 26 milioni L'Immobiliare 011 598.883 582.897.

CORSO Unione Sovietica 233, 1-2 camere tinello cucinino bagno da 13 milioni [redacted] mila e [redacted] mila [redacted] Centrocasa 513.831.

GAIOTTO in [redacted] U. Sovietica vende libero [redacted] camere cucina abitabile [redacted] e dilazioni tel. 488.972.

[redacted] via don Caustico [redacted] recente camera tinello cucinino servizi dilazioni [redacted] tel. [redacted].

[redacted] vende libero corso Francia signorile soggiorno 3 camere cucina doppi [redacted] box tel. 512870.

ITALCASE vende libero vicinanze [redacted] Chieti camera tinello cucinino servizi [redacted] 512870.

ITALCASE vende [redacted] via Nizza signo[redacted] loncino 3 camere cucina servizi 51 milioni dilazionabili tel. 512.870.

LIBERO corso Lecce vendo alloggio panoramico 2 camere cucina servizi ascensore 2 arie 25 milioni tel. 390.272 privati.

[redacted] Madama Cristina (Corso Dante) [redacted] camere servizi 30.000.000 [redacted] 517.280/537.213.

LIBERO spazioso via [redacted] tinello cucinino vendo 20 milioni. Telefonare [redacted].

LINGOTTO libero [redacted] servizi 15 milioni 800 [redacted]. L'Immobiliare 011 598.883 582.897.

NICHELINO libero due camere tinello [redacted] servizi [redacted] milioni [redacted] mila. L'Immobiliare 011 598.883 582.897.

NOLE Canavese impresa vende direttamente [redacted] cucina bagno [redacted] balconi 12 milioni 300 mila più mutuo al 9 per cento tel. 682193.

SAN PAOLO
vendesi libero pressi via Monginevro [redacted] cina L. [redacted] milioni anche dilazionati tel. 532.760.

SAN PAOLO 2 camere cucina servizi 16 milioni 900 mila. L'Immobiliare 011 598.883 582.897.

TORINO via Castelfidardo 53 alloggio occupato di camera tinello cucinino servizi vendesi L. [redacted] milioni [redacted]. 515914.

VILLA Rivalta libera indipendente nuova 4 camere cucina bagno box ca[redacted] terreno 1000 mq Centraledile 530163.

VILLETTE [redacted] Pecetto, 3 letto cucina salone [redacted] bagni taverna garage giardino L. 105 milioni meno mutuo [redacted] fine anno impresa vende. Tel. 290.097.

VINOVO vendesi in [redacted] Poggio appartamenti autonomi anche su 2 piani con doppi e tripli servizi giardini e ingressi privati verde attrezzato. Tel. 965.1254.

ZONA Francia camera tinello cucinino servizi 13 milioni 600 mila. L'Immobiliare 011 598.883 582.897.

20 [redacted]

A. INGEGNERE elettronico cerca Torino o cintura alloggio o villa anche arredati tel. 740027 ore ufficio.

AMMINISTRATORE [redacted] Torino [redacted] dintorni villa salone 3-4 [redacted] servizi. Tel. 328.233 ore ufficio.

21 Offerte affitto

ABBIAMO alloggi signorili [redacted] circa Torino composti [redacted] 3 5 camere salone cucina 3 servizi box giardino tel. 441474.

[redacted] esclusivamente [redacted] ufficio o laboratorio 2 alloggi in palazzina su 2 piani di 3 locali ciascuno corso Moncalieri [redacted] Molinette 200 mila [redacted] tel 321867 preferibilmente dalle 13 alle 15.

RESIDENCE zona [redacted] Plava [redacted] affitta mensilmente [redacted] bilocali arredati telefono televisore aria condizionata tel. 348.8333

36 Nautica

MOTOSCAFO Solcio 4 mt, motore Johnson 25 avviamento elettrico entrambi 1976; carrello a rulli ribaltabile Coarva. Il tutto assicurato R.C., incendio e furto per 12 mesi. Vende Pastorino, corso Sebastopoli 227.

37 Campeggio e sport

TENDA campeggio riparazioni modifiche permute noleggio Sateca via Principe Tommaso 31, tel. 683185.

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Ceriale La Ligure vende app[redacted] 1-2-3-4 vani in quartieri residenziali con dilazioni sino al 50%. [redacted].

BAITE a 1100 di altitudine terreno 20 mila mq vendiamo 8-10 milioni zona Montoso. telefono 532143.

BORDIGHERA lussuosa [redacted] bifamiliare sulla scogliera 200 milioni. L'Immobiliare [redacted]82.222.

CASALEGNO
vende a [redacted] viale [redacted] Vittoria ottima posizione mq [redacted] soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi ingresso balcone [redacted] posto auto L. 45 [redacted] tel. 0122 901367.

CASALEGNO
vende a Bardonecchia [redacted] Genova 9 in condominio di nuova costru[redacted] e bilocali signorilmente rifiniti po[redacted] centralissima a partire da L. 25 milioni mutuo compreso personale sul posto prefestivi e festivi tel. 0122 901367.

CASALEGNO
vende [redacted] Bardonecchia viale della Vittoria di fronte ai campi da sci soleggiatissimo signoril[redacted] arredato salone con angolo [redacted] 2 camere bagno cucinino cantina posto auto 53 milioni tel. [redacted]22 901367.

CASALEGNO
vende a Bardonecchia in via Einaudi 1° piano camera soggiorno cucina bagno 2 balconi [redacted] arredato vero affare [redacted]. 0122 901367.

CASALEGNO
vende a Beaulard alloggio mansardato su 2 piani soggiorno con caminetto sala con angolo bar 2 camere cucinino doppi servizi garage arredato L. 45 milioni compreso mutuo tel. 0122 901367.

CASALEGNO
vende a Bardonecchia zona Borgo vecchio in casa ristrutturata alloggio di mq 80 composto da 2 camere letto sala vano cottura ripostiglio servizi [redacted] posto auto L. [redacted] milioni tel. 0122 [redacted].

CASALEGNO
vende a Bardonecchia zona Campo Smith in villetta appartamento di camera soggiorno [redacted]no servizi ripostiglio terrazzo giardino privato completamente arredato L. 26 milioni tel [redacted]122 901367.

[redacted] Ligure vendo alloggi ingresso [redacted] tinello bagno 2 balconi 400 mt mare [redacted] milioni più mutuo rag. Ferrando telefonare ore [redacted] 0182 53 865.

PIETRA Ligure Edera [redacted] vende alloggio camera tinello cucinino centrale [redacted] mare da L. 26 milioni in su volendo mutuo o dilazioni. Telefonare 019 647.796

PIETRA Ligure, Milano mare ingresso 2 camere saloncino cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo arredato tappezzato L. 40 milioni più 5 milioni [redacted] 8 per cento rag. Ferrando (0182) 53865.

RUSTICO riattabile indipendente Breilsac 2500 mq terreno vendo 4 milioni. Tel. 683185 Torino.

SARDEGNA baia Caddinas villetta sul mare completamente arredata 3 camere letto soggior[redacted] 2 bagni 4 terrazzi veranda giardino privato piscina tennis vende Big [redacted] milioni vero affare. T[redacted]. 011 796.824.

SARDEGNA- Costa Smeralda vendiamo villa prestigiosa completamente arredata posto barca parco recintato. Telefonare 011 796.824.

STEMAX tel. 396.635 vende a 35 km da Torino bella casa abitabile con bagno cortile [redacted] autostrada Ivrea L. [redacted] milioni.

STEMAX tel. 396.635 vende zona villeggiatura [redacted] Val Chiusella bellissima [redacted] con 1500 mq terreno L. 9 milioni 800 mila affare.

ST-VINCENT in zona [redacted] vendiamo appartamento piano attico composto da soggiorno con camino camera bagno terrazzo L. 32 milioni altro bellissimo appartamento in complesso resi[redacted] finiture accurate soggiorno con camino angolo cottura arredato due camere [redacted] balconi possibilità tennis e piscina coperta lit. 31 milioni 700 mila più L. 6 milioni 300 mila mutuo fondiario la Val[redacted] Chanoux 14 Saint-Vincent tel 0166 37750.

[redacted] 747.729 vende a Gravere Valdisogno Susa alloggi nuovi di 1-2-3-4 vani [redacted] cantina posto auto mutuo e dilazioni.

VILLA panoramica Cantalupa [redacted] camere cucina biservizi ampio seminterrato vendo permuto forte mutuo tel. 682193.

49 Informazioni

A. [redacted] ovunque indagini prepostmatrimoniali e private, servizi documentati. Re Umberto 54. Tel. 599.034 589.510.

ABILI investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni inerenti accertamenti pre-divorzio documentati. Inves, A. Doria 9. [redacted]. 548.550.

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via B. Buozzi [redacted] (angolo via Roma). Tel. [redacted]34.615.

50 Smarrimenti

LAUTA mancia trovando dobermann [redacted] mesi maschio collare rosso perduto co[redacted] Montecucco tel. 539019 ufficio 774.408 serali.

52 Varie

PIANOFORTI assortimento di occasioni delle migliori marche verticali e coda a prezzi di assoluta convenienza sconti speciali su tutta la gamma di pianoforti nuovi Gobbi corso IV Novembre 25 Bra tel. 44.203.

SACCHI neri plasti[redacted] per immondizia, qualità e prezzo. Tel. 890.859.

Radice sta creando una nuova mentalità ai granata per riconquistare il titolo italiano

«Il Toro riparte da zero»

DAL NOSTRO INVIATO

ENTREVES — A mezzodì, di questi tempi, Radice scende dai monti col bastone in mano e raggiunge l'albergo ai piedi del Monte Bianco. Qualcuno accosta alla scena un significato preciso. Lui sorride e non si scompone. I giocatori cercano invece un sofà, sono loro a dire, prima che domanda del cronista, che si fatica, che i doloretti muscolari aumentano. Gigi non si lascia commuovere e ripete: «Ognuno ha un sistema di preparazione, crede in un metodo. Questo mi ha dato molte soddisfazioni, dunque si va avanti in questo modo. Chi è nuovo dell'ambiente segue con impegno, sono contento del comportamento dei ragazzi. Ho aumentato il potenziamento, di resistenza, non più trovarci in ritardo nell'applicazione del programma». Così il Torino per la stagione '78-'79.

L'Argentina è lontana, sfuma nel ricordo quella permanenza con l'amico Trapattoni. La stanza (anche Gigi ufficialmente smentisce) poi tutto il giorno correre da un campo all'altro, fi ogni ritiro, per cogliere gli ultimi aspetti del football mondiale. Perché Radice vive soprattutto di calcio, i suoi diretti collaboratori spesso ci scherzano su confidano: «A Monza perdeva i tornei bar. Adesso prende la macchina all'ultimo momento e spunta in qualche tribuna per essere docu-

Entrèves. Radice, con di comando, dirige un allenamento ginnico-atletico

o il più possibile».

Chiediamo a Gigi se è quello che si sente dire in giro, il football assorbe in pratica le sue giornate. Ride e nega. «Non viviamo — precisa — su frasi fatte, su convinzioni errate. Il calcio è il mio mestiere e tale lo rispetto. Senza dubbio è importante credere in qualcosa, non fermarsi. Guai ad accontentarsi. No, non è nel mio carattere».

Uno staff lo circonda. Ferretti, Lello Antoniotti che è tesoro di questi momenti per le lezioni di Coverciano, Cazzaniga, il dottor Boccardo. Gigi viene stimolato da una serie di domande. Le intenzioni del Torino affiorano a poco a poco, con precisione. «La squadra riparte da zero, abbiamo deciso di creare all'ambiente mentalità i discorsi vanno rimandati sul campo, è lì che dovremo dimostrare valore».

Il volto della serie A si rinnova. Milan, Inter e Napoli hanno compiuto sforzi sul mercato per insidiare il «torinesi». La stagione qualcuno era pronto ad affermare che Radice avrebbe cambiato città dere molto. Pianelli ha rinnovato la fiducia a Gigi che ha accettato senza riserve il rapporto con la società.

Poniamo egualmente l'interrogativo. è l'anno decisivo? Se non arriverà lo vedremo su un'altra panchina? «Non co- — risponde l'interessato — ciò che mi può riservare il futuro. Però vi dico, in tutta sincerità, che a Torino sto veramente bene. Se permettete questa squadra anche un po' mia. legami profondi, che custoditi, alimentati».

L'atmosfera ad Entrèves è distensione. La squadra si svaga qualche scherzo innocente, non pare davvero quel Torino logorato in primaverile con la Juventus, una sfida di tante domeniche che alla fine aveva irritato chi la sosteneva. «Ci solo due inconvenienti — informa — che ci disturbano. Lo stiramento di Zaccarelli e il dolore alla caviglia di Pecci che lo costringerà ad una cura immediata di fanghi. Entrambi non ci saranno nell'amichevole di Ivrea, per resto intendo fornire la vera immagine del Torino. Gli uomini della scorsa stagione con l'innesto di Onofri. libero avrà una parte molto importante nella nostra E qui intendo fare precisazione sulla cessione di Caporale. Vittorio serviva al nostro gioco, si è preferito egualmente puntare giovane che garantisce sicurezza al reparto difensivo che sa "costruire", pensando al domani. Quanto al resto è Torino che conoscete, che s'affida all'estro di Claudio Sala, che ha pedine essenziali in uomini come Zaccarelli e Pecci, che chiede ai "gemelli" potenza offensiva che possiedono, che intende mente esprimere certi valori, come il pressing, il fuorigioco, scordare le doti morali».

«Insomma — continua il trainer — quasi una pro per i tifosi, per chi segue con affetto i nostri passi: vogliamo centrare la qualificazione in Coppa Italia nell'Uefa e poi procedere in campionato con quella regolarità ci era venuta a non senza sorpresa, un anno fa. I recenti mondiali hanno fatto del bene al nostro calcio che ha dimostrato d'essere in degna posizione. Ora discorso va continuato a livello di club. Il farà tesoro. I ragazzi che la prima nazionale è la loro squadra. Io non voglio parlare apertamente di scudetto, ma risaputo che il titolo rimane il traguardo principale che rientra, del resto, nelle nostre possibilità. Sarà campionato difficilissimo, la Juventus rimarrà l'avversaria più temibile».

Ferruccio Cavallero

Donerà i guadagni alla Croce Rossa

Cruyff due nel Cosmos

— La squadra York, collezione di cal- Hollywood in di attori, ingaggiato il fuoriCruyff per un paio partite amichevoli programma dopo stagione americana 1978.

Cruyff ha che il Cosmos lui all'Unicef e alla Croce Rossa.

«Il denaro c'entra niente — ha Cruyff — voglio mantenermi all'altezza del calcio mondiale».

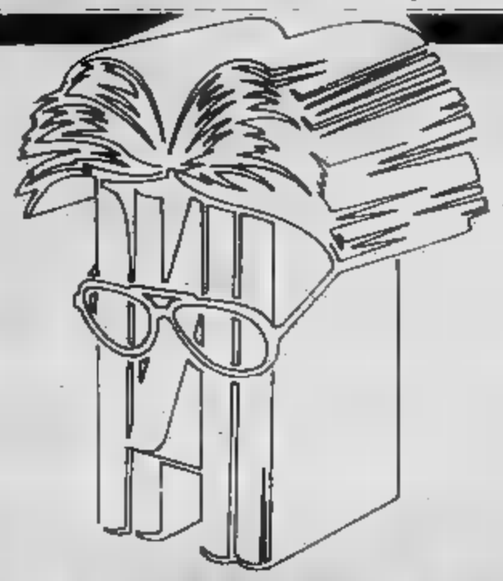
Cruyff, che ha 31 anni, concluso quest'anno con sua carriera. Ha infatti ritirarsi dal calcio attempo famiglia.

Ama ancora il Torino, ma rimprovera Pianelli e Radice

Il pianto di Castellini

— Luciano Castel- il pianto. Avvicinato cro- ha logicamente sfiorato l'ar- riguardante il Torino, la squadra che lo Monza e che lo lanciò in serie A. Momenti di tensione e di commozione. Il ha ri- gli di vissuti alla corte di per otto stagioni, durante le quistato uno scudetto vice Zoff nella na. Napoli, si è visto quasi costretto a un'ultima al passato. «Il mio cuore — ha dichiarato cronisti — ero considerato Pianelli un figlio. Eppure il presidente non mi ha neppure salutato. Come non mi hanno salutato gli altri. Credo che mi sia stato riservato un trattamento brutto, che non merito. Per quanto concerne la rottura Radice, poco da giungere. Non posso dire nulla di suo conto. Prima match con il Bologna mi comunicò che avrebbe giocato Terraneo. Ci perché mi avvisò alla vigilia della parti la na si era di Castellini in porta. Successivamente, prima della il Perugia, era ancora sabato, mi annunciò che avrei giocato io. Allora gli risposi sincerità che a quel punto preferivo la panchina. Per tali ragioni, ho perduto la nazionale. Ma smentisco nella maniera più assoluta di aver messo le mani addosso a Radice. Adesso voglio giocare almeno quattro anni per prendermi la rivincita».

Castellini piange, pensando Torino.



TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Questa settimana:

Sciolochov non ha copiato «Il placido Don»
Lo dice il computer

Ma dov'è finito il manoscritto?
di Vittorio Strada

Pasquino gira il mondo
Continua l'inchiesta sulla letteratura delle regioni italiane: **Il Lazio**

Torna il «Passaggio in India»
di Edward M. Forster carico di profezie

TUTTOLIBRI n. 140
da mercoledì in edicola **L. 350**

editrice LA STAMPA

A Brescia "test" per i campionati europei

Una polacca per la Simeoni

Lo stile di Sara Simeoni, già selezionata per i campionati europei: migliorerà ancora il [redacted] record?

[redacted] NOSTRO [redacted]

BRESCIA — L'atletica affronta [redacted] oggi a domenica l'ultimo suo collaudo a livello [redacted] squadra prima dei campionati europei di Praga. Si tratta [redacted] un incontro femminile con la Polonia (oggi a Brescia) [redacted] di [redacted] maschile contro gli stessi polacchi e gli spagnoli (domani [redacted] domenica [redacted] Venezia). Due incontri, quelli con la Polonia, ampiamente persi in partenza e che pure offriranno [redacted] alcuni nostri atleti l'occasione [redacted] un [redacted] collaudo prima del vertice continentale [redacted] ad altri l'occasione per strappare una convocazione in extremis.

Molti dunque gli [redacted] validi stimoli per impegnarsi [redacted] massimo in una disciplina sportiva che, d'altronde, ben poco spazio concede a chi [redacted] sia disposto a dare [redacted] pre il massimo. Oggi tocca alle ragazze, delle quali soltanto tre sono state finora selezionate per Praga (Sara Simeoni per il salto in alto, Gabriella Dorio per gli 800 e i 1500, Giuliana Amici per il giavellotto). Innanzi tutto ci [redacted] le staffettiste [redacted] 4x100 (quasi sicure del viaggio), poi quelle della 4x400 (tra le quali [redacted] piemontese Bassignana) protese [redacted] un grosso miglioramento che convinca i tecnici [redacted] loro possibilità anche in campo continentale. E, in ogni caso, per loro c'è il possibilissimo traguardo di un ritocco al primato italiano, già migliorato nella trasferta finlandese, [redacted] ancora [redacted] insufficienza rispetto [redacted] quanto esprimono gli altri Paesi del continente.

Individualmente vedremo invece che [redacted] saprà esprimere la [redacted] Ongar negli ostacoli, dove quest'anno finora ha deluso; poi ci saranno la Dorio (800) e [redacted] Amici (giavellotto), protese verso un nuovo primato italiano e, infine, Sara Simeoni al collaudo [redacted] giovanili velleità [redacted] Kielan, [redacted] fino a 1,90 quest'anno. Poi per la veronese si preannuncia un periodo di quiete e di allenamenti a Formia — con un'unica parentesi il 23 agosto per una gara [redacted] Londra — in modo da «caricare le batterie» per il grande scontro degli Europei con la primatista mondiale, [redacted] tedesca orientale Rosemarie Ackermann.

Anche [redacted] Venezia si lotterà per guadagnarsi maglie [redacted] zurre per Praga: il duello più avvincente sarà senz'altro quello del salto in alto, dove vedremo in gara il campione olimpico, Wszola. E', questo, l'atleta che senza dubbio ha inflitto la più grave sconfitta al clarliero Dwight Stones, incapace [redacted] Montreal, in una serata di pioggia, di [redacted] medaglia d'oro più ambita i suoi ripetuti successi [redacted] record.

Dicevamo [redacted] Wszola. Contro [redacted] cercherà di dare lustro [redacted] recente limite italiano il mestrino Rodolfo Bergamo, che si ritroverà a gareggiare praticamente in casa, mentre faranno degna cornice i vari Di Giorgio, Bruni, Raise e Cerri. Quest'ultimo [redacted] il diciassettenne ragazzino [redacted] Ivrea balzato alla ribalta in occasione [redacted] Gymnasiadi di Smirne, dove si è imposto con un gran balzo [redacted] 2,21. Ripetere questa misura potrebbe significare per lui, [redacted] per gli altri, [redacted] viaggio a Praga.

Un viaggio che avrebbe del miracoloso, ad esempio, per Oscar Raise, quest'anno tormentato [redacted] un banale infortunio in allenamento che ha impiegato due mesi per guarire. Dice infatti sull'atleta di Gassino [redacted] suo allenatore Elio Locatelli: *«Oscar fra una quindicina di giorni sarà al massimo, in grado di ottenere grossi risultati. Ma come si può spiegarlo [redacted] dirigenti federali e soprattutto ottenere una scelta sulla fiducia, visto che [redacted] tanti i pretendenti al viaggio in Cecoslovacchia? C'è dunque solo [redacted] sperare che già [redacted] Venezia Raise trovi il guizzo per fare 2,21, una misura senz'altro alla sua portata, però in condizioni normali.*

Giorgio Barberis

Fra un anno esatto a Torino la finale di Coppa Europa

La [redacted] fu dell'aprile scorso. Oggi [redacted] la [redacted] sottolinearla poiché [redacted] un [redacted] all'avvenimento. Parliamo [redacted] Coppa Europa di [redacted] organizzativamente all'Italia ed a Torino nell'ultima riunione della Federazione europea di atletica svoltasi [redacted] inizio di primavera a Dublino.

L'avvenimento, assieme [redacted] Coppa del mondo [redacted] atletica che [redacted] svolgerà [redacted] Montreal [redacted] Universiadi [redacted] Città [redacted] Messico, [redacted] il più [redacted] del 1979. Per [redacted] formula [redacted] qualificazione [redacted] di [redacted] semplicità ma [redacted] grande interesse, [redacted] Coppa Europa è [redacted] una [redacted] manifestazioni sportive più spettacolari dello sport [redacted] l'Italia, [redacted] storia della Coppa propone [redacted] ammissioni in [redacted] nale, a [redacted] 1970, [redacted] 1975, ad [redacted] 1977: [redacted] sudate, ma [redacted] fortunate. A Torino le [redacted] azzurre, poiché [redacted] maschile [redacted] tratta, [redacted] diritto, prevede [redacted] il congegno regola[redacted] in [redacted] diretta, [redacted] pure [redacted] l'obbligo della disputa delle [redacted], [redacted] nazione organizzatrice.

La [redacted] di Luzzu, sardo trapiantato a Torino

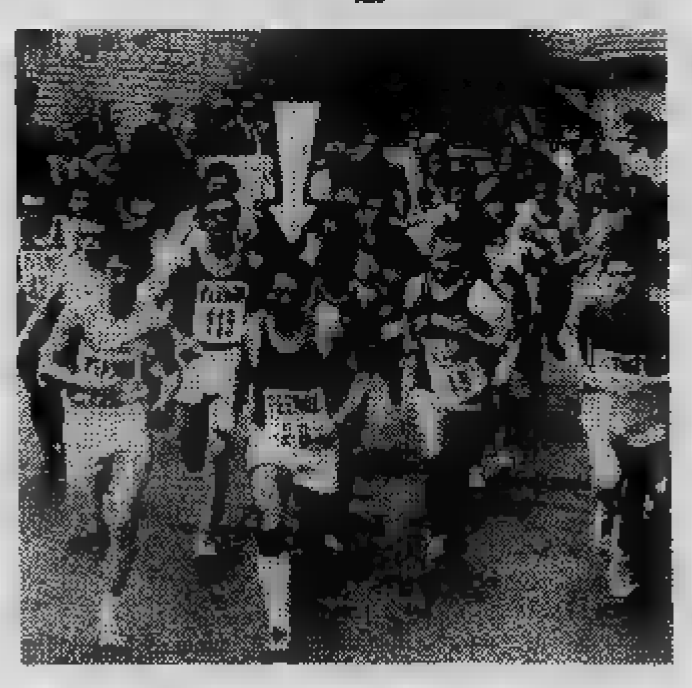
Su e giù per le scale per diventare campione

L'unico rimpianto per Gavino Luzzu è di aver scoperto l'atletica quando i più già l'abbandonano. *«Avessi incominciato a correre prima* — dice con rammarico — *chissà quali traguardi avrei potuto raggiungere».*

Invece quando era ragazzo stava in Sardegna: là di corse non se ne parlava neppure, e poi doveva lavorare sodo per vivere. A correre ha incominciato per scherzo, come tanti: [redacted] Torino-St. Vincent [redacted] gli amici. Aveva [redacted] anni. Vedendo che tutti [redacted] altri si fermavano esausti mentre lui aveva ancora fiato da vendere, decise di continuare.

«Il mio allenamento lo faccio ogni giorno, su e giù per le scale dei palazzi», dice ridendo. Gavino infatti è elettrotecnico: tutto il giorno in giro ad aggiustare radio e televisioni, mai [redacted] momento di riposo. *«Domenica però mi [redacted] tolta una grossa soddisfazione* — racconta —, *poco c'è mancato che battessi Donato D'Auria, il "big" della Fiat Iveco, uno che fa pista, che è giunto 5° ai campionati italiani».*

[redacted] stato a Lombardore: era in programma una gara per giovanissimi, [redacted] Gavino [redacted] pagnava il cugino Ignazio Pitzali, un ragazzino di 10 anni. *«Ignazio ha vinto nella sua categoria, naturalmente: lui è giovane, ha il futuro davanti* —continua —*ma poi è venuto il bello: concluse le gare dei giovani gli organizzatori dicono che chi vuole correre, [redacted] presenti pure: ci sono da fare tremila metri sul campo del motocross. Non [redacted] né tuta né scarpette con me, [redacted] perché non fare un allenamento? C'era D'Auria, con altri quindici atleti. Io [redacted] scarpette [redacted] passeggio. Eppure sono partito [redacted] un razzo e solo lui mi è rimasto dietro. L'ho fatto sudare: mi ha battuto solo in volata».*



Domenica prossima altri appuntamenti per i podisti piemontesi. «Terza Scarpinada» a Cinzano, sulla distanza di 10 km. Raduno ore 7,30. Una decina di chilometri anche a Lanzo Torinese: partenza ore 9,30 [redacted] piazza del Mercato. Nel pomeriggio, alle 15, si corre invece [redacted] Cervasca, nel Cuneese.

Tradizionale marcia alpina da Claviere [redacted] Cesana: partenza alle [redacted] 9 da 1750 metri, scalata del Monte Chaberton (3150 m) ed arrivo [redacted] quota 1350 dopo 23 km. Manifestazioni podistiche [redacted] Priocca d'Alba (km 10, ore 7,30), Saint Oyen in Valle d'Aosta (km 18, [redacted] 8,30), Bollengo (ore 16), Moncrivello (km 12, ore 8), Pratiglione Canavese (km 8, ore 15), Sant'Antonio di Castellamonte (ore 14, km 12). Due gare anche nella giornata di domani: in frazione S. Maria di Crescentino [redacted] 8, a Luserna S. Giovanni alle 18,30.

m. san.

Domani grosso appuntamento

Candia «sposa» il canottaggio

Langone, prestato dall'Esperia alla S. C. Candia

Candia «sposa» il canottaggio. Ha costituito [redacted] società remiera, [redacted] il [redacted] a campo di regate. Torino ha le società [redacted] gli atleti, [redacted] col suo Po [redacted] ponti [redacted] non può ospitare competizioni ad alto livello. Candia sarà dunque il campo di regate di Torino.

[redacted] proprio [redacted] Per la [redacted] posizione, a mezz'ora [redacted] macchina dalla città, vicino [redacted] di Milano [redacted] di Aosta. Perché [redacted] un lago [redacted] vasto, poco ventoso, [redacted] onde, vietato [redacted] motoscafi. [redacted] anche perché ha un sindaco ex-canottiere, [redacted] Pachiè, che [redacted] canottaggio [redacted] che [redacted] canottaggio [redacted] at[redacted] anche [redacted] rilancio turistico della zona. Il primo [redacted] appuntamento di Candia col canottaggio è fissato per domani: Trofeo delle Regioni [redacted] regate [redacted] juniores. Eliminatorie in mattinata, finali tra le 16,30 [redacted] le 18,30. Contrariamente alle passate edizioni, in cui il Trofeo [redacted] Regioni veniva disputato [redacted] l'«otto», quest'anno verterà [redacted] due gare, il «quattro [redacted] ed il «singolo». Al [redacted] iscritte sei regioni: Piemonte, Liguria, Lazio, Veneto, Lombardia [redacted] Toscana. Per il Piemonte gareggiano [redacted] equipaggi [redacted] Ricambi, il «singolo» (Roberto Tartaglino) ed il «quattro [redacted] (Bouquiè-Berini-Palma-Lantero).

Molto interessanti [redacted] punto di [redacted] tecnico si preannunciano le gare degli junior, per la presenza del campione mondiale Alfredo Bollati, dell'Ignis Varese, e di Noseda, campione italiano ragazzi, al suo [redacted] nella categoria superiore. Attesa la prova del «doppio» del Cerea Ventavoli-Italiano, che quest'anno [redacted] vinto tutte [redacted] le regate nazio[redacted] cui ha partecipato. E ci saranno anche [redacted] atleti con [redacted] maglia della Società Canottieri Candia.

«Questo [redacted] solo l'esordio — spiega [redacted] —, [redacted] Candia [redacted] il canottaggio torinese d'ora [redacted] poi sono destinati [redacted] procedere [redacted] pari passo, [redacted] reciproco interesse».

Marco Sannazzaro

Torna ad essere [redacted]
Udire.
MAICO
Maico apre [redacted]
MAICO
[redacted] MAGENTA 20
TORINO
TEL. 541.767

Le vacanze di cinquant'anni fa: i prezzi e le reclame delle stazioni turistiche

Quando negli hotel di lusso si pagava novanta lire al giorno

La moda al mare ■ i divertimenti sulla spiaggia delle ragazze di mezzo secolo fa, le nostre nonne ■ oggi. Le due fotografie che riproduciamo in questa pagina sono tratte ■ «L'Illustrazione Italiana» dell'agosto 1928 ■ mostrano prosperose ragazze (non si ■■■ fare ■ ■■■ dimagrante per indossare ridottissimi bikini o monokini) che trascorrono la loro giornata al ■■■ tra infantili girotondi ■ innocenti ■■■ sul bagnasciuga. La didascalia ■ allora sotto le ■■■ ■■■■ «I ■■■i rivissuti nella vita balneare - Il girotondo delle ondine ■ il colpo ■■■■■ del vecchio Tritone con la sua cospicua ■■■■ di sirene»

Le spiagge maggiormente frequentate cinquant'anni fa erano quelle che, ancor oggi, sono più note. Venivano descritte attraverso gli articoli dei settimanali con toni suggestivi per rivelarne le caratteristiche ■■ un pubblico che non praticava ancora il turismo di massa.

Rimini: «*aristocratica*». Abbazia: «*incantesimo* ■ *luogo e gentilezza incomparabile di abitanti*». Grado: «*che si* ■ *scordata delle tempeste dei cannoni* E *se ne sta in tondo sull'acqua come un occhio bruno nella grande pupilla smeraldina*». Ostia: «*dove l'acqua lambisce il più insigne passato*». ■ ancora: Alassio, Riccione, Viareggio.

La più prestigiosa era Venezia. I «Lidi» ■■■■ città venivano propagandati ■■■ vistose reclame. ■■ ■■■ pubblicità apparsa su «L'Illustrazione» del 13 luglio del '28, troviamo l'indicazione sui prezzi della pensione completa in bassa stagione. Excelsior, categoria lusso, spiaggia riservata, pensione ■ lire. Grand Hotel des bains: ■ lire. Grand Hotel Lido, di prim'ordine, per famiglie: 50 lire. Pensione della Spiaggia, di secondo ordine: 40 lire.

Per tutti erano assicurati spettacoli e festeggiamenti estivi. I divertimenti erano quelli comuni; spettacoli all'aperto, qualche gita organizzata, rappresentazioni folcloristiche, la banda musicale ■■■ suonava in piazza ■ domenica mattina.

C'era però maggior spazio per gli svaghi all'aria aperta. La fungaia ■ edifici che hanno rovinato i paesaggi, era allora soltanto nei progetti dei futuri speculatori. ■■ stabilimenti balneari ■■■■ costituiti ■■ ■■■ ■■ discreta ■ cabine su palafitte, occupanti ■ limite estremo della spiaggia: rari ombrelloni ■ sedie ■ sdraio in proporzione. Ai bagnanti di cinquant'anni fa possiamo invidiare la libertà ■ muoversi sulla sabbia ■■■■ inciampare nei piedi dei vicini.

Era di moda la musica «jazz» che «*dà lo spasio della gioia* ■■■■ *senza freno, carnascialesca. Signore! avanti nella danza che vi fa somigliare* ■ *bellissime dee e che permette il segreto di tante movenze*». La corrispondenza veniva ■■ Viareggio e il giornalista esortava a non pensare «*al povero Shelley che proprio lì, davanti* ■ *voi, in lotta impari coi flutti, dai flutti fu ingoiato*». (Il grande poeta inglese annegò nel 1822).

I bagnanti ballavano sul bagnasciuga, facendosi accarezzare le caviglie ■■■■ onde. (Si portavano appresso il grammofono: «*Le macchine più perfette* ■ *valigetta*» della Columbia costavano 1250 lire. Vendita anche a rate). ■■■ frattempo i bambini più grandicelli andavano a caccia ■ «padelle», raccoglievano arselle e granchi. Erano cose tranquillamente commestibili: l'inquinamento era anch'esso di ■ da venire.

Sulla spiaggia c'era anche chi cucinava qualcosa o, semplicemente, faceva bollire l'acqua per il tè. La massiccia reclame che troviamo sui giornali ■ proposito della «meta», combustibile solido, fa ritenere che la consuetudine fosse abbastanza diffusa.

Questo quadro ■ serenità non escludeva però le afflizioni comuni. Sempre sulla traccia della pubblicità scopriamo che il mal ■ fegato, la cattiva digestione, l'eccesso di grasso, la preoccupazione ■ rovinarsi l'acconciatura durante i bagni, rappresentavano anche allora fonte ■ profitto per la ■■■ farmaceutiche.

Con lire 17,50 si poteva ■■ quistare un flacone di «Ortobile» ■ «*sicura efficacia*» contro ■ ■■■ ■ fegato. Con altre lire 17,50 si poteva comprare ■■■ scatola di «Magrogen», «*Dimagrante efficacissimo: fa diventare belle le donne e giovani gli uomini*». A minor prezzo il benessere dello stomaco: «*Che tristezza la vita quando* ■ *digerisce male! Bevete il Mathè* ■■■ *Fiorida:* ■ *ritornerà la gioia e* ■ *buon umore*». 7,60 la scatola.

Più legata all'epoca la «manutenzione» ■■ capelli. C'era la «Fleuretia»: «*l'unica lozione che rende la capigliatura riccia e ondulata al naturale senza l'uso dei ferri che rovinano i capelli*». Lire ■,50 al flacone.

Piccole cose di ieri e di oggi, diverse solo nella forma; vissute, allora, con minore frenesia.

g. balt.

Nel 1977 ha superato anche la Spagna

Per le entrate turistiche l'Italia è al primo posto

ROMA — *L'Italia turistica ha riconquistato un primato importante: nonostante la difficile congiuntura economica,* ■ *tensioni ed altre difficoltà, il nostro Paese si è classificato* ■ *primo posto nell'ambito dei paesi dell'Oc-* ■ *per quanto riguarda gli introiti turistici.*

La Spagna, che deteneva sinora questo primato, è stata superata. L'Ocse ha, infatti, ■■■ *noto che nel 1977 il nostro Paese si* ■ *classificato* ■ *primo posto fra quelli in attivo con 3,9 miliardi di dollari (1,8 miliardi nel 1976), seguito dalla Spagna con 3,5 miliardi (2,7 miliardi nell'an-* ■■■ *precedente). Fra i Paesi in deficit al primo posto è la Germania con 7 miliardi (5,6 miliardi nel '76) mentre il Giappone ha registrato un disavanzo della bilancia turistica di 1,7 miliardi (1,4 miliardi) e gli Stati Uniti* ■ *1,3 miliardi (1,1 miliardi).*

«*Nell'ultimo trimestre dell'anno scorso e ancora nel gennaio di quest'anno — ha dichiarato il presidente dell'Enit Michele Pandolfo, dopo avere appreso* ■ *notizia — avevamo affermato che l'Italia avrebbe riconquistato il primato degli introiti turistici* ■ *avrebbe quanto meno eguagliato la Spagna. I dati resi oggi pubblici dall'Ocse ci confermano che* ■■■■■ *nel giusto. Ora occorre intensificare gli sforzi per favorire il flusso dall'estero*».

«*Mi permetto di invitare tutti i titolari di imprese alberghiere (piccole, medie o grandi che siano) — ha aggiunto il presidente dell'Enit — a riservare agli ospiti stranieri un trattamento sempre qualificato, in modo che ogni turista costituisca nel suo Paese* ■■■ *polo di diffusione dell'arte dell'ospitalità italiana.*

«*Ognuno ricordi che l'Enit e le Regioni, con i mezzi di cui dispongono, fanno quello che possono per lo sviluppo delle correnti turistiche straniere, ma i veri protagonisti dell'economia turistica restano, ed* ■ *giusto che restino sempre, gli operatori privati con* ■ *loro capacità e la loro efficienza imprenditoriale*».

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

[redacted] (21 marzo - 20 aprile)
Non prendete con leggerezza alcuni aspetti negativi della vostra attività, dovete considerare ogni particolare perseverare con sicurezza di riuscire. In amore cercate di non ricadere negli stessi errori.

[redacted] (21 aprile - 21 maggio)
Abbiate maggior cura della persona che cercate di capire. La sua necessità di avere più tempo accanto a voi. Divertente giornata nell'ambito professionale dove avete la fortuna di lavorare in un ambiente piacevole.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Un errore dovuto a distrazione vi provocherà un richiamo da parte di un superiore. Nessuna conseguenza comunque ai fini della vostra carriera. Alcuni simpatici progetti da attuare insieme alla persona [redacted].

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Sarà favorita in giornata tutte le iniziative di qualsiasi carattere esse siano. Potete contare su una [redacted] fortuna. Un [redacted] parente che vi è caro vi permetterà di organizzare un incontro piacevole in [redacted] alla famiglia.

[redacted] (23 luglio - 22 agosto)
Molta collaborazione fra giovani colleghi, buone iniziative vi permetteranno di apportare qualche novità sui programmi di lavoro. Interessanti gli sviluppi. Concedete maggior libertà alla [redacted] cara, i rapporti miglioreranno.

[redacted] (23 agosto - 22 sett.)
Una spiccata gelosia in amore renderà difficili i vostri rapporti; [redacted] di peggiorare [redacted] con prese di posizioni fuori luogo. Il lavoro prosegue [redacted] tuttavia tra breve vi verrà offerta l'opportunità di migliorare.

BILANCIA (23 sett.-22 ott.)
Elaborate [redacted] nuovi progetti per poter indirizzare in modo diverso il vostro lavoro. Le possibilità sono buone.

Indiscrezioni di carattere personale potrebbero nuocervi: sappiatevene di-[redacted]

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Una soddisfazione inattesa in campo professionale vi rialzerà il morale e vi permetterà di affrontare con maggior slancio i nuovi impegni. La curiosità vi spingerà a iniziare una relazione con [redacted] persona inadatta a voi.

SAGITTARIO (23 nov.–21 dic.)
Intensificate la visita ad un parente molto caro che ancora non è rimesso, ha bisogno di essere incoraggiato. Al-[redacted] offerta di lavoro dovrete però allontanarvi per un lungo periodo da casa, [redacted] le vostre valutazioni.

parrasino
LETTI IN OTTONE
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
CORSO G. TELESIO 116

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
In giornata riuscirete a risolvere un problema intimo che vi stava molto a cuore e preoccupava. Una persona amica vi darà dei consigli molto preziosi che farete bene a prendere in considerazione. Rapporti sereni sul lavoro.

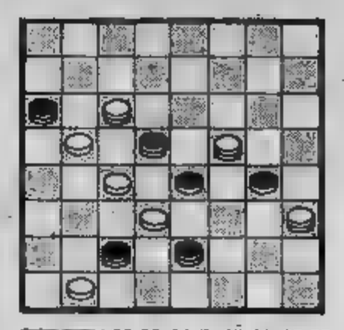
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Se non [redacted] il [redacted] spirito di critica, rischiate di perdere un'amica molto [redacted] soffre [redacted] alcune espressioni di linguaggio. Attenzione anche a [redacted] prendervi troppe libertà nell'ambito professionale.

PESCI (19 [redacted] - [redacted] marzo)
Il vostro stato di salute è preoccupante, anche [redacted] grave. Fate uno sforzo di volontà ed iniziate a curarvi probabilmente a rimettervi in breve tempo, tutto dipende da voi. Anche il vostro lavoro necessita [redacted] fisico migliore.

DAMA

Il problema

Il B. vince [redacted] 5 [redacted]
(Di Stefano)

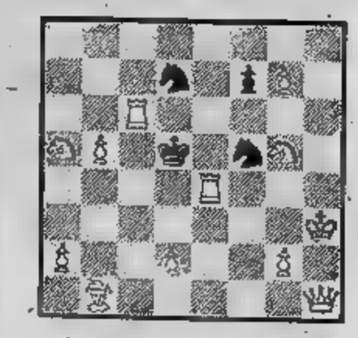


[redacted] 29-25, 14-5; 25-21, 26-16; 18-14, 27-11; 15-13, 9-18; 24-13, B +.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1769: 1. [redacted] (min. Dd7 matto).

N. 1769 (12+4)



Jonsson («Die Schwalbe», '62)
Il [redacted] matta in [redacted]

CINEMA FORMATO RIDOTTO

Filmiamo l'estate

Filmare l'estate con una cinepresa è facile, [redacted] per filmarla «cinematograficamente» occorrono tecnica ed esperienza. Durante il periodo estivo i cineasti dilettanti [redacted] chilometri di pellicola [redacted] superotto per catturare immagini disordinate e inutili. Tutti d'accordo che il ricordo filmato di una lieta vacanza trascorsa con la famiglia o con gli amici ha un grande valore affettivo, [redacted] pellicola a colori costa [redacted] (5.500 lire per [redacted] caricatore da 15 metri) è bisogna utilizzarla con parsimonia.

Il manuale [redacted] linguaggio dell'immagine dice: sul primo gradino della lunghissima scalinata che porta alla realizzazione di un film c'è scritto «idea»; la sceneggiatura è un copione, dove sono annotate e numerate in ordine cronologico tutte le scene del film, e il regista [redacted] po' come il capitano della nave che ha tutti i poteri sulla lavorazione del soggetto da realizzare. Nessuno costringe il dilettante a seguire [redacted] lettera [redacted] tecniche professionistiche [redacted] ripresa; peraltro complicate e difficili da eseguire a livello amatoriale, ma un po' di fantasia e ritmo nel breve documentario casalingo [redacted] necessari.

Oggi [redacted] cineprese moderne [redacted] completamente automatiche e il lavoro dell'operatore si limita a scegliere la migliore inquadratura [redacted] giusta angolazione per descrivere una [redacted] in movimento. Una regola importante è di filmare sempre con il sole alle spalle, a meno che non [redacted] desideri ottenere un limitato effetto di controluce (ad esempio il sole che nasce o tramonta sul mare).

Per eseguire una panoramica (durata massima 15/20 secondi) è opportuno ripetere più volte il movimento prima di premere il bottone di scatto [redacted] se possibile usare [redacted] treppiede o al limite mettere i gomiti su un parapetto od altro punto di appoggio. Lo zoom, congegno che consente di avvicinarsi o allontanarsi otticamente dal soggetto, bisogna usarlo [redacted] moderazione (una o due volte per caricatore).

Le occasioni per filmare durante le [redacted] non mancano mai, ma con calma e riflessione si ottengono temi interessanti e soggetti eccellenti. Dopo i primi film girati male nasceranno, con l'esperienza, i primi lavori buoni e tutto diventerà più semplice, perché l'opera realizzata spontaneamente rappresenterà un'esperienza entusiasmante.

Rubrica a [redacted] di ANGELO [redacted]

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

GLI SPETTACOLI

IL RECITAL DI GRAZIANI

Un po' di tensione e poi: allegria!

Prima di suonare ieri sera, al parco Sempione, Ivan Graziani aveva paura. E' arrivato da Rimini con i tre componenti, tutti di Forlì, del complesso «Extrastrong» che lo accompagna in questa tournée, ha dato un'occhiata alla situazione, e ha passato un'ora a passeggiare lungo i bordi della vicina piscina comunale suonando e cantando come per ripassare le lezione prima di un esame. Diceva: «Comunque ho sempre una paura maledetta. Tantissima».

Due i motivi per averne: il tempo (il cielo si andava oscurando e cominciava a cadere qualche goccia), e il pubblico, tremila - tremilacinquecento giovani, tra cui un centinaio di «arrabbiati» che sembravano venuti lì con l'intenzione di far di tutto fuorché ascoltare un po' di musica in santa pace. Vecchioni è stato preso a sassate, i Cadillac pure, e un proverbio dice che non c'è due senza tre.

Tutto sommato invece è andata bene. Ci sono stati due momenti di tensione; quando la pioggia ha cominciato a farsi più insistente (ha smesso dopo cinque minuti), e quando un signore che non aveva precisamente l'aspetto compassato del gentleman ha iniziato a insolentire Graziani nei modi più fioriti. Seccatissimo, il cantautore lo ha invitato a prendere il suo posto al microfono e quello si è zittito. In compenso è arrivato tale Domenico, un allegrone che ha dichiarato di essere un militare, che ha preso una chitarra, ha prontamente eseguito un canto popolare di Ascoli Piceno, dopodiché ha ringraziato e se n'è andato. Grandi risate, qualche applauso ironico, e scomparsa totale della tensione.

Graziani ha così potuto snocciolare tranquillamente dieci brani (tutti noti e stranoti; c'è un LP in pentola per Natale, ma non se n'è sentito neppure una nota), esibirsi in una serie di virtuosismi alla chitarra, mostrare i suoi occhiali rossi alla Elton John, e divincolarsi in modo quantomeno originale. Alla fine era sudato dalla testa ai piedi, ma ha ancora voluto fare un bis, firmare una trentina di autografi (succede ancora), e in ultimo rispondere con infinita pazienza ad un gruppo di sostenitori che gli ponevano quesiti estremamente illuminanti del tipo: «Cosa ne pensi di quelli che ai concerti aggrediscono i musicisti?».

Era esausto ma anche soddisfatto. Per quindici anni (ne ha trentadue) ha fatto da spalla a cantanti (da Lauzi a Battisti), e il suo primo album non ha venduto più di 680 copie. Adesso è entrato nella rosa dei big, e a dispetto della sua esilissima voce è deciso a restarci.

Stefano Pettinati

Daniela Audisio: esordio tra un mese al Carignano

Scrive romanzi-fiume la scoperta di Barbero

Si chiama Daniela Audisio, 20 anni. Esordiente, tra un mese al Carignano, con Barbero e Campanini nella commedia «'L curà 'd Bocabrusà» di Giovanni Drovetti. E' bella; 1,75 di altezza (con i tacchi svetta a 1,85); 57 di peso; capelli color rame; giusta disposizione di ogni parte del corpo.

Daniela Audisio e Franco Barbero (Foto Cagliero)

Figlia d'arte: il bisnonno paterno recitava; la nonna calcò il palcoscenico, prima della guerra, con Macario; anche il padre tentò l'avventura, per poco tempo. E' proprio il padre a spingerla, trasferisce su di lei (il solito equivoco) le sue ambizioni mancate. La madre è contraria al teatro, *«Alla tua età* — rimprovera — *dovresti già avere marito»*. Il padre aspetta la grande occasione, l'affermazione clamorosa; la madre la punzecchia risentita, la vorrebbe in ufficio.

Da bambina danza, ovvero sgambetta in qualche saggio; poi recita nelle scuole (si diplomerà maestra). Diventa modella fotografica, gira dei caroselli, ballicchia in tv. *«Ho perfino insegnato catechismo»*.

E siamo appena ai 16 anni. Le piomba tra capo e collo l'amore travolgente. Per il ragazzo stravede, perde il sonno e l'appetito, si busca un esaurimento. E' abbandonata. E incomincia a bighellonare, l'aria ispirata, da una stanza all'altra con l'Olivetti portatile, rifugiandosi in angoli appartati. E incomincia a scrivere, a sfornare fogli su fogli. Commenta: *«Faccio l'attrice per soldi e vanità, ma scrivo per un mio bisogno. Scrivere è la mia ambizione assoluta»*.

Il primo romanzo è di 300 pagine; è la storia della sua passione, una chilometrica confessione che chiude nel cassetto. Dice con orgoglio: *«Non scrivo per pubblicare. Scrivo per pochi»*. Infatti dedica il racconto al rude traditore che l'ha piantata. Ma nemmeno con quel mezzo chilo di carta riesce a riconquistarlo, povera stella. Trecento pagine sono pur sempre una rispettabile fatica. Eppure non smuovono il giovanotto, sordo e cieco. Lei si accontenta di offrirgli il manoscritto perché capisca il bene che gli vuole. Gli ruba appena una piccola promessa: trovarsi, di lì a dieci anni, in un posto che lei indica, a un'ora esatta. Come dire: *«Pensaci, amore ingrato, prima di buttarmi via»*. Roba da film strappacuore. Anzi, da teleflim a puntate. L'ultima scena è annunciata per il 1985.

Imperterrita la ragazza continua a battere cartelle. Scrive di tutto, gialli, polizieschi psicologici e crudeli. Adesso scrive un nuovo libro, narra di quattro vite che si incrociano. Lo scrive e riscrive. E' già alla ottocentesima pagina!

Però non rinuncia alle occasioni di lavoro. In televisione partecipa a *«Non stop»*, *«Arrivano i nostri»*, *«Eva futura»*. Fino all'incontro con Barbero, che la sceglie per la commedia.

Dunque, Daniela, lei è sfuggente. Chi è lei?

«Lo ammetto, sono una persona confusa». E poi: *«Ho un carattere autoritario, capriccioso»*. Dice: *«Mio padre mi ha viziata»*.

Come vive?

«Alla giornata. Non programmo niente». Precisa: *«La mia vita è discreta. Ma se dovessi dirle che mi accetto... non mi accetto. Guardi i capelli tinti, il trucco che cambio continuamente, per camuffarmi»*. Sospira: *«La bellezza in natura non esiste; la bellezza bisogna costruirla; io me la creo»*.

Insomma, è sincera aspirante scrittrice o attrice che sceglie il ruolo di scrittrice?

Ripete: *«Scrivere è la mia ambizione assoluta»*.

Ma domani... domani: che cosa vorrebbe fare?

Esita. Poi: *«Passare la giornata con il ragazzo che mi ha lasciata»*. Ecco finalmente un'innamorata da manuale.

e. rz.

FILM MANCATO

Rinuncia per un evaso Belmondo

PARIGI — Jean-Paul Belmondo ha dovuto abbandonare l'idea d'interpretare *Il pericolo pubblico n. 1*. Il film doveva infatti basarsi su un libro scritto dallo stesso pericolo pubblico in questione, Jacques Mesrine, il quale però, fedele al proprio personaggio, è evaso di prigione. Per ovvi motivi, fino a quando Mesrine non tornerà in carcere, il progetto dovrà essere tenuto in frigorifero (anche perché non si saprebbe dove inviare il compenso per i diritti d'autore).

Belmondo ha dovuto ripiegare su un personaggio più alla mano: *L'ispettore del mare*, la storia di un detective specializzato in case da gioco.

Alessandria: nozze fatte con il Gruppo della Rocca

ALESSANDRIA — Il nuovo Teatro Comunale di Alessandria, finalmente pronto per l'inaugurazione, ha suscitato una serie di iniziative culturali e organizzative. La prima è costituita da una federazione con il Gruppo della Rocca, che assumerà nella ragione sociale la dizione «Teatro di Alessandria - Piemonte Sud» e darà in città una prima nazionale («Il suicida» di Erdman) oltre a preparare il «Pulcinella» per la tv.

Perché il Gruppo della Rocca non ha concluso con Torino e provincia, come pareva dovesse accadere fin dall'estate scorsa? Perché a Torino non esiste un locale già sufficientemente attrezzato per la prosa (l'«Italia» è il migliore ma conta solo tre camerini ricavati in un sottopalco) e perché la Regione, che sovvenziona l'esperimento, ha chiesto l'incontro con una diversa «realtà». In pratica il Teatro avrà le caratteristiche di azienda municipalizzata, caso unico nello spettacolo in Italia, e affronterà il recupero di altre sale nel circondario da Novi a Tortona.

«Tra il Teatro e la città — *commenta Giorgio Guazzotti, direttore amministrativo dello Stabile che regge pro tempore anche la carica ad Alessandria* — il rapporto non è né definitivo né assoluto. Con una serie di proiezioni legate all'argomento prosa, con prove aperte e con mostre vaglieremo le nostre possibilità. Abbiamo anche una sala minore di 300 posti contro i 1280 della principale e la sfrutteremo per il cinema d'essai o per iniziative locali. L'unico polo dello spettacolo in Piemonte non può continuare ad essere solo lo Stabile di Torino. Cuneo e Ivrea hanno un teatro proprio, anche Vercelli e Novara si sono mossi in questo senso».

Si va verso una federazione di teatri, verso una forma particolare di concorrenza.

Nessuno conosce quali siano le modalità sicure per queste innovazioni: precedente positivo è dato dalla ditta Teatro Emilia Romagna - Gli Associati dove però Fantoni, Fortunato e C. hanno una sorta di scrittura direttamente con l'ente pubblico. Ritornando ad Alessandria, ecco la prima serie di appuntamenti ufficiali collegati con l'arrivo degli attori attivi nelle due compagnie della Rocca, da Bartoli a Patia Pavese, da Mariani all'Aslanidis.

Dal 15 settembre registrazione per la Rai di Ballata e morte di Pulcinella, *lo spettacolo che l'anno scorso segnò l'inversione di tendenza nel pubblico torinese fino allora molto tiepido; consegna del premio Adelio Ferrero, intitolato allo scomparso critico che fu il primo presidente del Teatro; concorso internazionale di chitarra classica; stagione di balletto e musica probabilmente in collegamento con il Regio; stagione di prosa con la prima del* Suicida *il 10 dicembre. Intanto il presidente Delmo Maestri, d'intesa con i consiglieri d'amministrazione Ferrari, Zandrini, Lodato e Bassi, ha definito le assunzioni e lanciato il concorso per direttore dell'ente.*

p. per.

Albenga: domani anteprima

Leto in piazza con il suo film

Gabriele Ferzetti

ALBENGA — (s. d.) *L'ultimo film di Marco Leto, «I vecchi e i giovani», già presentato alla critica al Festival di Cannes, sarà proiettato al pubblico in anteprima nazionale ad Albenga, domani sera alle 21,30, in piazza San Michele. Protagonisti dell'opera, tratta da un romanzo del 1913 di Luigi Pirandello che racconta un episodio post-risorgimentale accaduto in Sicilia, sono Stefano Satta Flores, Gabriele Ferzetti, Glauco Mauri, Alain Cuny e Leonard Mann.*

A Marco Leto, che al termine della proiezione avrà un dibattito con il pubblico (interverrà, come moderatore, il critico cinematografico Natalino Bruzzone), l'assessore al turismo di Albenga, Domenico Gaia, consegnerà una targa d'argento con la dedica: «Una città al cinema. Incontro con l'autore. Prima edizione».

Un omaggio a Portofino

Prime di Strehler in riva al mare

PORTOFINO — Una grossa novità nel lavoro di Giorgio Strehler. *«Darò in anteprima a Portofino* — ha annunciato il regista — *gli spettacoli più importanti del Piccolo»*. Strehler ha precisato pure che prove e performances avranno la loro sede ideale in Portofino.

Perché si è giunti a una così singolare decisione? Non bisogna dimenticare che Strehler, su segnalazione d'un amico — il sindaco di Portofino Roberto D'Alessandro — è da due anni il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno. I progetti del '76 e del '77, improntati al principio di creare sulla Riviera di Levante un centro di arte e cultura, non si erano concretati. Ora il Comune, dopo lunghe discussioni, è venuto in possesso d'un edificio a poca distanza dalla famosa piazzetta. Poiché la gente lo chiamava già il Teatrino, Teatrino rimarrà con la possibilità di diventare un polo di attrazione per il mondo dello spettacolo.

Strehler partecipa personalmente al rilancio di Portofino. Non bisogna al tempo stesso dimenticare che il sindaco D'Alessandro, direttore generale alla Pirelli, porterà in ogni impresa il suo spirito manageriale. Iniziato il recupero del centro storico e portati gl'investimenti pubblici da 15 a 600 milioni, D'Alessandro pensa ora al Teatrino come al simbolo d'una Portofino diversa dalla tradizionale immagine. Con un centinaio di giornalisti e un centinaio di portofinesi in sala la prima sera, conta di risolvere il contrasto tra le esigenze dell'informazione e i diritti dei residenti. Alla fantasia porrà mano Strehler.

Ogni giorno (Rete uno) fino a settembre

Balletto per aperitivo

ROMA — Ha preso il via in questi giorni «Maratona d'estate», una rassegna internazionale di danza, curata da Vittoria Ottolenghi, che durerà per tutto agosto e parte di settembre (Rete 1, dalle 12,30 alle 13). Ne parliamo con la stessa Ottolenghi, esperta della danza.

Come spiega che il balletto è poco considerato in Italia?

«Perché il balletto non è tenuto in considerazione dall'apparato statale (Ministero Turismo-Spettacolo, Enti Lirici, Università) e da quello della cultura in generale e dalla cultura ufficiale. E' invece amatissimo dalla gente, dal pubblico. La danza non ha problemi di trovare il pubblico ma di trovare lo spazio. La danza là si può tramandare solo attraverso l'esperienza fisica ed intellettuale di qualcuno, non può essere "notata"».

L'Italia, un tempo famosa per la sua scuola di ballo, potrà in un prossimo futuro riguadagnare il tempo perduto?

«Certo. E' necessario che noi apriamo le porte ai "Maestri" stranieri, così come il mondo ha aperto, per tutto l'Ottocento, ai nostri maestri».

I politici tengono in poco conto l'opera lirica e ancor meno il balletto, come spiega tutto ciò?

«Perché in Italia abbiamo una cultura accademica, staccata dal mondo dell'arte. Tutt'al più si dà un certo spazio alla musica, ma si considera la danza come un sottoprodotto della musica e non se ne riconosce l'autonomia».

Politica ed arte potrebbero andare d'accordo?

«Certo. Una buona politica si sposa sempre benissimo con l'arte. In Italia negli ultimi trent'anni però non abbiamo avuto una politica coerente, aperta, valida».

Come giudica l'insegnamento del ballo in Italia?

«Mediocre».

Ci sono molte scuole di Stato e private, come mai rarissimamente esprimono «étoile» in campo femminile e maschile?

«Vedi la risposta precedente. Per avere un livello qualitativo medio-alto bisogna avere lo stesso livello come insegnamento. I pochi nostri grandi divi hanno raggiunto l'apice delle loro capacità studiando e lavorando soprattutto all'estero».

Crede che la trasmissione televisiva sarà efficace per accostare il pubblico alla danza?

«Spero che non siano tutti al mare e che qualcuno vorrà assaggiare questo aperitivo di danza prima di pranzo».

Dando i balletti a puntate non risulteranno troppo spezzettati?

«I balletti saranno trasmessi tutti per intero quando sarà possibile. Questo programma ha più il carattere del seminario che dello spettacolo, non tanto per spiegare la danza, che non ne ha bisogno, perché si spiega da sé, ma per collocare l'opera nel suo contesto storico e culturale».

Perché alla danza si dedicano più donne che uomini?

«Per una concezione antiquata, sbagliata».

Qual è la ricetta per il rilancio del balletto in Italia?

«Togliere le compagnie di balletto dalle mani degli enti lirici; istituire centri regionali polivalenti incentrati nella danza: 1) scuola di danza moderna, balletto, danza folcloristica, danza ideologica ecc.; 2) compagnia o compagnie stabili; 3) seminari, mostre, dibattiti ecc.».

Insomma, non tutto è perduto.

«Assolutamente no. Anzi ritengo che vi sia un grande avvenire nella danza».

Lamberto Antonelli

I FILM IN PROGRAMMA STASERA

Rapito da tre donne il delegato dell'Onu?

Il buon vecchio Jean-Pierre Melville, prematuramente scomparso, autore di notevoli «film noirs» negli Anni Sessanta, è l'autore di questo «Le jene del quarto potere» che viene trasmesso in serata da Capodistria-tv: circostanza curiosa, Melville nell'occasione è anche protagonista maschile del film.

A Montecarlo, invece, viene data una mediocre avventura di arabi e petrolio, «Assalto al tesoro di Stato», con lo sfondo occupato da fantomatiche società petrolifere americane. Tra gli interpreti Anita Sanders.

ASSALTO AL TESORO DI STATO (Montecarlo, ore 21,15). Regia di Peter E. Stanley, Interpreti: Roger Browne, Anita Sanders. Avventuroso, 1967 — Nel Goggiam, uno staterello arabo che si affaccia sul Mar Rosso, il governo nazionale stabilisce di riscattare i giacimenti petroliferi presso la società americana che ne possiede la concessione e nazionalizzarli. Il prezzo che si intende pattuire è di 20 milioni di dollari, e gli americani, la Record Oil Company, paiono disposti alla trattativa. Un furgoncino blindato servirà al trasferimento del denaro da uno Stato limitrofo al Goggiam: dell'operazione sono al corrente solo il primo ministro Ben Aiscia e il direttore americano Kauffman. Ma qualcosa trapela.

LE JENE DEL QUARTO POTERE (Capodistria, ore 21,35). Regia di Jean-Pierre Melville. Interpreti: Jean-Pierre Melville, Pierre Grasset. Poliziesco, 1968 — Il giornalista Moreau si occupa del caso di sparizione di un delegato alle Nazioni Unite: nelle sue ricerche, mette le mani su una serie di foto, nelle quali lo scomparso compare in compagnia di tre donne. Interpellate le donne, la prima di esse sostiene di non vederlo da lungo tempo, la seconda si ricorda a malapena di averlo conosciuto, la terza nega di averlo mai incontrato. Passa poco tempo, e Moreau apprende che la prima delle tre donne, un'attrice, si è appena uccisa.

Anita Sanders nel film «Assalto al tesoro di Stato»

TV NAZIONALE

Poldark non piace? C'è un morto che suona il violino

Flavio Bucci e Micaela Pignatelli proseguono di personaggio in personaggio, nella serie di originali «vampireschi» curata da Giorgio Bandini. Questa sera è la volta di «Casa delle streghe» (rete uno, ore 20,40), tre racconti di Howard Philp Lovecraft cuciti assieme in un'unica soluzione.

Per il resto ci sono il settimanale di attualità «Ping pong» (rete uno, ore 20,40) che ha esordito l'altra settimana, e una nuova trasmissione per «Prima pagina», curata dal gruppo di ideazione e di produzione di «Cronaca» che si occupa dei meccanismi che presiedono alla informazione quotidiana: il titolo, più che chiaro nell'anticipare l'argomento dell'indagine, è «Come siamo stati informati sulle elezioni presidenziali?» (rete due, ore 22,25). Nel pomeriggio, riservato ai ragazzi dopo le passate serie serali, il telefilm «Un libro esplosivo» della serie «Cannon» (rete uno, ore 18,15).

CASA DELLE STREGHE (rete uno, ore 20,40) — *Uno studente è al seguito di un professore, di nome Muñoz, che perlustra esotiche località alla ricerca di religioni sconosciute. Gli episodi in cui vengono coinvolti i due protagonisti, quasi sperduti in un universo fantastico, sono tre: nel primo un morto vive una seconda vita in una casa solitaria, dove passa il tempo a suonare il violino, per esorcizzare la propria condizione di morte; nel secondo altri personaggi tentano di sopravvivere sperimentando diversi metodi di ibernazione, per superare le barriere del tempo; nel terzo infine un esercito di topi invade la zona ed assale le persone.*

Nel ruolo del professore recita Oreste Rizzini, mentre Flavio Bucci è lo studente. Micaela Pignatelli, dal canto suo, si esibisce come poco spaventevole strega.

POLDARK (rete due, ore 20,40) — *Dopo un lungo dibattimento, il processo a carico di Ross Poldark si conclude con un verdetto di assoluzione per il nostro capitano, che era accusato di aver istigato alla sommossa un gruppo di marinai. Di nuovo libero, Poldark si riunisce alla moglie Demelza, ma deve affrontare gravi difficoltà economiche. Per superarle stipula un contratto con il vecchio Jud, che gli aveva fatto un favore testimoniando per lui al processo: ma i Warleggan, ormai nemici giurati di Poldark, picchiano a sangue Jud, rischiando di farlo morire.*

Il capitano e il cugino Francis — quello che aveva sposato la ex-fidanzata di Ross — si sono frattanto riappacificati, e Demelza annuncia al marito di aspettare un secondo bambino. La notizia riempie di gioia il capitano, dopo che la prima figlia era morta, un paio di puntate fa. Ma si profilano altre nubi minacciose: prima avvisaglia è un violento scontro tra Ross-Francis e i soliti Warleggan.

PRIMA PAGINA — COME SIAMO STATI INFORMATI SULLE ELEZIONI PRESIDENZIALI? (rete due, ore 22,25) — *Lo staff di «Cronaca» ha compiuto un vasto lavoro, ripartito in tre sezioni della trasmissione: nella prima ci sarà la cronaca delle elezioni, fatta attraverso il confronto tra i vari giornali; nella seconda si intervistano alcuni dei più rappresentativi uomini politici; nella terza vengono esaminati temi di discussione sorti nei lunghi giorni che hanno preceduto l'elezione di Sandro Pertini: tra questi, l'eventualità che il Presidente sia eletto a suffragio universale, come già avviene in Francia e negli Stati Uniti, o l'opportunità che le votazioni in Parlamento vengano trasmesse per tv.*

Titoli delle «private»

UNA RAGAZZA E QUATTRO MITRA (Europatre, 15) *di Claude Lelouch, con Janine Magnan, Amidou, René Barouh. Giallo 1966. Stanchi del loro lavoro, quattro operai si uniscono ad una pittrice sordomuta e decidono di rapire Brigitte Bardot.*

EL CISCO (Telestudio, 15,50) *di Sergio Bergonzelli, con Antonella Murgia, Lamberto Antinori. Western 1967. Un avventuriero, ingiustamente accusato di un delitto, per riabilitarsi aiuta uno sceriffo nella lotta contro un vicesceriffo traditore.*

IL POZZO DI SATANA (Europatre, 17) *di Hajime Sato, con Susan Parker. Horror 1967. Un uomo storpio e gobbo sente il bisogno di uccidere in vario modo tutti gli inquilini di una villa.*

TERRORE A SHANGHAI (Giornale Radio Piemonte, 17,05) *di Frank Lloyd, con Ruth Roman, Edmund O' Brien. Drammatico 1954. Le vicissitudini di un gruppo di turisti americani arrestati in Cina con l'accusa di spionaggio.*

LA DONNA, IL SESSO, IL SUPERUOMO (Teletorino International, 17,45) *di Sergio Spina, con Richard Harrison, Adolfo Celi. Fantascienza 1968. Rapito e condotto alla «Clinica Fantabulos», un ragazzo viene trasformato in superuomo e, alla vista di una bella donna, si scatena.*

LES FEMMES (Europatre, 20) *di Jean Aurol, con Brigitte Bardot, Maurice Ronet. Commedia 1970. Uno scrittore, pieno di debiti e di fidanzate, s'innamora della dattilografa a cui detta le sue memorie.*

IL FANTASMA DI LONDRA (Giornale Radio Piemonte, 20,35) *di Alfred Vohrer, con Joachin Fuchsberger. Giallo 1968. Per ordine di un misterioso individuo, un detenuto, con la complicità dei guardiani, evade quasi ogni notte e va in giro a uccidere ragazze.*

IL CLAN DEL TERRORE (Videogruppo, 22,15) *di Jacques Tourner, con Peter Lorre, Vincent Price, Boris Karloff. Comico 1971. Per rimpinguare le magre entrate, un impresario di pompe funebri pensa di procurarsi un cliente uccidendo un ricco castellano.*

ANCHE PER DJANGO LE CAROGNE HANNO UN PREZZO (Europatre, 23) *di Paolo Solvay, con Jeff Cameron, Dominique Badou. Western 1972. Un bounty-killer, uno sceriffo, uno strano inglese, un oste messicano e sua moglie, tutti alla caccia di due banditi che si nascondono nel deserto.*

TV LOCALI

Giacobbe cerca gloria e l'uomo d'affari clienti da uccidere

Videogruppo, 21,45: PUNTO TEATRO — Nella prima parte della trasmissione si può vedere un tempo dello spettacolo presentato per i Punti Verdi dall'*«Assemblea musicale teatrale di Genova»*. Poi Laura Cerro intervista Claudio Montagna e Ivana Mezzetta, responsabili del Rignon, sulla festa che si farà in questo parco la sera di Ferragosto. Sono stati invitati due complessi folk, un'orchestra di liscio, un mangiatore di fuoco, un lanciatore di coltelli e una ballerina che eseguirà la danza del ventre.

Giornale Radio Piemonte, 22: LUCI DEL CABARET — Per la terza volta ospite della trasmissione è Mirton Vajani, cabarettista milanese.

Alle *23* va in onda *«The science report»*, che presenta una serie di brevissimi documentari sui più disparati argomenti scientifici.

Telestudio, 17,30: TELEFILM TONY E IL PROFESSORE: «UN UOMO D'AFFARI» — Protagonista dell'episodio è un tipo singolare di marito modello e padre affettuoso. Costui, che in casa e di fronte agli amici si presenta come un dinamico uomo d'affari, esercita in realtà un'altra professione: uccide la gente a pagamento, usando tutte le accortezze per farle apparire disgrazie. Un giorno un industriale muore cadendo dall'ultimo piano di un grattacielo. Per la polizia si tratta senza dubbio di un incidente, ma non per Tony Novello, insospettito da un particolare. A forza di insistere il ragazzo riesce a mobilitare il professore, il quale a sua volta mobilita gli alunni della sua scuola per investigatori e dà il via alle indagini.

Alle *18,30* c'è *«Show musicale»*. Ospite della trasmissione è il cantante Sandro Giacobbe, che ha esordito l'estate del '74 con *«Signora mia»*, ha replicato il successo l'anno dopo con *«Gli occhi di tua madre»*, dopodiché è uscito dalle hit parade.

OGGI ALLA TV

RETE 1

13 — **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento**
18,15 **Cannon - Un libro esplosivo,** telefilm
19,05 **Le magiche storie di Gatto Teodoro - La principessa del lago**
19,20 **Silvia dei tre olmi.** Terza puntata, **«L'eredità»**
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Ping pong,** confronto su fatti e problemi d'attualità
21,35 **Nella città vampira. «Casa delle streghe»**
Telegiornale - Oggi al Parlamento

RETE 2

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,15-13,45 **Come vivevano gli uomini primitivi.** Quinta puntata (replica)
18,15 **Il trucco c'è**
18,45 **La grande corrida.** Cartone animato
18,50 **Dal Parlamento - TG 2 - Sportsera**
19,10 Telefilm della serie **Batman: «Il falso Robin», «I vichinghi»**
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Poldark,** dai romanzi di Winston Graham. Sesta puntata
22,25 **Prima pagina. Come siamo stati informati sulle elezioni presidenziali? - TG 2 - Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 13: Maratona d'estate; 13,30: Telegiornale - Giro ciclistico dell'Umbria - Atletica leggera da Venezia; 18,15: Artisti oggi; 18,35: Estrazione del Lotto - Le ragioni della speranza; 19,20: Silvia dei tre olmi (telefilm); 19,45: Almanacco del giorno dopo; 19,55: Telegiornale; 20,40: Mille e una luce; 21,55: Negro africana; 23: Pugilato (Corro-Harris) - Telegiornale.

RETEDUE — Ore 13: TG 2; 13,15: Garofano d'ammore; 18,15: Scaramouche (replica); 19,15: Estrazioni del Lotto - Sportsera; 19,45: TG 2; 20,40: Telefilm (Spazio 1999); 21,35: Strana gente (film) - TG 2.

SVIZZERA — Ore 16,25: Campionati svizzeri di nuoto; 19,15: Telefilm; 19,40: Sette giorni; 20,10: Telegiornale; 20,25: Estrazioni del Lotto - Il Vangelo di domani; 20,45: Scacciapensieri; 21,30: Telegiornale; 21,45: Ricatto a tre giurati (film); 23,05: Documentario; 23,45: Telegiornale.

MONTECARLO — Ore 19,30: Disegni animati; 19,45: Telefilm; 20,10: Notiziario; 20,25: Telefilm; 21,15: Mogli pericolose (film); 22,45: Oroscopo di domani - Notiziario - Montecarlo sera.

CAPODISTRIA — Ore 19: Telesport; 20,30: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Telefilm; 22,30: Morianna (film).

PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo p.za Sabotino - tel. 372.178
PRENOTATE ADESSO RITIRERETE CON COMODO
OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA
APERTE TUTTO AGOSTO

TORINO TV PRIVATE

TELETORINO INTERNATIONAL

CANALE 61

Ore 12,45: T.T.I. notizie; 13: Agosto con noi che restiamo (redatto dall'équipe del T.T.I. notizie); 13,30: Film; 15: Le fiabe animate di T.T.I.; 16: Teenagers (spettacolo giovane per i giovani con Marina Marfoglia e Sergio Leonardi etc.); 17: L'aragosto (un'ora happening con Dario Mazzoleni dove può succedere di tutto); 17,45: Film; 19,15: Speciale casa (a cura dell'immobiliare Casalegno); 19,45: T.T.I. notizie; 20: Agosto con noi che restiamo (redatto dall'équipe del T.T.I. notizie); 20,30: Antologia del canto popolare italiano (programma folk); 21: Grand Prix (rubrica di automobilismo con i gran premi di formula 1 e i rallyes); 22: Super classifica show (la hit-parade dei successi musicali della settimana); 22,30: Film; 24: Fine trasmissioni.

VIDEOGRUPPO

CANALE 52

Ore 18: Film: «Inviato a Copenaghen» colore; 19,30: Videonotizie; 19,45: Videomusic colore; 20: Film: «Progetto 3001 duplicazione corporea» colore; 21,30: Guida alla sopravvivenza in una città deserta; 21,45: Punto teatro; 22,15: Film: «La morte ha sorriso all'assassino» colore; 23,45: Videonotizie.

TELE MONTE BIANCO

CANALE 33

Ore 18,30: Film o disegni animati; 19,30: Tg Piemonte; 19,45: Varietà; 21: Notiziario flash; 21,15: Sciuscià (film); 23: Oroscopo di domani.

GIORNALE RADIO PIEMONTE

CANALE 42

Ore 17,05: Film: «Terrore a Shangai»; 18,40: Telefilm Captain Nice; 19,30: G.R.P. flash; 19,55: Cartoni animati: Roger Ramjet; 20,45: Film: «Il fantasma di Londra»; 22,25: Luci del cabaret - Mirton Vajani; 23: Documentario serie The science report; 23,30: Telefilm Captain Nice; 0,05: G.R.P. flash; 0,30: Buonanotte; 0,40: Film: «A... come assassino».

TELE EUROPA 3

CANALE 58

Film: 13 Pussy la balena buona; 15 Una ragazza e 4 mitra; 17 Il pozzo di Satana b/n; 20 Les femmes; 23 Anche per Django le carogne hanno un prezzo.

TELESTUDIO TORINO

CANALE 24

Ore 15,50: Film: El Cisco; 17,30: Telefilm: Uomo d'affari; 18,30: 30' in compagnia di Sandro Giacobbe; 19: Ste bin con ij erbe; 19,30: Notizie T.S.T.; 20: Film: King-Kong; 21,45: Replica di uno spettacolo serale: Nostr Piemont al termine notizie T.S.T.

SVIZZERA

Ore 16,25-17,45: Da Frauenfeld: Campionati svizzeri di nuoto (cronaca diretta); 19,15: Per i più piccoli: «Il compleanno di Barbapapà»; 19,20: Per i ragazzi: Telezzonte: «Con la testa fra le nuvole» (4ª puntata); 20: Da Olivone: Estate sera. Nell'intervallo (ore 20,10): Telegiornale; 20,55: Il Regionale. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 21,30: Telegiornale; 21,45: Giallo d'estate: «Sam e Sally: Lilli», con Corinne Le Poulain e Georges Descrières, regia di Nicolas Ribowsky; 22,45: Addio alle Ande: Ecuador. Una proposta per l'aiuto alle popolazioni più povere, di Bruno Soldini; 23,45-23,55: Telegiornale.

CAPODISTRIA

Ore 19,55: Telesport: Nuoto, campionati del Balcani; 21: L'angolino dei ragazzi; Cartoni animati; 21,15: Telegiornale; 21,35: «Le jene del Quarto Potere», film con Jean-Pierre Melville, Pierre Grasset, regia Jean-Pierre Melville; 23: Incontri adriatici.

MONTECARLO

Ore 19,30: Disegni animati; 19,45: Johnny Quest: Nei cieli delle Ande. Telefilm; 20,10: Notiziario; 20,25: Telefilm; 21,15: «Assalto al tesoro di Stato», film; regia di Peter E. Stanley con Roger Browne, Anita Sanders; 22,45: Oroscopo di domani; 22,50: Notiziario; 23: Montecarlo sera.

FUORI CASA

PARCO SEMPIONE — Per i Punti Verdi oggi alle 21,30 disegni animati e lungometraggio «Padre padrone» con Omero Antonutti per il ciclo sui fratelli Taviani. Ingresso L. 500.

PARCO RIGNON — Per i Punti Verdi oggi alle 21,30 spettacolo di prosa: «Su connottu» di Masale, Mazzoni, Ruju con la Cooperativa Teatro di Sardegna. Ingresso L. 500.

CINEMA CINTURA

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Anche gli angeli mangiano fagioli. Non viet.
CASELLE
ITALIA: Il gatto il topo la paura e l'amore.
ROMA: Tre uomini in fuga.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: I 4 dell'Apocalisse.
CIRIE'
CATALANO: Dove osano le aquile. Non vietato.
ITALIA: Explosion, Sanders. Non viet.
CUORGNE'
PERONA: Marlowe indaga.
MARGHERITA: Napoli... i 5 della squadra speciale.
LANZO
CATALANO: Figlio della scelco.
LEINI'
AMBRA: Uno sporco eroe.
LUSERNA
LUSERNESE: Venere indiana.
PINEROLO
NUOVO: Il giardino dei supplizi.
RIVAROLO
CRISTALLO: Pericolo negli abissi.
TORRE PELLICE
TRENTO: Cenerentola.
VALPERGA
AMBRA: Terremoto 10° grado.
VENARIA
SUPERCINEMA: Amore mio spogliati.

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

RADIO OGGI

1

Giornali radio — Ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23;
17,05 Commedia
18,30 Appuntamento
19,15 Radiouno jazz '78 estate
20,25 Chiamata generale
21,05 Concerto sinfonico, direttore Pinchas Steinberg
22,45 Orchestre nella sera
23,15 Buonanotte da...

2

Giornali radio — Ore 6,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30;
16,30 GR2 pomeriggio
16,37 Il quarto diritto ovvero il diritto alla non emarginazione
17,30 Uno tira l'altro
17,55 Spazio X

3

Giornali radio — Ore 8,45; 10,45; 13,45; 18,45; 20,45;
14 — Il mio Bruckner
15,30 Un certo discorso estate
17 — La letteratura e le idee
19,15 Spazio Tre
21 — Musiche d'oggi
22,10 I concerti di J. S. Bach
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 MHZ0: telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 -713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 93 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Fujura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 91,800): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ERBA: «Estate al Cinema». I più bei films di guerra.

I PUNTI VERDI - Sempione: Cartoni animati e **«Padre padrone»** di Paolo e Vittorio Taviani. **Rignon: «Su connottu»** di Masale, Ruju, Mezzoni. Teatro di Sardegna. Ingresso L. 500, gratuito ai pensionati con tessera Atm e ai militari di leva.
NUOVO: dal 14 settembre: «Centro di formazione teatrale».

RITROVI

BELLE ARTI: 21 I Falchi.
CHALET: 21 Tiz and mo six.
CLUB 84: 21 Marmitloni.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
GARDEN: 21 La Nuova Edizione.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): G. Palumbo e Giovanna.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE-MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: ore 10-12; 15-18.

I PUNTI VERDI
SEMPIONE
Cartoni animati di
PADRE PADRONE
di Paolo e Vittorio Taviani
RIGNON
SU CONNOTTU di Masale
Teatro di Sardegna

Trattoria Cacciatori
Mappano - Tel. 996.8116
Grandi saloni per cerimonie
Aperto tutto agosto

Du Parc
Un giardino nel cuore di Torino
VENERDI' ELEGANTE
Omaggi alle Dame

Cont Piolet
PIANO BAR
DOPO CENA ALL'APERTO
St. S. Margherita 150, t. 831.028

LE CUPOLE
Stasera ferie con il Liscio
GIULIANO BERGAMINI

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
PUBBLICO	
Eccezionale	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

stasera andiamo tutti a
SAINT-VINCENT
CASINO DE LA VALLEE

cinema prime visioni

Cinema	Programma	
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Bermude: la fossa maledetta**, di Anthony Richmond, con Janet Agren, Arthur Kennedy (Italia-Spagna - Colori) — Misteriosa luce che sale dagli abissi marini è la causa delle tragedie alle Bermude? Orario: 14,40-16,40-18,20-20,20-22,30 - Non viet. ★ Avventuroso	Critica ● Pubblico ○○ Ingresso L. 2500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Dracula padre e figlio**, di Edouard Molinaro, con Christopher Lee, Bernard Menez (Francia - Colori) — Dracula, vampiro dei giorni nostri, fugge dalla Transilvania perché dissidente con il regime socialista. Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2300
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**La febbre del sabato sera**, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14. Orario 14,40-17,20-19,45-22,20 ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2300
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Arancia meccanica**, di S. Kubrick, con Malcom Mc Dowell, Patrick Magee (G.B. - Colori) — Scienziato trasforma teppista in fantoccio meccanico disumanizzato. Viet. 18. ■ Segnalato dalla critica. Orario: 15,10-17,40-20-22,30. Viet. 14. ★ Fantascienza	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 2000
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Dove osano le aquile**, di Brian G. Hutton, con Richard Burton, Clint Eastwood (Usa - Colori) — Commando angloamericano assalta castello pieno di SS per liberare falso generale. Non viet. Orario: 15,30-18,45-22. ★ Guerra	RIEDIZIONE Ingresso L. 2300
IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Concerto con delitto**, di Nicholas Colasanto, con Peter Falk, John Cassavetes (Usa - Colori) — Giovane pianista viene trovata morta, gli indizi dicono suicidio, ma Colombo non ci crede. Non viet. Orario: 15-16,55-18,45-20,35-22,30. ★ Poliziesco	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Brutti, sporchi e cattivi**, di Ettore Scola, con Nino Manfredi (Italia - Colori) — Vecchio guercio ras di una bidonville romana, sventa una congiura dimostrando di essere soprattutto furbo. Viet. 14. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia satirica	RIEDIZIONE Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Scandalo al sole**, di Delmer Daves, con Troy Donahue, Dorothy McGuire (Usa - Colori) — Primo grande amore di due adolescenti contrastati dalle rispettive famiglie. Non vietato. Orario: 15-17,30-20-22,30. ★ Commedia	RIEDIZIONE Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Cane di paglia**, di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman, Susan George (Usa - Colori) — Tranquillo matematico reagisce con coraggio a un gruppo di giovani violenti che terrorizzano un paesino inglese. Viet. 18 Orario: 14,30-16,25-18,20-20,25-22,30 ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1971) Ingresso L. 2200
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Appuntamento con l'oro**, di Ashley Lazarus, con Richard Harris, Ann Turkel (Usa - Colori) — La caccia all'oro si conclude con una violenta battaglia per deciderne il possessore. Non viet. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Avventuroso	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Un caldo corpo di femmina**, di J. P. Johnson, con Alice Arno, Lina Romay, Gilda Arancio (Francia - Colori) — La nota porno-star francese e la bella negra in una sfida all'ultimo velo. Viet. 18. Orario: 14,05-15,40-17,20-19-20,40-22,30 ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Le sexorelle Justine e Juliette**, di B. Torn, con H. Reems, M. Lynn (Usa - Colori) — Nella Stoccolma odierna le diverse esperienze della sensuale Juliette e della virtuosa Justine. Viet. 18. Orario: 14,30-16,05-17,40-19,10-20,50-22,30 ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Un tranquillo week-end di paura**, di J. Boorman, con Jon Voight, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Week-end riposante a contatto con la natura si trasforma in una avventura terrorizzante. Viet. 18. Orario: 20,20-22,30 ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 1200
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**6000 km di paura**, di Albert Thomas, con Joe Dallesandro, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Nel suggestivo Kenia fra strade pericolose e belve, si corre uno spericolato rally automobilistico. Non viet. Orario: 14,45-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1200
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Matrimonio all'italiana**, di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni (Italia-Francia - Colori) — La storia di Filumena Marturano tratta dall'omonima commedia di Eduardo De Filippo. Non viet. Orario: 15-16,45-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1964) Ingresso L. 1200

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Mille aquile su Kreistag, di Boris Sagal con Christopher George, J. D. Cannon, Gary Marshall, Ben Murphy, col. Ore 20,30-22,30. ★ Guerra

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
I leoni della guerra, C. Bronson, P. Finch. Non viet. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Guerra

seconde e altre visioni a Torino

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
Cinema e Pornografia - Nuova serie «Can Can» e ripresa «Star love». Viet. 18. Ingr. Soci. ★ Erotico

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Operazione triangolo d'oro. ★ Avventuroso
Kakkientruppen. ★ Commedia

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
I generi: **La fabbrica delle mogli**, di Bryan Forbes con K. Ross, T. Louise. Ore 20,30-22,30. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Le ragazze Pon Pon n. 2. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Senza un attimo di tregua. ★ Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Marnie. Viet. 18. ★ Commedia

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
I grossi bestioni, Turner. V. 18. (Ingr. 800). ★ Commedia erotica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna di film della polizia: **Squadra antifurto**, di Sergio Corbucci con Tomas Milian. V. 14, 20,25-22,30. ★ Poliziesco

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Riposo. Domani: **Avventura spaziale dalla Terra alla Luna.** ★ Fantascienza

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Divagazioni delle signore in vacanza. V. 18 (Ingr. 800). ★ Commedia erotica

ZONA FRANCIA

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Natale in casa d'appuntamento, F. Fabian, col. Viet. 18. ★ Commedia drammatica

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Arancia meccanica, di S. Kubrick con M. McDowell. V. 18. Ore 20-22,30. ★ Fantascienza
■ Segnalato dalla critica.

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Magia erotica, S. Kristal, S. Kennedy, techn. V. 18. Ap. 15,30. ★ Commedia erotica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Nero veneziano, Renato Cestiè. Viet. 18. ★ Horror

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Canne mozze, Richardson. V. 18. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Il Vangelo della violenza, M. G. Pascal. Viet. 18: ★ Drammatico

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Cattive abitudini, di M. Lindsay con G. Jackson, E. Wallach. Viet. 14. 20,30-22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA LINGOTTO

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Diamanti sporchi di sangue, Robert Balsam. V. 18 (Ingr. 800) ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 6963.617)
La bestia, di W. Borowczyk. Viet. 18. (Ingr. 500). Aria condizionata. ★ Drammatico

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Adriano, Artisti, Giardino, Jolly, Maffei, Roma Inc., Vittorio Veneto — **Teatro Erba:** «Estate al cinema», riduzioni Enal alla cassa — **Piscine comunali:** riduzioni Enal alla cassa.

SANREMO: dal 28 al 31 agosto la rassegna della canzone d'autore

Sfida fra cantautori vecchi e nuovi

L'intramontabile Endrigo

SANREMO — Il Club Tenco annuncia dal 28 al 31 agosto la quinta rassegna della canzone d'autore. Ma, mettono subito avanti le mani gli organizzatori, sarà un'edizione in parte diversa dalle precedenti: *«Il rischio è di logorare una manifestazione che, nella vecchia impostazione, aveva trovato il successo»*.

Non avremo solo la consueta sfilata di cantautori, animati quest'anno dal motivo della lotta tra vecchi e nuovi. I giovani del Club Tenco hanno pensato a un prologo all'aperto, domenica 27 agosto, cioè a una festa popolare e gratuita con l'intervento dei cantautori, di bande musicali e dello stesso pubblico chiamato a una partecipazione diretta. Non i fischi e gli applausi di sempre, piuttosto proposte e aperture. La festa intitolata *«Si va a incominciare»* si concluderà infatti in un'«Assemblea musicale e popolare».

Negli anni scorsi qualcuno aveva monopolizzato il microfono o surclassato gli esecutori con una serie d'interruzioni. Ora si cerca di anticipare e di concentrare eventuali motivi di contestazione, possibili esibizioni controcorrente. In ogni modo l'antifestival proseguirà nelle quattro serate dal 28 al 31 nel Teatro Ariston, lo stesso che da due anni ospita il Festival tradizionale e che la primavera scorsa ha visto un combattimento per il titolo mondiale di pugilato tra Corro e Valdes.

Gino Paoli, da vent'anni «Sassi» e successi

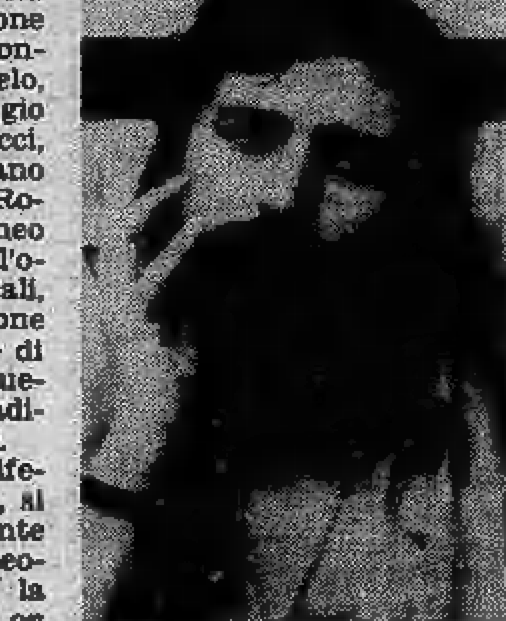
Saremo allora alla fine dell'estate, con la possibilità di constatare che cosa si è mosso nel panorama della nostra canzone d'autore. Per carità niente da paragonare con i francesi, niente da spartire con i Dylan e i Cohen. Tuttavia anche gl'italiani hanno un'ottima tradizione che parte da Odoardo Spadaro, passa per Domenico Modugno ed è esplosa negli Anni Sessanta con gli Endrigo, i Paoli, i Gaber, i Farassino. Oggi — dai professori alla Vecchioni ai fenomeni come Renatozero — si direbbe che il pubblico conceda i suoi favori unicamente a chi canta il proprio tormento o la propria stranezza.

Uno dei motivi della rassegna 1978 consiste appunto in questa verifica. Da una parte talenti conosciuti: Gino Paoli che nei «recital» a getto continuo dimostra di sapere incatenare l'attenzione dei ventenni di oggi e di ieri; Sergio Endrigo che passa dalle traduzioni dei grandi brasiliani ai canti per i bimbi ai ricordi d'una lunga esperienza nel mondo dello spettacolo; Paolo Conte che scrisse per Celentano la più bella canzone dell'estate (*Azzurro*) e che ora, pur dicendo che canta come un cane, non disdegna gli assoli.

Dall'altra la generazione emergente con Fabio Concato, Roberta D'Angelo, Francesco Guccini, Giorgio Lo Cascio, Enzo Maolucci, Mario Panseri, Stefano Rosso, Tito Schipa jr., Roberto Vecchioni e Romeo Zenobi. Non mancherà l'omaggio alle culture locali, attraverso la presentazione di cantautori dialettali e di minoranze etniche (tra questi gl'interpreti delle tradizioni occitana e catalana).

In appendice alla manifestazione, il 1° settembre, si consegnerà pubblicamente il Premio Tenco '78 a Leonard Cohen. Seguirà la proiezione del film *Bird on the wire*.

Ecco Roberto Vecchioni



Francesco Guccini